



acquevenete

2019

Bilancio di Esercizio



INDICE

Relazione sulla gestione Pag. 1

Bilancio al 31.12.2019 Pag. 57

Rendiconto Finanziario Pag. 63

Nota Integrativa Pag. 66

Relazione del Collegio Sindacale Pag. 141

Relazione della Società di Revisione Pag. 145

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Piergiorgio Cortelazzo

Vice Presidente

Massimo Bergamin

Amministratori

Alessandro Ferlin

Anastasia Nariuzzi

Antonio Bombonato

Emanuele Barbetta

Paola Fortuna

Collegio Sindacale

Presidente

Angelo Capuzzo

Sindaci Effettivi

Luisa Angela Vallese

Raniero Mazzucato

Società di Revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

acquevenete gestisce il servizio idrico integrato in 108 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, con un territorio complessivo di 3.100 kmq e oltre 10.000 km di condotte, (7.428 km di reti idriche e 2.847 km di reti fognarie), al servizio di circa 505.000 cittadini; ha due sedi operative, a Monselice e a Rovigo, e mette a disposizione degli utenti 15 sportelli dislocati in modo capillare su tutto il territorio di competenza. La sede legale è a Monselice, in Via C. Colombo n. 29/a.

La società svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni Soci.

acquevenete opera in regime di affidamento del servizio "*in house providing*" in due Ambiti ottimali distinti; fino al 2038 per il territorio riferito all'ATO "Polesine" (nel prosieguo anche Area Sud), mentre per il territorio di competenza dell'ATO "Bacchiglione" (nel prosieguo anche Area Nord) l'estensione temporale della durata dell'affidamento è stata estesa – giusta delibera del Consiglio di Bacino del 16.4.2019 – fino al 31.12.2036.

La società è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa Europea, da quella italiana e dallo Statuto. Inoltre, per ciascun Ambito Territoriale Ottimale è istituita, a norma di Statuto, un'Assemblea Speciale costituita dagli Enti locali Soci appartenenti all'area "Polesine" e a quella "Bacchiglione" per assumere le deliberazioni sulle questioni concernenti in via esclusiva il territorio di ciascun Ambito.

Il capitale sociale di *acquevenete*, pari a Euro 258.398.589, è interamente detenuto alla data del 31.12.2019 dai 108 Comuni Soci con i valori e le percentuali riportati nel prospetto che segue.

Comuni	n. azioni	Valore	% azioni	Pop. residente
Adria	744.216	744.216,00	0,29	20.233
Agna	2.660.720	2.660.720,00	1,03	3.400
Agugliaro	1.062.603	1.062.603,00	0,41	1.422
Albignasego	16.018.207	16.018.207,00	6,20	23.464
Alonte	1.004.506	1.004.506,00	0,39	1.647
Anguillara Veneta	4.055.913	4.055.913,00	1,57	4.594
Ariano nel Polesine	467.750	467.750,00	0,18	4.554
Arquà Petrarca	1.573.699	1.573.699,00	0,61	1.847
Arquà Polesine	1.195.728	1.195.728,00	0,46	2.811
Arre	1.714.313	1.714.313,00	0,66	2.191
Asigliano Veneto	719.910	719.910,00	0,28	877
Badia Polesine	2.999.583	2.999.583,00	1,16	10.536
Bagnoli di Sopra	3.325.900	3.325.900,00	1,29	3.626
Bagnolo di Po	599.970	599.970,00	0,23	1.374
Baone	2.639.670	2.639.670,00	1,02	3.108
Barbona	656.760	656.760,00	0,25	733
Bergantino	1.793.612	1.793.612,00	0,69	2.626
Boara Pisani	2.092.370	2.092.370,00	0,81	2.611
Borgo Veneto	5.581.618	5.581.618,00	2,16	6.981
Bosaro	597.859	597.859,00	0,23	1.508
Bovolenta	2.676.718	2.676.718,00	1,04	3.349
Calto	1.973.011	1.973.011,00	0,76	819
Campiglia dei Berici	1.482.762	1.482.762,00	0,57	1.791
Canaro	557.304	557.304,00	0,22	2.853
Canda	599.970	599.970,00	0,23	1.007
Candiana	2.046.902	2.046.902,00	0,79	2.468
Carceri	1.280.683	1.280.683,00	0,50	1.600

Cartura	3.433.676	3.433.676,00	1,33	4.623
Casale di Scodosia	4.092.119	4.092.119,00	1,58	4.866
Casalserugo	4.620.054	4.620.054,00	1,79	5.452
Castagnaro	1.199.828	1.199.828,00	0,46	3.930
Castelbaldo	1.431.401	1.431.401,00	0,55	1.625
Castelguglielmo	599.970	599.970,00	0,23	1.646
Castelmassa	1.842.331	1.842.331,00	0,71	4.291
Castelnovo Bariano	1.821.976	1.821.976,00	0,71	2.931
Cavarzere	706.934	706.934,00	0,27	14.816
Ceneselli	2.261.606	2.261.606,00	0,88	1.813
Ceregnano	1.793.582	1.793.582,00	0,69	3.691
Cinto Euganeo	1.748.835	1.748.835,00	0,68	2.023
Conselve	7.615.890	7.615.890,00	2,95	10.293
Corbola	211.575	211.575,00	0,08	2.514
Costa di Rovigo	1.195.728	1.195.728,00	0,46	2.683
Crespino	217.879	217.879,00	0,08	1.970
Due Carrare	6.733.474	6.733.474,00	2,61	8.943
Este	14.303.054	14.303.054,00	5,54	16.576
Ficarolo	599.970	599.970,00	0,23	2.609
Fiesso Umbertiano	742.806	742.806,00	0,29	4.275
Frassinelle Polesine	371.403	371.403,00	0,14	1.529
Fratta Polesine	599.970	599.970,00	0,23	2.782
Gaiba	599.970	599.970,00	0,23	1.094
Gavello	150.028	150.028,00	0,06	1.605
Giacciano con Baruchella	599.970	599.970,00	0,23	2.182
Granze	1.376.670	1.376.670,00	0,53	2.022
Guarda Veneta	103.998	103.998,00	0,04	1.185
Lendinara	3.599.392	3.599.392,00	1,39	12.024
Loreo	77.645	77.645,00	0,03	3.568

Comuni	n. azioni	Valore	% azioni	Pop. residente
Lozzo Atestino	2.597.570	2.597.570,00	1,01	3.179
Lusia	1.199.828	1.199.828,00	0,46	3.595
Maserà di Padova	6.361.309	6.361.309,00	2,46	9.045
Masi	1.524.861	1.524.861,00	0,59	1.782
Megliadino San Vitale	1.665.476	1.665.476,00	0,64	1.977
Melara	2.183.352	2.183.352,00	0,84	1.870
Merlara	2.507.477	2.507.477,00	0,97	2.831
Monselice	14.730.791	14.730.791,00	5,70	17.451
Montagnana	7.929.114	7.929.114,00	3,07	9.421
Occhiobello	1.671.120	1.671.120,00	0,65	11.351
Orgiano	2.610.199	2.610.199,00	1,01	3.151
Ospedaletto Euganeo	4.523.223	4.523.223,00	1,75	5.876
Papozze	167.454	167.454,00	0,06	1.645
Pernumia	3.154.975	3.154.975,00	1,22	3.915
Pettorazza Grimani	111.385	111.385,00	0,04	1.669
Piacenza d'Adige	1.231.004	1.231.004,00	0,48	1.379
Pincara	185.901	185.901,00	0,07	1.262
Pojana Maggiore	3.570.080	3.570.080,00	1,38	4.459
Polesella	199.972	199.972,00	0,08	4.079
Ponso	1.976.174	1.976.174,00	0,76	2.449
Ponte San Nicolò	10.025.694	10.025.694,00	3,88	13.237
Pontecchio Polesine	797.148	797.148,00	0,31	2.078
Porto Tolle	1.030.945	1.030.945,00	0,40	10.058
Porto Viro	734.853	734.853,00	0,28	14.645
Pozzonovo	2.979.839	2.979.839,00	1,15	3.653
Rosolina	318.832	318.832,00	0,12	6.481
Rovigo	9.801.092	9.801.092,00	3,79	50.164
Salara	597.545	597.545,00	0,23	1.214
San Bellino	599.970	599.970,00	0,23	1.156

Comuni	n. azioni	Valore	% azioni	Pop. residente
San Martino di Venezze	1.793.581	1.793.581,00	0,69	4.035
San Pietro Viminario	2.083.950	2.083.950,00	0,81	3.003
Sant'Urbano	1.902.920	1.902.920,00	0,74	2.162
Sant'Elena	1.487.813	1.487.813,00	0,58	2.430
Sarego	4.588.057	4.588.057,00	1,78	6.641
Solesino	5.971.465	5.971.465,00	2,31	7.180
Stanghella	3.798.261	3.798.261,00	1,47	4.331
Stienta	557.304	557.304,00	0,22	3.329
Taglio di Po	462.904	462.904,00	0,18	8.495
Terrassa Padovana	1.800.196	1.800.196,00	0,70	2.625
Trecenta	1.199.828	1.199.828,00	0,46	2.956
Tribano	3.412.627	3.412.627,00	1,32	4.431
Urbana	1.881.028	1.881.028,00	0,73	2.186
Val Liona	2.381.176	2.381.176,00	0,92	3.047
Vescovana	1.332.044	1.332.044,00	0,52	1.717
Vighizzolo d'Este	787.270	787.270,00	0,30	935
Villa Estense	2.025.852	2.025.852,00	0,78	2.322
Villadose	1.992.871	1.992.871,00	0,77	5.188
Villamarzana	797.148	797.148,00	0,31	1.202
Villanova del Ghebbo	599.970	599.970,00	0,23	2.164
Villanova Marchesana	104.978	104.978,00	0,04	1.000
Vò	2.920.056	2.920.056,00	1,13	3.417
Zovencedo	756.116	756.116,00	0,29	796
	258.398.589	258.398.589,00		514.255

Informativa generale

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo, prima delle imposte, di 3.339.246 Euro, un utile netto di 2.356.035 Euro e un Valore della Produzione di 87.921.240 Euro.

acquevenete, nel corso del 2019, ha condotto la propria attività nella direzione tracciata dai Comuni Soci così come programmata nel budget 2019 per migliorare gli standard del servizio per i cittadini e per realizzare interventi a tutela dell'ambiente.

Il 2019 è caratterizzato dalla realizzazione di investimenti, oltre che per ammodernare le reti e gli impianti, anche per avviare importanti opere aventi valenza strategica per il territorio, finalizzate a risolvere l'emergenza della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) del Montagnanese e Vicentino e per abbandonare l'approvvigionamento idropotabile dal fiume Po interessato dalla contaminazione del cC6O4.

Anche per il 2019, oltre al presente Bilancio, viene redatta la "Dichiarazione non finanziaria", predisposta ai sensi del d.lgs. n. 254/16: uno strumento di gestione che consente di verificare i progressi compiuti e di individuare le aree di miglioramento e che permette di evidenziare come l'impegno per lo sviluppo sostenibile sia parte integrante dei valori e della cultura di *acquevenete*.

1. AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZAZIONE GENERALE

1.1 Regolazione

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche ARERA o l'Autorità), nell'ambito delle competenze ad essa attribuite nel settore idrico, ha proseguito nel 2019 - e sta proseguendo - nell'attività regolatoria affrontando progressivamente i molteplici aspetti che caratterizzano il settore.

Strumenti di conciliazione

Sul fronte commerciale, la Delibera ARERA n.142/2019/E/idr ha individuato i gestori obbligati a partecipare, dal 1° luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti finali dinnanzi al Servizio Conciliazione.

A partire dal mese di ottobre 2018, *acquavenete* aveva già definito una procedura volontaria di conciliazione quale ulteriore strumento per preservare un rapporto diretto con l'utenza: nel corso del 2019 sono state concluse positivamente 7 procedure conciliative locali e 5 pratiche di conciliazione avviate da utenti che si sono rivolti direttamente al servizio nazionale.

Morosità (REMSI)

Con Delibera ARERA n. 311/2019/R/idr (REMSI) sono state definite le regole per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, che sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2020.

Le misure adottate mirano al contenimento della morosità, nel rispetto dei diritti dell'utente e tenendo conto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione. Sono stati definiti tempi e modalità standard per la costituzione in mora, la rateizzazione degli importi, la sospensione della fornitura e la risoluzione del contratto, salvaguardando le utenze vulnerabili in documentato stato di disagio economico sociale e quelle pubbliche non disalimentabili (come ospedali e scuole).

Qualità Commerciale (RQSII)

Con la Delibera n. 547/2019/R/idr, ARERA ha poi integrato la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato. In particolare, il provvedimento stabilisce:

- un meccanismo di premi – penalità basato sulle *performance* degli *standard* specifici e generali a partire dal 1° gennaio 2022. Sono stati definiti due macro-indicatori, MC1 “Avvio e cessazione del rapporto contrattuale” e MC2 “Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio”, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla RQSII e calcolati come media degli indicatori comunicati nel 2018. I risultati conseguiti nel 2020 saranno oggetto di valutazione in termini di mantenimento/miglioramento rispetto al valore di partenza;
- nuovi obblighi informativi in caso di prescrizione biennale nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205. La nuova disciplina si applica:

- o alle fatture la cui scadenza sia successiva al 1° gennaio 2020;
- o solo qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo non derivi da responsabilità accertata dell'utente (articolo 1, comma 5).

Nuovo Metodo Tariffario (MTI-3)

Infine, con la Delibera **580/2019/R/IDR** del 27 dicembre, ARERA ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI-3)** per il terzo periodo regolatorio, mantenendo stabilità e certezza nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012 (MTT).

Il nuovo MTI-3 si caratterizza per i seguenti principali aspetti:

- la conferma della struttura del vincolo dei ricavi garantito (VRG) e della matrice di schemi regolatori per il calcolo delle componenti tariffarie;
- l'introduzione del parametro «VRG pro capite medio» 2018 nazionale pari a 149 Euro/abitante per il posizionamento nello schema regolatorio;
- la promozione dell'efficienza gestionale. I costi ammissibili al riconoscimento tariffario saranno derivati confrontando i costi da bilancio 2016 e i costi operativi stimati statisticamente sulla base di alcune grandezze tecniche (volumi, popolazione, lunghezza rete ecc.) e dei requisiti di qualità tecnica (M1a - perdite idriche lineari);
- l'introduzione del Piano delle Opere Strategiche (POS), parte integrante del Programma degli interventi, in cui verranno specificate le criticità e gli obiettivi da conseguire con la realizzazione di infrastrutture complesse nel periodo 2020-2027;
- il controllo dell'effettiva realizzazione degli investimenti programmati per il periodo 2016-2019, introducendo specifiche penalità e il recupero di eventuali benefici tariffari conseguiti indebitamente in precedenza;
- il contenimento dei livelli di stock dei lavori in corso, escludendo quelli con saldi invariati da più di 4 anni in luogo dei 5 precedentemente previsti;
- l'istituzione presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) del Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche alimentato dalla componente perequativa UI4 pari 0,4 centesimi di Euro/metro cubo applicata ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- il superamento delle differenze gestionali tra le aree del paese (Water Service Divide) mediante l'introduzione di uno "schema regolatorio virtuale" in mancanza di dati tariffari di gestione.

Ai sensi del MTI-3 e s.m.i. (rif. Deliberazione ARERA n. 59/2020 – emergenza COVID-19), entro il 30 giugno 2020, i Consigli di Bacino Bacchiglione e Polesine dovranno trasmettere ad ARERA gli atti di predisposizione tariffaria 2020-2023.

Nel mese di maggio 2019 ARERA ha aperto l'edizione 2018 dei conti annuali separati (CAS): *acquevenete* applica il regime ordinario in quanto gestore multiATO. Le elaborazioni sono state inviate tramite portale dell'Autorità in data 25 luglio 2019, conformemente alla scadenza prevista.

Regolazione locale

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, con propria Deliberazione n. 3 del 16 aprile 2019, ha approvato l'istanza presentata da *acquevenete* in data 15 febbraio 2019, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII), volta al riequilibrio economico - finanziario della gestione utilizzando lo strumento dell'estensione della durata dell'affidamento, nel termine massimo ammissibile 10 anni, con scadenza al 2036.

In particolare, il nuovo Piano Economico finanziario approvato consente di:

- realizzare nuovi ulteriori investimenti nel territorio servito (sia quelli già programmati fino al 2026 sia per il periodo ulteriore fino al 2036) consentendo un rafforzamento del processo di risanamento e di ammodernamento delle infrastrutture idriche;
- mantenere un profilo tariffario nel rispetto dell'equità sociale;
- rimborsare il debito finanziario pregresso e la nuova finanza necessaria entro la nuova scadenza dell'affidamento.

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2/2019, il Consiglio di Bacino Polesine ha approvato l'istanza di deroga dal rispetto degli standard previsti dalla Deliberazione ARERA n. 655/2015 (RQSII) per i soli utenti del Comune di Adria per mesi 12 alla luce di quanto previsto dalla Deliberazione 571/2018 - lettera d) processi di integrazione gestionale in corso, in esito all'acquisto da Acque Potabili SpA del ramo d'azienda attinente il servizio di fornitura idrica nel Comune di Adria.

1.2 - Organizzazione e Personale

Assetto organizzativo della società

L'organizzazione della Società ha visto, nel corso del 2019, ulteriori adattamenti, naturali a seguito del processo di fusione, e finalizzati a migliorare l'operatività generale.

Ben 24 le assunzioni formalizzate nel corso del 2019, di figure amministrative, tecniche e operative, mentre in corso d'anno sono cessati per pensionamento i rapporti di lavoro di 11 dipendenti.

La struttura di *acquevenete*, rafforzata soprattutto nella parte operativa, conta al 31 dicembre 2019 n. 320 dipendenti, contro i n. 307 del 2018, così suddivisi:

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	1	7
Quadri/Impiegati	79	69	148
Operai	165	0	165
Totale	250	70	320

Comunicazione aziendale

acquevenete mantiene costante e collaborativo il rapporto con i media, per garantire alle istituzioni terze e alla cittadinanza una comunicazione trasparente e continua delle attività svolte dall'azienda.

L'ufficio stampa *acquevenete* nel corso dell'anno 2019 ha inviato 66 comunicati stampa agli organi di informazione. Gli uffici si sono adoperati per migliorare i canali di comunicazione al fine di fornire tempestivo e facile accesso a tutte le informazioni relative ai servizi (es. sospensioni delle erogazioni per interventi programmati o per riparazioni di condotte a seguito di guasti, variazioni agli orari di apertura degli sportelli, scadenze per effettuare l'autolettura).

Significativo il numero di 259 avvisi pubblicati nel 2019 nel portale web www.acquevenete.it; nel caso di interventi programmati sulla rete o modifiche degli orari di apertura, l'avviso è stato inoltrato anche agli organi di stampa per la maggior diffusione. Comunicare per tempo l'interruzione della fornitura è un obiettivo importante per l'azienda a favore dell'utenza.

Dal mese di giugno 2019 sono stati attivati due nuovi canali, lo "*Sportello Online*" e "*l'App acquevenete*" per *smartphone* che consentono agli utenti, previa registrazione, di effettuare direttamente alcune pratiche dello sportello.

Il 24 marzo a Este (PD) si è svolto l'evento "Acqua in festa" - realizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua – un'occasione di festa e di informazione. Sono stati proposti alla cittadinanza laboratori didattici e giochi per i bambini, punti di distribuzione di acqua del rubinetto, una corsa podistica, una Estemporanea di fotografia e le premiazioni del concorso regionale #Acquaprotagonista promosso da Viveracqua scarl.



stand laboratori didattici



1° class. Estemporanea di fotografia

Sono state, inoltre, realizzate da *acquevenete* le seguenti campagne informative:

- "L'acqua smart che riduce lo stress" per promuovere la diffusione dello Sportello Online e l'App *acquevenete*, tramite pubblicità sui quotidiani e i principali periodici del territorio, *banner web*, una cartolina allegata alla bolletta e un volantino in distribuzione agli sportelli;
- "Risparmio idrico", in collaborazione con Viveracqua, diffusa tramite web e la distribuzione di cartoline presso gli sportelli clienti.

acquevenete ha promosso, altresì, il 4 ottobre 2019, a Rovigo, un corso di formazione rivolto agli iscritti all'Ordine dei giornalisti "Cambiamenti climatici e inquinanti emergenti", in collaborazione con Confservizi Veneto.

Formazione aziendale

acquevenete dedica particolare attenzione alla formazione del proprio personale per assicurare un continuo miglioramento della qualità del servizio erogato.

Nel corso del 2019, si sono attivati complessivamente 202 interventi formativi per un totale di 7.537,50 ore di formazione erogata, coinvolgendo il 96,96% dei dipendenti in almeno un'attività.

Si riportano in sintesi le attività formative realizzate:

Attività	Interventi	Ore	% Ore
Obbligatoria in materia di sicurezza e salute	31	1.612	21,39%
Codice Etico	7	906	12,02%
Privacy - anticorruzione - trasparenza	5	134	1,78%
Acquisizione crediti formativi	11	90	1,19%
Esperienziale	11	995	13,20%
Alfabetizzazione informatica	10	434	5,75%
Erogate da personale interno	71	1.581	20,98%
Professionalizzante - convegni - altro	56	1.785,50	23,69%
Totali	202	7.537,50	

Il dato complessivo evidenzia come nel corso dell'anno le ore di formazione siano più che raddoppiate rispetto al 2018 (3.698,50).

Nel 2019 *acquevenete* ha assunto un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale che possiede i requisiti previsti dalla normativa per svolgere la formazione interna in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Nel 2019 sono già stati attivati i primi corsi i cui risultati si concretizzeranno nel 2020.

Tirocini universitari e progetti alternanza scuola/lavoro

acquevenete ha mantenuto il rapporto con gli istituti superiori e le università per favorire la realizzazione di periodi di orientamento al lavoro e alla formazione. In sintesi, le collaborazioni avviate sono state:

- Tirocini universitari:
 - 1 studente del corso di studio *Environmental Engineering*, della durata di 8 mesi;
 - 1 studente del corso di Studio Ingegneria Chimica e dei Materiali, della durata di 3 mesi;
 - 1 studente del corso di studio Ingegneria Civile, della durata di 150 ore;
 - 1 studente del corso di studio Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, della durata di 4 mesi.

- Alternanza scuola/lavoro:
 - 2 studenti di istituti di istruzione superiore della durata di 150 ore;
 - 2 studenti del Corso di Studi Laurea Triennale "Economia e Commercio" Università di Venezia, della durata di 150 ore.

Educazione ambientale

acquevenete ha particolare sensibilità verso l'educazione ambientale rivolta, in particolare, alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria svolta sia da personale interno che in collaborazione con una cooperativa sociale con specifiche competenze.

Il progetto è stato strutturato in tre modalità e riassunto nella tabella seguente:

Momenti Formativi	N. Tot.	Infanzia	Primaria	Secondaria
Interventi educativi in classe	190	47	142	1
Laboratori presso Centro "Acquambiente"	66	0	61	5
Visite guidate a impianti potabilizzazione	34	0	28	6
Totale alunni coinvolti	5.423	1.324	3.883	216

Le ulteriori iniziative realizzate sono state:

- il concorso denominato "Scuole in gioco per acquevenete", volto a promuovere la scelta ecologica di bere l'acqua del rubinetto;
- l'evento "Tutti per l'acqua", organizzato da Viveracqua scarl per le scuole del Veneto, con visita al Parco delle Grotte di Oliero;
- la realizzazione del Diario scolastico destinato a tutte le Scuole Primarie del Polesine, promuovendo alcuni importanti messaggi legati al risparmio idrico.

1.3 - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. n. 231/01 e attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV)

acquevenete ha un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), di cui al d.lgs. n. 231/01 suddiviso in due parti: una sezione generale che descrive il modello di governo societario con i principi di funzionamento dell'attività di prevenzione e una seconda sezione con più parti speciali nella quale si analizzano le diverse categorie dei reati presupposto.

Il MOG si compone di una serie di elementi di ingresso che qualificano l'attività di controllo, *audit* di terza parte, verifiche svolte da ARPAV, Vigili del Fuoco, ULSS ecc.

Nel corso dell'anno 2019 è stata avviata la fase di revisione delle parti speciali del modello ed è stata aggiornata la mappatura dei processi, nonché la valutazione del rischio di commissione dei reati presupposto.

In funzione di quanto emerso dalla valutazione del rischio, l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha adottato i protocolli di controllo secondo la mappatura delle attività sensibili, con particolare riferimento alla fase di affidamento lavori, servizi e forniture, gestione del personale, gestione investimenti, affidamento incarichi, gestione dell'ambiente e della prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro.

I risultati dell'attività di *internal auditing*, delle interviste e delle verifiche effettuate dall'OdV sono stati condivisi con il Consiglio di Amministrazione, così come previsto dal protocollo di comunicazione.

Un elemento di ingresso di cui si compone il MOG è il manuale della *privacy* applicato da *acquevenete* che presenta aspetti comuni al sistema di certificazione, come ad esempio i processi di tracciabilità, la formazione, la sorveglianza, la mappatura dei rischi e delle relative azioni di mitigazione. In materia di *privacy*, con il recepimento del Regolamento Europeo e la conseguente introduzione del DPO (Responsabile della Protezione dei dati) è stato predisposto il registro dei trattamenti effettuati dall'azienda.

1.4 - Attuazione della normativa sulla prevenzione corruzione e la trasparenza

acquevenete, è soggetta agli obblighi di pubblicità e trasparenza relativamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse, così come previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

Sono state adottate misure di prevenzione della corruzione integrative a quelle previste dal MOG, in coerenza con gli indirizzi impartiti dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale e con le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Tali misure integrative comprendono la mappatura delle aree aziendali a maggior rischio corruttivo, la matrice di *Risk Assessment* secondo i principi di ragionevolezza e proporzionalità del rischio.

1.5 - Sistemi integrati

L'anno 2019 ha visto il passaggio di *acquevenete* alle nuove versioni delle norme di certificazione, con particolare riferimento alla transizione dal British standard precedentemente applicato, BS OHSAS 18001, al nuovo standard internazionale UNI ISO 45001 relativo alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro. La principale novità introdotta dalla nuova impostazione è riferita all'obbligo di effettuare l'analisi del contesto in cui opera la società e in cui si incardina il proprio *core business*, analisi riferita al complesso delle relazioni legate ai portatori interesse, al contesto sociale, culturale, politico. Il nuovo sistema, dovendosi adeguare al contesto aziendale, risulta molto più flessibile e adattabile alle reali necessità organizzative; la certificazione quindi non rappresenta più una questione di politica commerciale o di immagine, ma uno standard organizzativo per la gestione dei processi strategici.

Nell'audit sostenuto nel mese di febbraio 2019 è stata approvata dall'ente di certificazione l'integrazione dei tre schemi aziendali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001: 2018, applicati alle attività di interesse aziendale c.d. settori IAF, per l'erogazione di servizi relativi alla gestione del ciclo idrico integrato delle acque (raccolta, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche), trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti acquedottistiche e fognarie.

1.6 - Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2019 si sono rese necessarie importanti attività di adeguamento di sistemi di protezione collettiva a corredo degli impianti del servizio idrico integrato.

Negli investimenti è stata data priorità all'adeguamento delle strutture presenti all'interno dei depuratori e delle centrali di potabilizzazione, si è trattato in gran parte di sostituzioni o realizzazione di nuove carpenterie metalliche afferenti a passerelle a sbalzo, scale, parapetti, oltre che sistemi di trattenuta con installazione di linee vita flessibili.

Ulteriori adeguamenti hanno interessato impianti tecnologici apparecchiature e attrezzature soggette a verifiche periodiche stabilite da norme cogenti in materia di sicurezza, come riassunto nella seguente tabella.

Impianto	N. unità	Norma rif.	Verifica da parte di soggetto certificato
Impianti elettrici	1.571	d.m. 37/08 d.p.r. 462/01	Dichiarazione conformità e verifiche impianti di terra
Apparecchi di sollevamento fissi - carriponte	15	d.lgs 81/08 all.VII	Verifiche e prove biennali
Gru mobili su autocarro	24	d.lgs. 81/08 all.VII	Verifiche e prove annuali
Certificati prevenzione incendi su impianti e sedi	83	d.p.r. 151/2011	Verifiche VVF
Impianti espansione diretta e caldaie	116	d.p.r. 146/2018 d.m. 37/2008	Verifiche annuali e semestrali
Presidi antincendio attivi e passivi	684	d.p.r. 151/2011	Verifiche semestrali e trimestrali
Mezzi circolanti su strada	225	d.lgs. 285/92	Revisioni, verifiche cronotachigrafi, idoneità albo gestori ambientali

Un punto particolarmente degno di nota è la formazione in materia di sicurezza, tale attività ha impegnato il personale dipendente per 1.612 ore, distribuite in 31 diverse sessioni che hanno coinvolto complessivamente 319 lavoratori. L'attività formativa è stata articolata secondo i percorsi didattici teorico/pratici previsti dagli accordi Stato Regioni per l'apprendimento di tecniche operative adeguate per lavorare in condizioni di sicurezza e per utilizzare correttamente macchine e attrezzature.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli infortuni, elaborato secondo lo standard UNI 7294:2007, sono stati rilevati gli indicatori strutturali di rischio desunti attraverso il numero degli infortuni occorsi nell'anno e le relative ore di inabilità temporanea, come di seguito descritti:

- | | |
|---------------------------------------|-------|
| - indice di frequenza su ore lavorate | 7,57 |
| - indice di gravità su ore lavorate | 0,13 |
| - indice di incidenza su ore lavorate | 12,77 |

1.7 - Laboratorio analisi

Nel corso del 2019, *acquevenete* ha effettuato numerosi investimenti in apparecchiature complesse con la finalità di aumentare la capacità analitica del laboratorio e di migliorare le *performance* della qualità del dato, nonché di estendere la competenza del laboratorio ad ulteriori tecniche di indagine.

Sono state acquistate le seguenti attrezzature:

- ICP-MS (Spettrometro di massa a plasma accoppiato induttivamente) per la determinazione dei metalli in tracce nelle acque potabili, apparecchiatura di nuova generazione che permette di ridurre i tempi di analisi e di raggiungere una elevata risoluzione dei parametri di interesse;
- Termobilancia per la determinazione del residuo secco e dei solidi totali fissi nella matrice fanghi, che consente l'automazione delle analisi riducendo i tempi di risposta alla gestione impianti;
- Cromatografo ionico per la determinazione degli anioni nelle acque di scarico che consente l'automazione delle analisi e allo stesso tempo la riduzione dei costi per l'acquisto di test in cuvetta;
- Robot autocampionatore per l'analisi dei test in cuvetta che ha ridotto i tempi di analisi automatizzando i controlli eseguiti sulle acque di scarico dei depuratori;
- Termociclatore per la determinazione del DNA batterico di specie patogene di interesse, che permette di ricercare inquinanti emergenti di tipo microbiologico, con particolare riferimento alla *Legionella* diminuendo notevolmente i tempi di refertazione;
- Analizzatore di Mercurio per la determinazione rapida del contenuto di Mercurio grazie anche all'autocampionatore che può analizzare fino a 40 campioni per sessione di analisi.

È proseguita l'attività di studio per la ricerca e lo sviluppo di sistemi per la individuazione di nuovi inquinanti nell'ambito del progetto che l'azienda sta realizzando in collaborazione con l'Università di Padova. L'attività di ricerca e sviluppo richiede un'alta specializzazione del personale tecnico e apparecchiature particolarmente sensibili, in grado di rilevare anche sole tracce di contaminanti.

A tal fine, è stato acquistato uno Spettrometro di massa ad alta risoluzione (UPLC/U-HPLC) che consente di raggiungere i limiti di rivelabilità richiesti dalla normativa nazionale e comunitaria per diversi micro-contaminanti potenzialmente presenti nelle acque, come ad esempio gli interferenti endocrini.



Spettrometro di massa ad alta risoluzione (UPLC/U-HPLC)

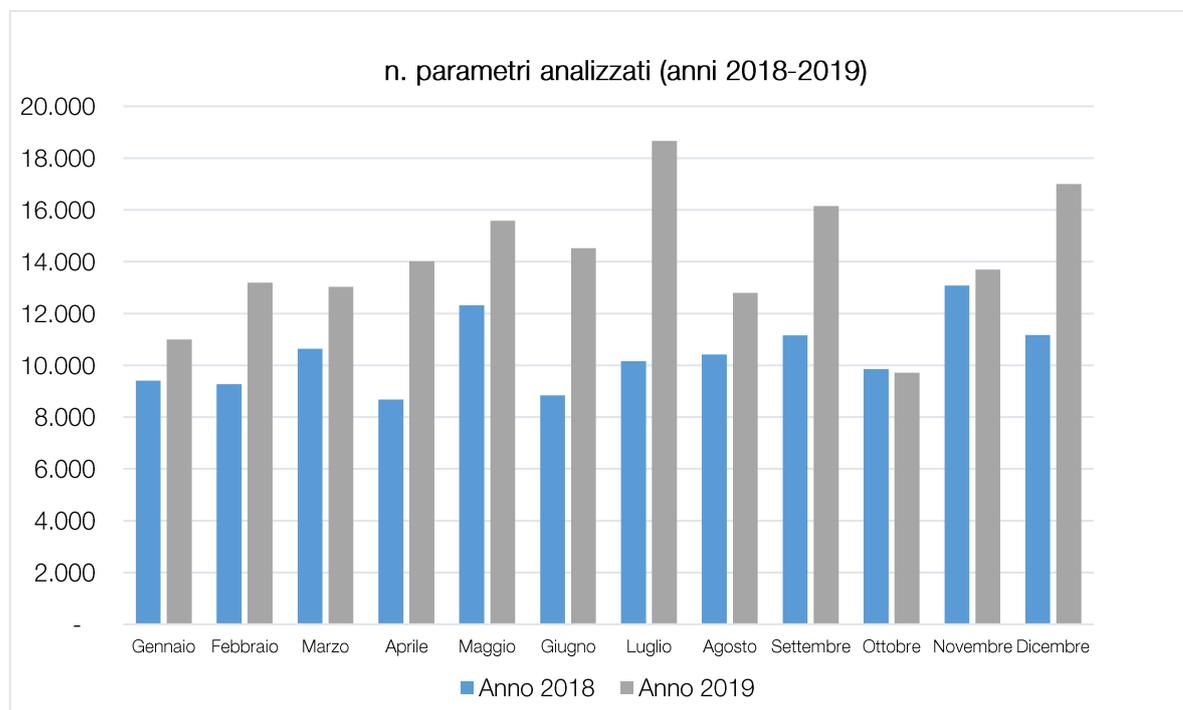
Le nuove apparecchiature, grazie alla sensibilità strumentale, sono in grado di rispondere a requisiti legislativi sempre più stringenti e permettono al contempo di aumentare il numero dei parametri analizzati.

La competenza tecnica e l'assicurazione della qualità delle analisi effettuate sono state convalidate nel corso della visita di sorveglianza dall'ente di verifica ACCREDIA del 28 - 29 ottobre scorsi, che ha certificato il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento ai seguenti nuovi metodi di prova:

- i. EPA 537.1 per i composti perfluoroalchilici (PFAS) in acqua destinata al consumo umano, acqua naturale e acqua di processo con l'inserimento anche di nuovi parametri emergenti come l'ADONA (sostituto del PFOA);
- ii. ASTM D7979 per i composti perfluoroalchilici (PFAS) in acqua di scarico e rifiuti liquidi, acqua destinata al consumo umano, acqua naturale e acqua di processo;
- iii. EPA 7473 per il parametro Mercurio in acqua destinata al consumo umano, acque naturali e acque di scarico;
- iv. ISO 11731 per i parametri *Legionella spp* e *pneumophila* con il metodo colturale (metodo ufficiale), in quanto parametri emergenti nella proposta di modifica della Direttiva comunitaria relativa alle acque destinate al consumo umano;
- v. AFNOR BRD 07/15-12/17 per i parametri *Legionella spp* e *pneumophila* mediante la tecnica in PCR real-time (biologia molecolare), che permette di ottenere risultati in breve tempo (4 ore) ottimizzando così i tempi di risposta per la ricerca dei suddetti microrganismi;
- vi. AFNOR IDX 33/03-10/13 per il parametro Enterococchi che fornisce risultati già confermati in 24 ore, anziché 48 come da metodo ufficiale (ISO 7899-2) consentendo perciò una più rapida risposta legata ad una eventuale presenza del batterio nell'acqua che per legge deve essere sempre assente.

Nel 2019 sono stati analizzati circa 170.000 parametri con un incremento rispetto all'anno precedente del 36%, come rappresentato nel successivo grafico. Sono incluse le determinazioni analitiche effettuate

nell'ambito della rete ViveracquaLab per l'azienda Medio Chiampo S.p.A. per conto della quale sono stati analizzati 427 campioni.

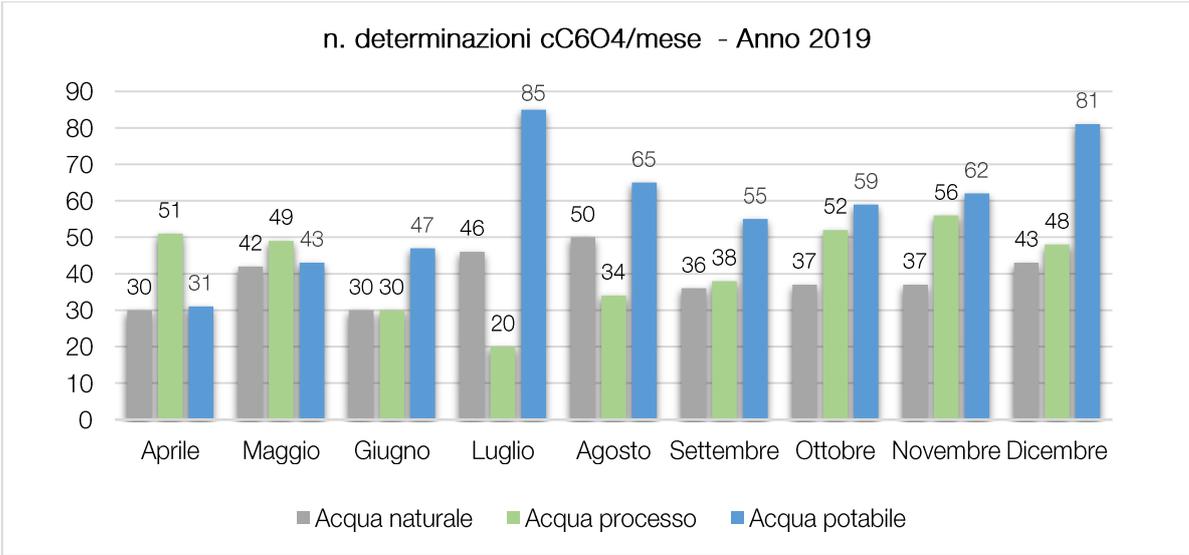


L'attività analitica relativa ai composti perfluoroalchilici ha contato complessivamente 35.118 determinazioni, con un considerevole incremento delle analisi sulle matrici della filiera acqua potabile (acqua grezza, acqua di processo e acqua destinata al consumo umano).

A marzo del 2019, a seguito del rinvenimento del composto cC6O4 nell'acqua potabile a valle della centrale di Corbola è stato attivato in coordinamento con l'ULSS 5 e con il laboratorio analisi di Arpav, per l'esecuzione dei controlli analitici nelle acque superficiali di processo e potabili.

Si ritiene che il ritrovamento di tale sostanza sia da attribuire alla recente introduzione di altri composti PFAS nei processi industriali, in sostituzione a quelli non più utilizzati in stabilimenti produttivi che ricadono all'interno del bacino imbrifero del fiume Po.

Di seguito il riepilogo delle relative determinazioni effettuate su matrici liquide.



2. AREA TECNICA E SVILUPPO

L'obiettivo aziendale è quello di massimizzare gli investimenti sui due territori d'Ambito al fine di garantire il costante miglioramento dei livelli di servizio resi all'utenza in ottemperanza alle disposizioni regolatorie (in particolare Qualità Tecnica ex Deliberazione ARERA n. 917/2017 - RQTI) e ai piani d'Ambito approvati dai rispettivi Consigli di Bacino. È, infatti, proseguito l'impegno per il rifacimento delle opere al termine della vita utile, la manutenzione straordinaria e l'aggiornamento tecnologico per una maggiore efficienza operativa, coniugando qualità e continuità del servizio, protezione ambientale e uso sostenibile della risorsa.

A queste attività si aggiungono interventi finalizzati al superamento di situazioni di emergenza; infatti, a seguito degli eventi metereologici che hanno interessato la Regione Veneto ad ottobre 2018 sono state finanziate dal Commissario Delegato opere per complessivi 2.807.913 Euro riferiti a 4 interventi per l'adeguamento delle centrali di potabilizzazione di Badia Polesine (RO), di Boara Polesine (RO) e di Cavarzere (VE).

acquevenete inoltre è stata nominata dallo stesso Commissario Delegato soggetto attuatore per opere anche fuori dei nostri ambiti territoriali: sono in corso di realizzazione 5 interventi nel Comune di Lozzo di Cadore (BL) per un importo di 770.000 Euro e un intervento di rifacimento di una centrale idroelettrica in Comune di Vigo di Cadore per circa 2,3 mln di Euro.

Investimenti 2019

Nel seguente prospetto riportiamo il dettaglio degli interventi suddivisi per area territoriale:

Attività al 31/12/2019	n.	Area Nord	Area Sud	Totale
- interventi in progettazione	n.	25	37	62
	€ 000(*)	22.838	43.801	66.639
- In gara	n.	6	12	18
	€ 000(*)	4.542	6.218	10.760
- lavori aggiudicati o in esecuzione	n.	25	23	48
	€ 000(*)	(**) 39.712	9.420	49.132
Totale Interventi gestiti	n.	56	72	128
Corrispondenti importi di progetto	€ 000	67.092	59.439	121.901
lavori ultimati al 31/12/2019 (entrati in esercizio)	n.	42	30	72
	€ 000	13.169	5.543	18.712

(***) importo comprensivo dell'intervento emergenziale PFAS

(*) importi riferiti ai valori complessivi dei progetti come riportati nei rispettivi Piani d'Ambito

Le tabelle seguenti rappresentano gli interventi per servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) suddividendoli tra quelli realizzati in corso d'anno, quelli entrati in esercizio e quelli ancora in corso (LIC) nei due ambiti territoriali:

Macro-voci investimenti (Euro)	ATO Bacchiglione	ATO Polesine	Totale
Progetti Acquedotto (a cespite)	7.158.494	3.330.835	10.489.330
Progetti Fognatura (a cespite)	4.429.684	1.259.499	5.689.184
Progetti Depurazione (a cespite)	1.580.927	953.138	2.534.066
Allacciamenti acquedotto e fognatura	162.479	401.994	564.473
Interventi di manutenzione straordinaria/contatori/carboni attivi / R&S	354.781	3.669.596	4.024.377
Altri investimenti (attrezzature, software, mobili ecc..)	782.410	388.227	1.170.637
Totale investimenti in esercizio	14.468.776	10.003.290	24.472.066
Investimenti pregressi riconosciuti in tariffa 2019		5.358.283	5.358.283
Totale	14.468.776	15.361.573	29.830.349
Pianificazione Piano d'Ambito	11.928.500	12.360.000	24.288.500
Saldo Lavori in corso al 31/12/2019	10.155.207	1.848.550	12.003.757

acquevenete sostiene quasi esclusivamente gli investimenti con la tariffa idrica e secondo la pianificazione dei rispettivi piani d'Ambito; di seguito si riporta il raffronto tra quanto pianificato dal regolatore locale e il totale delle opere entrate in tariffa nel 2019 suddivise per Ambito e in totale richiamando altresì l'importo di Euro 28.900.000 indicato a budget.

Gli Investimenti programmati dall'Ente d'Ambito Bacchiglione per il 2019, in sede di aggiornamento tariffario 2018 e 2019, erano pari a Euro 11.928.500.

Gli Investimenti programmati dall'Ente d'Ambito Polesine per il 2019, in sede di aggiornamento tariffario 2018 e 2019, erano pari a Euro 12.360.000. La somma complessiva delle opere nell'Ambito Polesine

comprende anche alcune opere realizzate negli esercizi precedenti e messe in esercizio ai fini regolatori solo nel 2019. Anche al netto di tali opere, la somma totale degli investimenti è allineata rispetto la pianificazione d'Ambito.

	Ambito Bacchiglione (Euro)	Ambito Polesine (Euro)	Totali (Euro)
Opere inserite in Piano d'Ambito	11.928.500	12.360.000	24.288.500
Opere realizzate e riconosciute in tariffa	14.468.776	15.361.573	29.830.349
Δ <i>acquevenete</i>	+2.540.276	+3.001.573	+5.541.849

Investimenti ATO Bacchiglione

Servizio	Comune	Zona Nord - ATO BACCHIGLIONE
ACQ	Boara Pisani	Piano AATO – Progetto 773 - Sostituzione rete idrica ammalorata in via XI Novembre, via Marconi, viale dello Sport, via Galilei, via Stradon, via Cadaesse in Comune di Boara Pisani (PD) e appalto 773 RIPRISTINI
ACQ FOGN	Grancona - (Val Liona)	Piano AATO - Progetto n. 784 - Sostituzione rete idrica e Estensione della rete fognaria in comune di Grancona (VI): via Pianezze, via Monte, via Casalini
FOGN	Este	Piano AATO – Linea F – Progetto n. 829. Ampliamento rete fognaria nera lungo via Atheste (Via Belle) in Comune di Este
ACQ	Casalserugo	Piano AATO - Progetto n. 844 - Lavori di costruzione e sostituzione condotte su tutto il territorio. Sostituzione condotta idrica lungo via Cavour SP n. 3 e Via Gruato in Comune di Casalserugo. Lavori in concomitanza alla costruzione della rotatoria tra via Cavour e via Gruato
FOGN	Albignasego	Piano AATO – Progetto n. 867 - Collegamento Area artigianale alla rete fognaria confluyente all'impianti di depurazione di Albignasego. Zona Artigianale compresa tra Via Pellico e via Mameli, via Zara, via Garibaldi in Comune di Albignasego

ACQ	Santa Margherita d'Adige (Borgo Veneto)	Progetto n. 885 - Interventi urgenti di sostituzione tratti di rete idrica in varie vie del Comune di Santa Margherita d'Adige, in concomitanza con opere del Consorzio di Bonifica
ACQ	Solesino	Piano AATO – Progetto n. 891 - Sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Solesino Via XX Settembre e via Arzere e trivellazione sotto SS 16
FOGN	Albignasego	Piano AATO - Linea F - Progetto n. 897. Estensione rete fognaria in Comune di Albignasego, Via San Bellino laterale
ACQ FOGN	Pernumia	Piano AATO - Progetto n. 908. Estensione rete fognatura nera e potenziamento rete idrica da eseguirsi in concomitanza alla realizzazione della pista ciclabile lungo la SP 14 in Comune di Pernumia
ACQ	Conselve	Piano AATO - Progetto n. 912. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Conselve, via Casette
ACQ	Monselice	Piano AATO Progetto n. 915. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Monselice, via De Gasperi.
ACQ	Maserà	Piano AATO - Progetto n. 916. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Maserà di Padova - Via Ca' Mur
ACQ	Conselve	Piano AATO - Progetto n. 922. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Conselve (PD), via Palazzi e via Monteverdi
ACQ FOGN	Bagnoli di Sopra	Piano AATO - Linea F - Progetto n. 923. Risanamento rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata in Comune di Bagnoli di Sopra (PD), Quartiere Aldo Moro
ACQ	Pojana Maggiore	Piano AATO - Progetto n. 927. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Pojana Maggiore (VI) – via Ponte Novo
ACQ FOGN	Casalserugo	Piano AATO - Progetto n. 928. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Casalserugo - via Patriarcati
ACQ	Vescovana	Piano AATO - Progetto n. 936. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Vescovana via Pascoli.
ACQ FOGN	Casale di Scodosia	Piano AATO - Progetto n. 937. Estensione rete fognaria nera e sostituzione rete idrica ammalorata Comune di Casale di Scodosia - via Stentarole Borghesani e via Quattro Martiri
ACQ	Cartura	Piano AAT - Progetto n. 939. Realizzazione tratto rete idrica in Comune di Cartura via Roma a servizio nuovo plesso scolastico

ACQ	Arre		Piano AATO - Progetto n. 947. Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Arre via Solchiello
ACQ	Villa Estense		Piano AATO - Progetto n. 948 - Sostituzione rete idrica ammalorata in comune di Villa Estense (PD) – via Argine Valgrande
FOGN	Ospedaletto E.		Piano AATO -Progetto n. 1000 - Estensione rete fognaria nera Zona Artigianale in Comune di Ospedaletto Euganeo
FOGN	Carceri		Estensione rete fognaria lungo Via Verdi in Comune di Carceri, SP 15 Calmana in concomitanza con lavori di lottizzazione
DEP	Lozzo at.		Piano AATO – Progetto n. 643A - Adeguamento impianto di depurazione e collettori fognari a Valbona – III stralcio I lotto – Comune di Lozzo Atestino, ampliamento depuratore del Comune di Lozzo Atestino - Opere completamente
FOGN DEP	Lozzo Agugliaro	At.	Piano AATO - Linea F - Progetto n. 755 - I stralcio - Interventi su impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione di Agugliaro e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Lozzo Atestino (PD) Interventi in comune di Lozzo, via Kennedy
FOGN DEP	Lozzo Agugliaro	At.	Piano AATO - Linea F - Progetto n. 755 - II Stralcio. Interventi su impianti di depurazione. Dismissione impianto di depurazione di Agugliaro e collettamento dei reflui all'impianto di depurazione centralizzato di Lozzo Atestino (PD). Interventi in comune di Agugliaro, via Roma
DEP	Pernumia		Piano AATO - Progetto n. 766/766A. Adeguamento e ampliamento impianto di depurazione centralizzato in Pernumia (PD)
ACQ	Anguillara Veneta		Piano AATO – Progetto n. 824 DIR. Sostituzione condotta ammalorata con linea in ghisa sferoidale del DN 600 mm in Comune di Anguillara Veneta – tratto dalla Centrale di potabilizzazione alla SP 92 ex Tabacchificio
ACQ	Anguillara Veneta		Tratto anticipato del prog. 824 - Protocollo d'Intesa con il Comune di Anguillara Veneta. Sostituzione condotta ammalorata con linea in ghisa sferoidale del DN 600 mm in Comune di Anguillara Veneta, via Santo - S.P. n.92 Conselvana (progressive KM 31+225 + 31+530)
ACQ	FUORI TERRITORIO		Piano AATO – Progetto n. 837 II° stralcio. Modello strutturale acquedotti del Veneto. Sistema acquedottistico deriva dalle falde del Medio Brenta. Serbatoi di accumulo, manufatto di interconnessione, fornitura e posa condotta.

FOGN	Due Carrare	Piano AATO – Progetto n. 877. Estensione rete fognaria nera e potenziamento rete idrica lungo via Campolongo in Comune di Due Carrare, in concomitanza con la realizzazione della pista ciclabile
DEP	Maserà di Padova	Realizzazione di ponte su Scolo Mediano per accesso al depuratore di Maserà di Padova



Lavori di sostituzione della condotta ammalorata in Comune di Anguillara Veneta

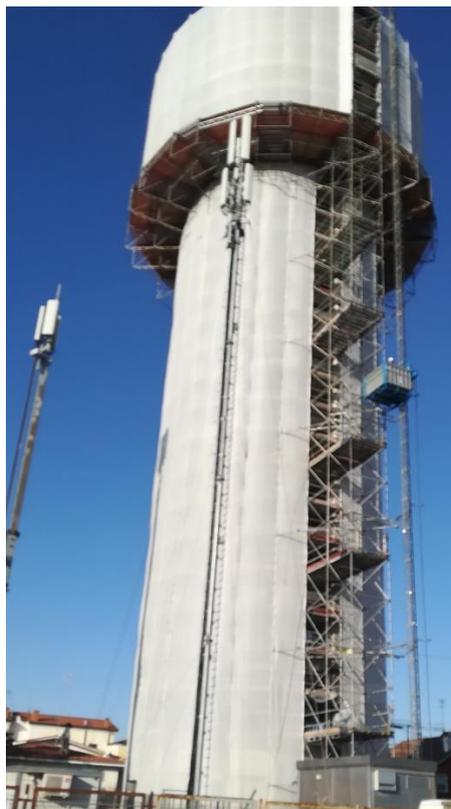


Lavori di estensione della rete fognaria e potenziamento rete idrica da eseguirsi in concomitanza alla realizzazione della pista ciclabile lungo la SP 14 in Comune di Pernumia

Investimenti ATO Polesine

Servizio	Comune	Zona Sud - ATO POLESINE
ACQ	Bosaro	Condotta idrica in località Balladore
ACQ	Lusia	Sostituzione di una condotta di distribuzione idrica soggetta a frequenti rotture
ACQ	Porto Tolle - Porto Viro	Rinnovo reti acquedotto
ACQ	Rovigo	Rinnovo rete acquedotto a Rovigo, vie Bernini, Malipiero, Monti, Frassinella
ACQ	Castelmassa Castelnovo Bariano Giacciano c/B.	Estensione idrica in via Cuoghi, Bocchi e Rossi in comune di Castelmassa – rinnovo rete idrica in via Canar e Meloncelli in comune di Castelnovo Bariano e in via Scavazza in comune di Giacciano con Baruchella
ACQ	Rovigo	Adeguamento della rete distributrice di acquedotto in via Casalveghe
ACQ	Corbola	Nuova condotta alimentazione serbatoio acquedotto Via Garzara
ACQ	Rovigo	Sostituzione condotta distributrice in Via Goito
ACQ	Pontecchio – Rovigo	Rinnovo rete acquedotto nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine (RO)
ACQ	Lendinara	Interventi rete idrica via IV Novembre e Garibaldi
ACQ	Frassinelle Polesine.	Sostituzione rete idrica ammalorata in via Roma
ACQ	Ariano nel Polesine - Taglio di Po	Rinnovo rete acquedotto in località Gorino Veneto
ACQ	Rovigo	Opere di manutenzione della centrale di Boara Polesine
ACQ	Rovigo	Monitoraggio consumi idrici in un distretto della rete di distribuzione idrica quartiere Commenda
ACQ	Porto Viro	Via Torino
FOGN	Occhiobello	Adeguamento sfioratore di Santa Maria Maddalena
FOGN	Cavarzere	Adeguamento sfioratore di Boscochiaro
FOGN	Trecenta-Villadose	Fognatura via Verdi a Villadose e Fognatura a Sariano di Trecenta

FOGN	Loreo	Adeguamento della rete fognaria
FOGN	Adria	Adeguamento impianti elettrici sollevamenti Amolaretta e Borgo XXV Luglio
FOGN	Rovigo	Interventi di sistemazione idraulica del bacino Commenda est. Primo stralcio Via Maffei.
FOGN	Guarda Veneta	Realizzazione di un nuovo tratto di fognatura nera in via Da Vinci
FOGN	Polesella	Interventi di adeguamento strutture di fognatura e depurazione – 1° Stralcio
FOGN	Rovigo	Adeguamento fognatura di via Munerati
FOGN	Adria-Corbola	Dismissione impianto di depurazione di Valliera e collettamento al capoluogo di Adria. Dismissione Imhoff della zona PIP e collettamento al capoluogo di Corbola
DEP	Occhiobello	Ricollocazione dello scarico del depuratore di Santa Maria Maddalena
DEP	Stienta	Adeguamento depuratore e collettamento fognatura
DEP	Adria	Adeguamento impianti elettrici depuratore di Adria
DEP	Castelmassa	Adeguamento impianti elettrici depuratore
DEP	Rovigo	Opere complementari trattamento bottini presso il depuratore di Sant'Apollinare



Serbatoio Taglio di Po



Centrale Boara Polesine



Rinnovo rete acquedotto nei Comuni di Rovigo e Pontecchio Polesine (RO)

2.1 - RQTI – Regolazione della qualità tecnica

Con la Delibera 917/2017 (RQTI) ARERA ha definito i livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- Standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- Standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio e prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Per ogni ambito territoriale e per ciascun macro-indicatore, si riporta:

- la verifica degli obiettivi 2018 sull'anno 2016;
- la verifica degli obiettivi 2019 sull'anno 2018;
- gli obiettivi per l'anno 2020.

Bacino Bacchiglione

Macro-indicatore	Indic.	Descrizione	2018	2019	Obiettivo 2020
M1: perdite idriche	M1a	Lineari	Verificato	Verificato	-2% M1a
	M1b	Percentuali			
M2: interruzioni del servizio	M2	Interruzioni del servizio	n.d.	n.d.	n.d.
M3: qualità acqua erogata	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	Verificato	Verificato	Mantenimento
	M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi			
	M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi			
M4: adeguatezza sistema fognario	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	Verificato	Verificato	Mantenimento
	M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena			
	M4c	Controllo degli scaricatori di piena			
M5: smaltimento fanghi in discarica	M5	Smaltimento fanghi in discarica	Verificato	Verificato	Mantenimento
M6: qualità dell'acqua depurata	M6	Qualità dell'acqua depurata	Verificato	Verificato	Mantenimento

Bacino Polesine

Macro-indicatore	Indic.	Descrizione	2018	2019	Obiettivo 2020
M1: perdite idriche	M1a	Lineari	Non verificato	Richiesta deroga	-4% M1a
	M1b	Percentuali			
M2: interruzioni del servizio	M2	Interruzioni del servizio	n.d.	n.d.	n.d.
M3: qualità acqua erogata	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	Verificato	Verificato	Mantenimento
	M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi			
	M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi			
M4: adeguatezza a sistema fognario	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	Verificato	Verificato	-10% M4b
	M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena			
	M4c	Controllo degli scaricatori di piena			
M5: smaltimento fanghi in discarica	M5	Smaltimento fanghi in discarica	Verificato	Verificato	Mantenimento
M6: qualità dell'acqua depurata	M6	Qualità dell'acqua depurata	Verificato	Verificato	Mantenimento

Nel corso del 2019, il gestore ha avviato i seguenti progetti:

- progetto pilota di ricerca perdite che consentirà di coprire il 10% della popolazione residente servita;
- sistema unico di telecontrollo degli impianti e raccolta/analisi delle grandezze idrauliche;
- sistema di ricognizione e rilievo georeferenziato delle condotte fognarie, con finalità di riduzione delle portate parassite e monitoraggio delle attivazioni degli scaricatori di piena.

La consuntivazione degli esercizi 2018 e 2019 ha messo in evidenza come l'ampliamento del perimetro gestito abbia avuto pesante influenza sugli indicatori di performance delle perdite idriche.

Per quanto riguarda il perimetro dell'ambito Bacchiglione, *acquevenete* ha acquisito nel 2017 la gestione delle reti idriche ex Acque Potabili interne ai nostri Comuni in concessione nella zona dei Colli Berici. L'acquisizione in oggetto, di circa 91 km, porta ad una differente collocazione del gestore nelle classi di appartenenza per il macro-indicatore M1.

Analogo ragionamento può essere fatto anche per l'Ambito Polesine: nel 2019 è stata acquisita la rete idrica del Comune di Adria per circa 200 km. L'ingresso di Adria nel perimetro gestito comporta il declassamento del gestore con conseguente aumento degli obiettivi di performance.

Alla luce di quanto sopra, sono in corso valutazioni tecniche con entrambi i Consigli di Bacino in modo da fornire la più corretta rappresentazione delle operazioni di aggregazione e conseguentemente delle valutazioni delle performance.

2.2 - Ricerca & Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019, *acquevenete* ha sviluppato ulteriormente i progetti di ricerca e sviluppo nel settore dello *smart metering*, delle nuove metodologie di ricerca perdite in rete, e del Water Safety Plan.

Per ogni progetto *acquevenete* ha collaborato con Enti universitari e Enti Pubblici di Ricerca per le fasi di analisi e validazione scientifica.

Per quanto attiene il progetto di ricerca nell'ambito dello *smart metering*, *acquevenete* ha approfondito, sempre in collaborazione con enti universitari, la messa a punto di un sistema prototipale che consente l'acquisizione e la gestione delle informazioni provenienti dagli *smart meter* utilizzando nuove metodologie e nuove tecniche. Tale esperienza troverà applicazione a partire dal 2020, in un primo lotto di interventi di monitoraggio della rete idrica che interesserà due distretti pilota: uno in area nord ed una in area sud rappresentativi di circa il 10% del territorio.

Nell'ambito del *Water Safety Plan aziendale* sono state condotte ricerche di concerto con l'Università di Padova - Dipartimento di Chimica, relative allo studio di nuove metodologie di trattamento degli inquinanti emergenti.

Il primo dei due progetti di ricerca verte soprattutto sull'individuare nuove soluzioni per risolvere il problema dell'inquinamento delle acque dai PFAS e da tutte quelle sostanze cosiddette emergenti. Relativamente alle acque di scarico dagli impianti di trattamento dei reflui civili o misti sarà necessario comprendere come le molecole fluorurate si comporteranno durante i trattamenti aerobici e anaerobici.

Parallelamente sono continuate le attività di studio e ricerca non rientranti nella "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione". In particolare, si annovera:

- il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.) che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche.

Una particolare applicazione del Modello strutturale è stata attuata per la zona del Veneto Centrale comprendente principalmente le province di Vicenza, Padova, Venezia e Rovigo e rappresenta, nel contesto generale del MOSAV, lo Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.V.E.C).

Tra le diverse soluzioni prospettate è stato scelto lo schema che prevede l'interconnessione degli acquedotti attualmente alimentati dalle falde del medio Brenta, dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po in un unico schema che massimizzi l'utilizzo delle acque di falda pedemontana, di produzione più economica e di migliore qualità, la cui fonte è stata individuata in un nuovo campo pozzi in comune di Carmignano di Brenta (PD). Ad oggi lo stato di realizzazione delle opere da parte della concessionaria Veneto Acque vede sostanzialmente ultimati sia il campo pozzi che il primo anello di condotte tra Venezia – Padova – Cavarzere e Chioggia, compreso il collegamento al campo pozzi stesso.

Sono attualmente in corso le attività propedeutiche all'attivazione delle suddette opere in modo tale da dare avvio alla fornitura di acqua pedemontana al nodo di Cavarzere e alla conseguente parziale sospensione della centrale esistente.

Sono altresì state attivate trattative tra i gestori ed i Consigli di Bacino per valutare la proprietà e la gestione delle condotte costruite da Veneto Acque S.p.A., nonché la tariffa di produzione e vendita dell'acqua prodotta a Camazzole.

- L'implementazione ed attuazione del *Water Safety Plan* (WSP) per due fonti diverse per tipologia e dimensioni:
 - fonte "Sita" in Comune di Arquà Petrarca, che è una fonte di acqua profonda, in zona collinare e di potenzialità limitata;
 - centrale di Boara Polesine quale fonte di acqua superficiale, in zona di pianura e di potenzialità importante.

3. AREA CLIENTI

3.1 Organizzazione e servizio

Il secondo anno di esercizio post fusione ha visto un sostanziale consolidamento organizzativo dell'Area Clienti.

Le principali novità che hanno segnato l'attività svolta nel corso dell'anno sono state:

- l'applicazione della nuova articolazione tariffaria, approvata dagli Enti d'Ambito, in ottemperanza al testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) - Delibera ARERA n. 665/2017;
- l'obbligo della fatturazione elettronica per tutti da gennaio 2019 ufficializzato con il decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio.

La struttura dell'Area Clienti conta oggi 55 addetti ed è organizzata in due settori sinergici e complementari denominati "Servizi Commerciali" e "Servizi Tecnici 655". In particolare:

- i "Servizi commerciali", comprendono la gestione delle pratiche di contrattualizzazione del servizio idrico, effettuate presso gli "sportelli fisici" o per "via telematica" (*Sportello On Line* e *App* operativi dall'ottobre u.s. su tutto il territorio in gestione), la bollettazione dei consumi rilevati al contatore e la gestione della morosità;
- i "Servizi Tecnici - 655", comprendono le attività tecnico-amministrative di preventivazione ed esecuzione allacci idrici e fognari, pareri progetto, istruttoria delle pratiche di autorizzazione allo scarico oltre alle attività operative di posa contatori, verifiche pressione/portata, disattivazione delle forniture.

3.2 Dati generali di gestione

I nuovi contratti di fornitura, le volture e i subentri ammontano a circa 17.000 pratiche, con un aumento del 15 % sul dato 2018 (n. 14.780); in aggiunta si sono registrate circa 3.800 cessazioni di contratto con disattivazione del servizio. Le pratiche elaborate per pareri progetto e autorizzazioni allo scarico sono state circa 5.300.

Attività	Ambito Bacchiglione	Ambito Polesine	Territorio servito
	n.	n.	n.
Nuovi contratti	8.006	9.081	17.087
Disattivazioni	1.356	2.475	3.831
Pratiche fognarie	3.282	1.999	5.281

L'aumento della numerosità dei nuovi contratti è correlato all'acquisizione della gestione del servizio di Adria (circa 11.000 utenti) dal 1.1.2019 e all'intensa attività di bonifica avviata nel corso del 2019 e volta all'aggiornamento dell'anagrafica, in particolare promuovendo le volture contrattuali da parte degli eredi. Quest'ultima situazione è emersa a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di emissione della fattura elettronica anche verso i privati (*il Sistema di Interscambio (Sdi) gestito dall'Agenzia delle Entrate nel caso di dati anomali annulla le bollette e le restituisce al mittente*). La procedura, entrata a regime a far data dal mese di marzo 2019 con l'adeguamento dei gestionali in uso, ha consentito l'avvio sistematico dell'attività di bonifica/aggiornamento anagrafico dei contratti utenza ed una prima correzione di 16.700 codici fiscali (*le partite I.V.A. erano state precedentemente già aggiornate nel 2018*). Si è attuata la riclassificazione delle utenze nel rispetto delle nuove tipologie individuate dai rispettivi Enti d'Ambito.

È stato avviato nel corso del 2019 anche il censimento dei componenti del nucleo familiare delle utenze domestiche attraverso la raccolta puntuale delle comunicazioni da parte degli utenti. *acquavenete* ha attivato un canale di confronto con le Amministrazioni Comunali per reperire direttamente il dato aggiornato dalle loro anagrafi. Siamo in attesa degli sviluppi da parte del Ministero competente (Anagrafe nazionale Popolazione Residente) al fine di avviare l'iter dall'attività.

I "Servizi Tecnici 655" hanno intrapreso un'attività di sostituzione massiva contatori affidata su appalto a ditte terze. L'aggiudicazione della gara di fornitura pluriennale di contatori di nuova generazione ha permesso l'acquisto e l'installazione di circa 6.000 nuovi contatori.

Nell'ottica della massima standardizzazione territoriale sono stati uniformati gli schemi costruttivi degli allacciamenti idrici; l'esecuzione dei lavori di allacciamento idrico e fognario, suddivisi per zona, è effettuata con imprese terze, individuate con gara d'appalto, mentre la direzione lavori è completamente internalizzata.

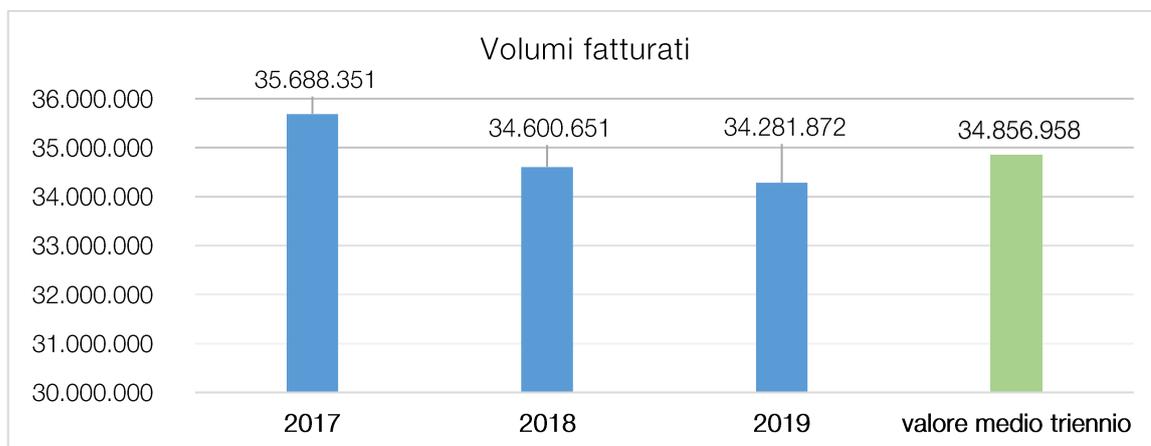
Le performance 2019 sul settore allacciamenti sono state condizionate a più riprese da difficoltà operative delle imprese costruttrici che hanno comportato un considerevole rallentamento dei tempi di realizzazione. Nel corso del 2019 i nuovi allacciamenti idrici sono stati 616 e quelli fognari 114 per un totale complessivo di 730. La criticità si è protratta fino a dicembre u.s. ma con l'aggiudicazione della nuova gara a raggruppamenti di imprese locali, in rete e altamente specializzate, sta gradualmente rientrando.

3.3 Andamento dei consumi

In linea con il dato 2018 il totale dei volumi fatturati nel 2019 è stato di 34.281.872 mc.

I volumi 2019 registrano una leggera contrazione rispetto al 2018 pari a 0,9 % (320.000 mc), mentre la diminuzione è del 1,6% (circa 575.000 mc) rispetto alla media dei consumi del triennio 2017-2019.

Le oscillazioni dei consumi annui del $\pm 5\%$ sono da ritenersi fisiologiche in quanto correlate principalmente ad un uso più consapevole della risorsa e a fattori climatici.



Il prospetto sottostante riporta la ripartizione percentuale dei consumi per tipologia d'uso secondo la nuova articolazione tariffaria "TICSI" e comprensivo dell'acquisizione della gestione del servizio idrico di Adria.

Consumi mln/mc	2017		2018		2019	
	mln/mc	%	mln/mc	%	mln/mc	%
Uso domestico	24,3	68%	22,8	66%	24,3	71%
Altri usi	10,2	29%	10,4	30%	8,6	25%
Uso agricolo zootecnico	1,2	3%	1,4	4%	1,4	4%
Totale	35,7	100%	34,6	100%	34,3	100%

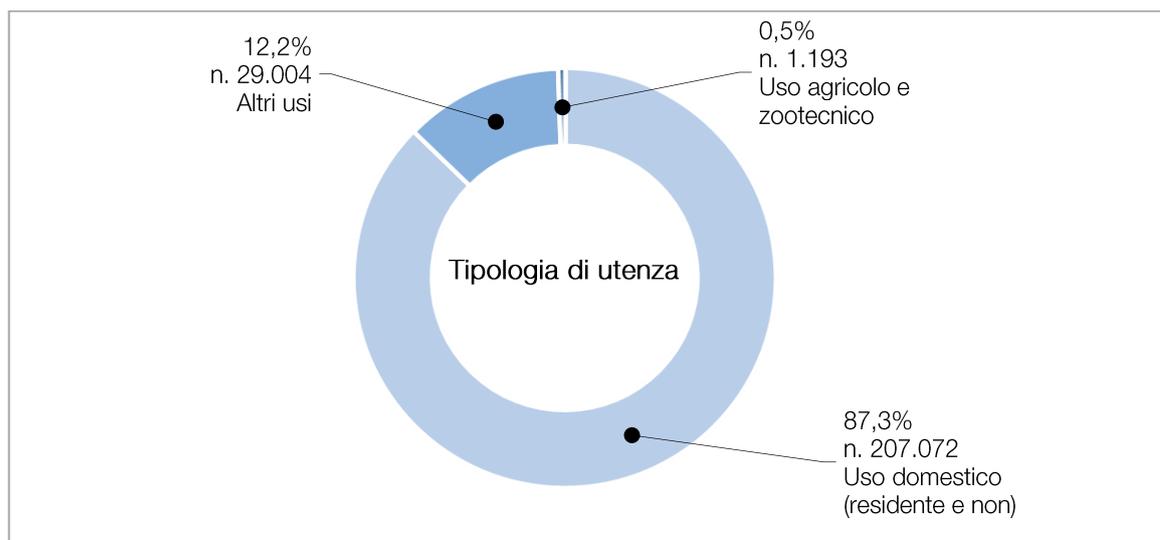
Per quanto riguarda i ricavi 2019 relativi al S.I.I. si segnala il valore di circa 73 mln di Euro sostanzialmente in linea con il dato registrato nel 2018.

3.4 Numerosità utenza

Il prospetto sottostante riporta la numerosità dell'utenza servita "riclassificata TICSI" nel triennio 2017-2019, il valore 2019 pari a 237.269 unità evidenzia un aumento del + 4,9 % sul dato 2018. L'incremento è l'effetto diretto della acquisizione della gestione di Adria che conta circa 11.000 utenze.

Anche per il 2019 è confermata la ripartizione percentuale delle tipologie d'utenza registrate negli anni precedenti, come riportato nella tabella di seguito:

Tipologia Utente	2017		2018		2019	
	n°	%	n°	%	n°	%
Domestico	195.454	86,8%	199.070	88,0%	207.072	87,3%
Altri usi	28.883	12,8%	26.227	11,6%	29.004	12,2%
Agricolo e zootecnico	836	0,4%	834	0,4%	1.193	0,5%
Totale	225.173		226.131		237.269	



3.5 Gestione della fatturazione e della morosità

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'obbligo di emissione della fattura elettronica anche verso i privati. La procedura è stata regolarmente applicata con l'adeguamento dei gestionali in uso. L'attività di fatturazione è attualmente a regime con 4 cicli di fatturazione su tutto il territorio e le emissioni avvengono alternativamente in acconto, sulla base di consumi stimati, e a saldo sulla base delle letture rilevate 2 volte all'anno.

Per il Comune di Adria la prima fatturazione è stata possibile solo dopo la verifica/allineamento dei dati trasmessi dal precedente gestore e un ciclo di letture effettive dei contatori che ha permesso l'inserimento in bolletta del dato di consumo medio annuo per ciascuna utenza.

Gli eventi descritti hanno fatto registrare un aumento del 13% del numero dei documenti emessi rispetto al 2018: il numero emesso di bollette 2019 è stato pari a n. 969.696 di cui n. 476.032 nel Bacino Bacchiglione e n. 493.664 nel Bacino Polesine.

In merito alla gestione della morosità per pagamenti delle bollette, si è potuto uniformare la procedura di sollecito in tutto il territorio gestito. Gli utenti interessati alle attività di sollecito sono stati 30.734: 20.161 nella zona Nord e 10.573 nella zona Sud; le comunicazioni inviate sono state invece oltre 50.000, delle quali 19.300 con raccomandata corrispondenti ad un valore economico di circa 14 mln di Euro.

3.6 Attività sportelli

Gli sportelli a disposizione degli utenti sono 15 dislocati in maniera capillare sul territorio gestito.

Il numero dei recapiti e gli orari di apertura sono stati ampliati nel corso del 2019, a seguito di aggiudicazione di gara d'appalto per servizi in partnership alla società Centro Veneto Energie. Oltre agli sportelli fisici di Conselve, Este, Montagnana e Porto Viro, dal mese di ottobre è operativo un ulteriore punto di recapito *acquevenete* anche nel Comune di Solesino.

Nelle sedi di Monselice e Rovigo è stato introdotto l'orario continuato dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, inoltre si è cercato di uniformare gli orari di tutti gli altri sportelli su fascia oraria centrale dalle 8.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato dalle 8.30 alle 12.30. L'apertura settimanale degli sportelli sul territorio è pari a 282 ore, con un incremento del 47% rispetto al 2018 e l'apertura media giornaliera dal lunedì a venerdì supera le 55 ore complessive ed il sabato di 20 ore.

Il trend in aumento del flusso utenti presso gli sportelli fisici è confermato anche per il 2019: 72.817 accessi equivalgono ad un aumento del 16% rispetto al dato 2018. La rappresentazione grafica illustra in maniera crescente i flussi annui dei rispettivi sportelli; si rileva l'aumento degli accessi presso lo sportello di Adria (+43%).



Le prestazioni materialmente eseguite agli sportelli sono state per l'Ambito Bacchiglione 29.067 e per l'ambito Polesine 40.264 per un totale di 69.331.

SPORTELLO	ACCESSI 2017	ACCESSI 2018	ACCESSI 2019
Monselice	13.715	15.487	17.990
Rovigo	1.748	15.064	15.284

Adria	7.206	8.174	14.339
Lendinara	4.044	4.120	4.579
Albignasego	4.699	6.125	4.490
Occhiobello	3.373	3.585	3.761
Este	3.010	3.398	3.551
Conselve	1.954	2.695	3.030
Castelnuovo Bariano	1.576	1.541	1.578
Montagnana	288	765	1.022
Ponte San Nicolò	396	726	907
Porto Viro	-	61	872
Pojana Maggiore	204	304	595
Sarego	264	329	448
Orgiano	348	277	371
TOTALI	52.825	62.651	72.817

Focus Qualità Commerciale 2019

Anche nel corso del 2019, *acquevenete* ha mantenuto costante l'attenzione alla qualità del servizio reso all'utenza, nel rispetto degli standard minimi e dei livelli specifici e generali di qualità stabiliti da ARERA. Nel 2019 per l'Ambito Bacchiglione, il totale delle prestazioni eseguite è pari a 753.723, di cui entro lo standard 715.970 (95%) e fuori standard 37.753 (5%).

Nel 2019 per l'Ambito Polesine, il totale delle prestazioni eseguite è pari a 775.237, di cui entro lo standard 746.580 (96%) e fuori standard 28.657 (4%).

La percentuale di prestazioni entro gli standard specifici e generali è allineata con i valori medi nazionali (94%).

4. AREA OPERATIVA

4.1 Gestione reti e impianti

La gestione del servizio idrico integrato pone sempre più frequentemente i gestori nella condizione di trovare soluzioni a nuove problematiche, sia nello scarico delle acque reflue depurate, sia sulla produzione di acqua idonea al consumo umano. Questo è dovuto alla presenza di requisiti di qualità sempre più restrittivi imposti dalle normative, all'introduzione di nuovi limiti di legge sul controllo della qualità dell'acqua e alla presenza nelle acque di nuovi contaminanti.

Settore impianti

➤ Produzione

I processi di potabilizzazione si differenziano in funzione della tipologia di approvvigionamento (acqua di sorgente, acqua superficiale, acqua sotterranea), dal livello di inquinamento, dalle caratteristiche qualitative delle acque da trattare e dalle eventuali variazioni stagionali. Gli schemi di trattamento per la potabilizzazione dell'acqua presentano una complessità crescente data dal peggioramento della qualità dell'acqua grezza mentre le acque superficiali, al fine di garantire i requisiti di qualità richiesti, sono necessarie filiere di trattamento più complesse ed elaborate rispetto alle acque di falda.

acquevenete utilizza tre diversi sistemi di captazione dell'acqua: da corsi d'acqua superficiali (Adige e Po), da pozzi (territorio collinare padovano e vicentino) e da pozzi di subalveo (risorgiva del Brenta, pozzi golenali dai fiumi Adige e Po).

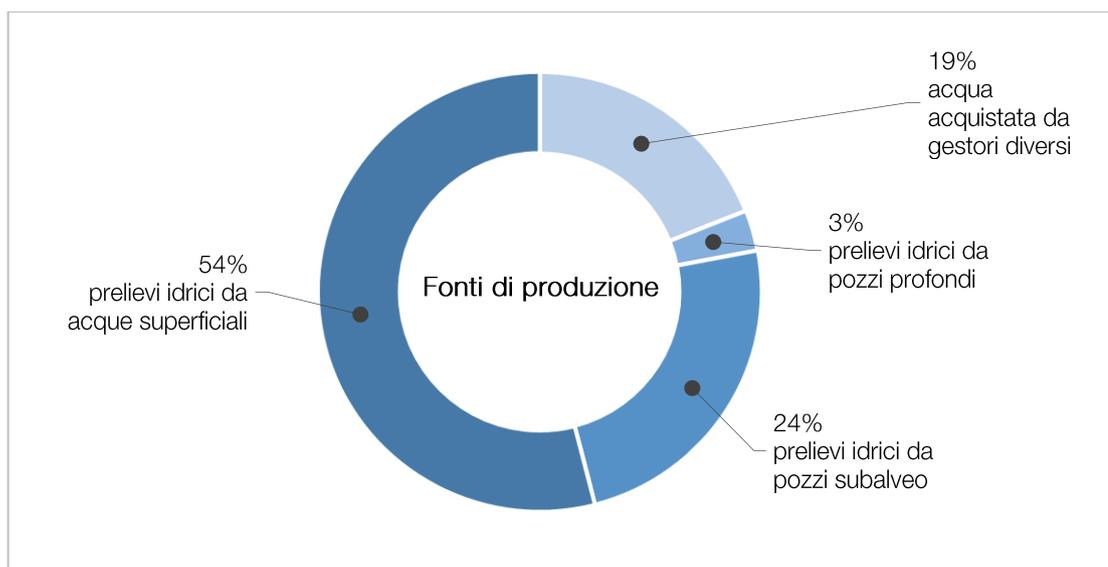
Per l'acqua derivante dai pozzi profondi è sufficiente un semplice trattamento di disinfezione, mentre l'acqua prelevata dal fiume necessita di trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione. L'acqua trattata presso le centrali di potabilizzazione gestite da *acquevenete* subisce infatti dei trattamenti complessi in funzione della matrice di acqua grezza.

La gestione delle centrali è effettuata con personale dipendente dell'azienda, per un totale di 34 persone. Nell'anno 2019 sono stati prodotti circa 50 mln di mc di acqua, ed acquistati circa 12 mln di mc da gestori diversi. L'importo complessivo dell'acqua acquistata è pari a circa 3,5 milioni di Euro. Tale valore è sostanzialmente in linea con quanto previsto in sede di budget; si rileva un aumento di circa 500 mila Euro rispetto al valore 2018 imputabile all'adeguamento del prezzo all'ingrosso praticato da Acque Veronesi.

Nel corso del 2019 è continuata l'attività sperimentale di gestione e utilizzo delle strutture e infrastrutture del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto – Schema del Veneto Centrale (MOSAV – SAVEC), in collaborazione con le altre società interessate (Veneto Acque SpA, ETRA SpA, Veritas SpA, ACEGAS – APS SpA). L'utilizzo di queste infrastrutture ha consentito una riduzione significativa delle produzioni dalle centrali di potabilizzazione del basso polesine (Cavarzere, Corbola e Ponte Molo) mediante la

fornitura di acqua di falda di ottima qualità proveniente dal campo pozzi di Camazzole in comune di Carmignano di Brenta (PD). Nei primi mesi dell'anno sono state completate le attività di lavaggio delle condotte ad una portata di 500 l/s, pari a quella consentita in prima fase dal Genio Civile di Padova. Sono attualmente in corso le operazioni di lavaggio delle condotte alla portata di 950 l/s, che rappresenta la massima derivabile in futuro dalla concessione di seconda fase e che creerà il presupposto per fronteggiare alla produzione delle centrali sul fiume Po.

Nel seguente grafico vengono evidenziati i volumi emunti relativamente alle diverse fonti di produzione.

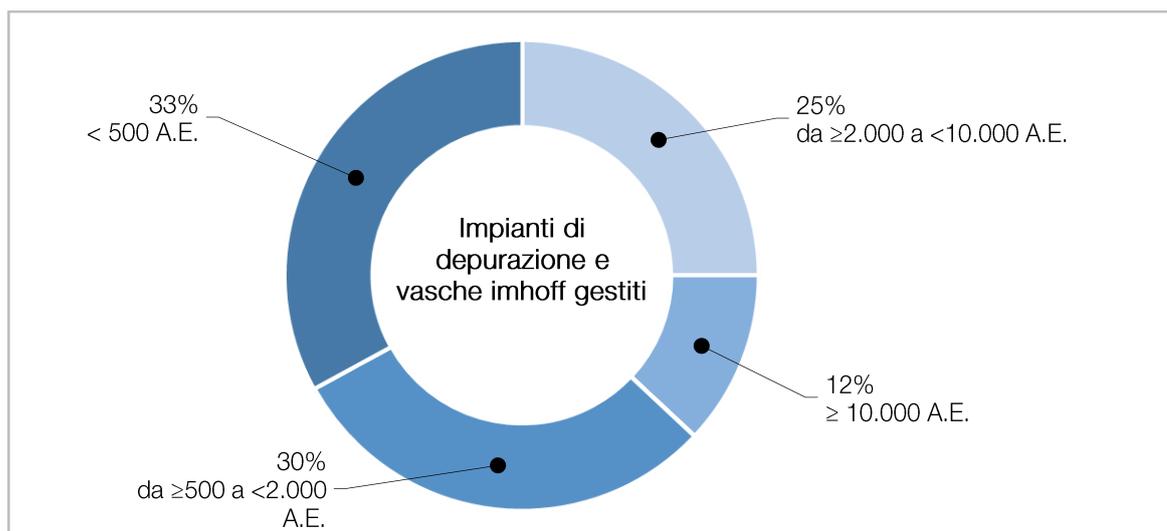


Nel corso del 2019 è inoltre continuata l'attività di redazione dei Piani di Sicurezza delle Acque già iniziata nel 2018, la cui elaborazione è richiesta dal D.M. 14/06/2017 entro il 2025 per tutti i sistemi idrici gestiti. Al momento sono in fase di sviluppo n° 2 PSA, uno relativo al comprensorio alimentato dalla centrale di Boara Polesine e n° 1 relativo a quello della fonte SITA di Arquà Petrarca (PD).

L'attività, tutt'ora in corso, è stata condotta con il supporto dell'Università di Brescia ed ha previsto il coinvolgimento ufficiale anche degli altri stakeholder (autorità sanitarie, ARPAV, Istituto Superiore di Sanità, Comuni, Province e Regione).

➤ **Depurazione**

La società nel 2019 ha gestito 105 impianti di depurazione, con diverse classi di potenzialità evidenziate nello specifico grafico e 40 vasche di tipo imhoff, impiegando 41 addetti. Nell'ottica di una progressiva riduzione e accorpamento del numero degli impianti per la massimizzazione delle funzionalità e la riduzione dell'impatto ambientale è stato dismesso l'impianto di depurazione di Piacenza d'Adige.



Il valore complessivo dei costi di manutenzione degli impianti di depurazione si attesta attorno a 1,6 milioni di Euro, in leggero aumento, come previsto in sede di budget, rispetto al 2018 (1,2 milioni di Euro).

L'ottimizzazione delle prestazioni degli impianti è stata incrementata attraverso l'omogeneizzazione delle procedure gestionali e la parziale sostituzione delle apparecchiature obsolete.

La quantità di reflui trattati dai depuratori aziendali nell'anno 2019 è risultata pari a circa 46,61 milioni di mc rispetto ai 46,40 milioni di mc del 2018.

I quantitativi prodotti dei fanghi di depurazione sia "civile" che "industriale" sono relativamente stabili rispetto all'anno precedente e sono quantificabili in 19.438,77 ton per il CER 190805 contro le 20.960,77 ton del 2018, e in 994,43 ton per il CER 190206 rispetto alle 817,02 ton del 2018.

I dati operativi riferiti al superamento di limiti allo scarico evidenziati dall'autorità di controllo hanno registrato solamente quattro non conformità.

Il trattamento e smaltimento dei fanghi di depurazione e dei residui che provengono da diversi punti della filiera impiantistica (vaglio, sabbie) si conferma come uno dei più rilevanti costi del bilancio di *acquevenete*.

➤ Fanghi prodotti dagli impianti di depurazione

In data 29/09/2018 è stato emanato il D.L. 103/2018, il quale, nella sua parte riguardante lo smaltimento in agricoltura dei fanghi di depurazione, ha indicato dei valori limite per alcuni parametri non compresi nella normativa precedente (es. Arsenico, Cromo, ecc).

Nella verifica di questi valori è emerso che i fanghi prodotti da alcuni impianti di depurazione eccedevano i valori di legge definiti nel D.L per il parametro Arsenico, presente naturalmente nel terreno del territorio. Conseguentemente l'appaltatore del servizio di trasporto e smaltimento dei fanghi ha ritenuto detti rifiuti "non più recuperabili per effetto della intervenuta norma" e si è rifiutato di provvedere al loro recupero. *acquevenete*, non potendo interrompere il servizio, ha dovuto pertanto provvedere ad un nuovo affidamento per lo smaltimento dei fanghi ritenuti non conformi dall'appaltatore e la procedura ha definito un prezzo di aggiudicazione più che raddoppiato rispetto a quello del servizio ante decreto. L'impatto sul bilancio è stato relativo se confrontato con il budget (superiore di circa il 10%) mentre, se confrontato con l'anno precedente, il valore della voce di costo è superiore di circa 600 mila Euro.

Settore reti

acquevenete gestisce 7.428 Km di rete idrica tra rete adduttrice, distributrice e allacciamenti. Tutta la gestione operativa è effettuata con personale diretto, la manutenzione ordinaria e straordinaria è garantita con appalti esterni per l'Area Sud mentre è eseguita prevalentemente da personale interno nell'Area Nord.

Le rotture complessive delle condotte registrate nel 2019 sono state circa 4.000 (approssimativamente 850 in Area Nord e 2.200 in Area Sud). Tale valore, è ragionevolmente stabile, in conseguenza dell'ottimizzazione delle pressioni già attuata negli ultimi anni. La rivisitazione del sistema di produzione in corso, richiamata nei paragrafi precedenti, prevede la chiusura di alcune centrali di potabilizzazione con conseguente aumento delle pressioni in rete che potrebbero, nei prossimi anni, portare a un aumento delle rotture in rete. Per sopperire a tale ipotesi sono in corso delle valutazioni strategiche per stabilizzare il più possibile i regimi pressori della rete.

Reti e sollevamenti fognari sono stati gestiti operativamente con personale aziendale. Nel 2019 i maggiori problemi nel settore sono stati legati al mutato regime pluviometrico degli ultimi anni: piogge di forte intensità e di breve durata non sono talvolta compatibili con le reti progettate e realizzate in un passato caratterizzato da diversi regimi di piovosità.

Il costo complessivo delle manutenzioni delle reti idriche e fognarie per l'anno 2019 si attesta attorno a 4 milioni di Euro, con un incremento del 25% rispetto al 2018 (circa 3 milioni di Euro).

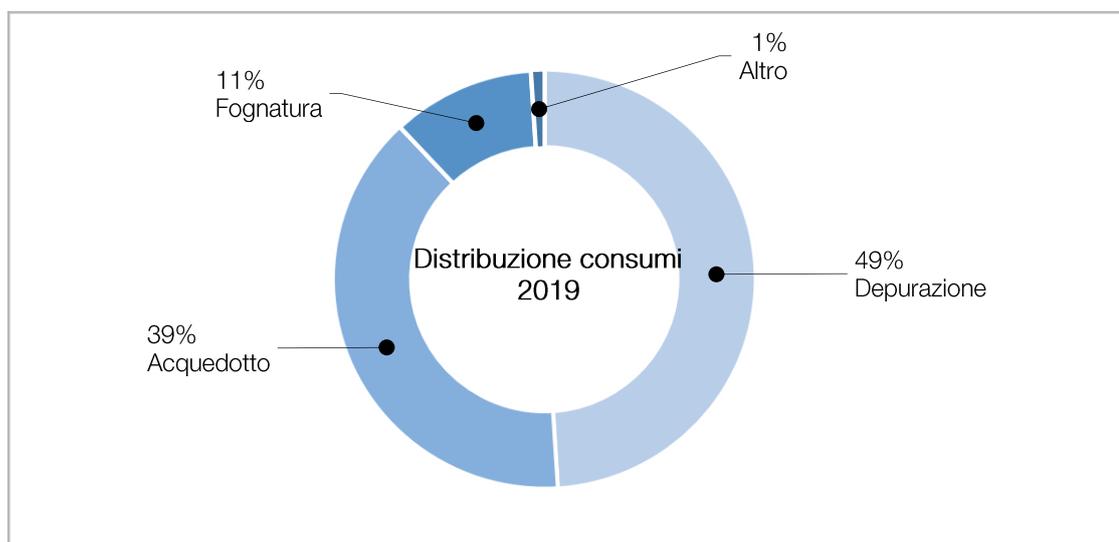
Settore Elettrico

acquevenete gestisce 1.606 punti potenza sul territorio, tra cui 171 punti a servizio acquedotto, 1.279 a servizio fognatura, 143 a servizio impianti di depurazione e 13 tra magazzini e uffici dislocati sul territorio, operando direttamente o tramite l'impiego di fornitori/installatori esterni per una corretta manutenzione degli apparati tecnologici sul territorio (cabine di media tensione, impianti elettrici di distribuzione, quadri di comando, elettropompe, compressori, gruppi elettrogeni, strumentazione di misura, PLC, centraline di telecontrollo, impianti fotovoltaici).

Su 487 siti sono installati sistemi di *alert* più o meno complessi, collegati a un sistema centrale presso la sede, con funzioni di comando, controllo, raccolta e rielaborazione dati, nonché l'attivazione di sistemi di reperibilità in caso di anomalie.

Il consumo di energia elettrica rappresenta uno dei principali costi operativi per *acquevenete*. Il costo complessivo si attesta attorno ai 9 milioni di Euro, in leggero aumento rispetto al 2018 (8,75 milioni di Euro).

Di seguito si evidenzia la ripartizione dell'utilizzo dell'energia elettrica nel 2019 in termini percentuali e di chilowattora suddivisi per settore, considerando anche l'energia elettrica prodotta e utilizzata sugli impianti.



Ambito Bacchiglione [kWh]			
Settore	2018	2019	differenza %
Acquedotto	7.630.158	7.328.602	-4,0%
Fognatura	2.288.595	2.497.130	9,1%
Depurazione	13.703.602	14.671.050	7,1%
Altro	522.211	641.486	22,8%
Totale	24.144.566	25.138.268	4,1%

Ambito Polesine [kWh]			
Settore	2018	2019	differenza %
Acquedotto	13.593.943	12.910.736	-5,0%
Fognatura	2.994.364	3.114.695	4,0%
Depurazione	10.843.713	10.794.530	-0,5%
Altro	150.849	142.066	-5,8%
Totale	27.582.869	26.962.027	-2,3%

Complessivamente, rispetto agli anni precedenti, i consumi risultano stabili (con un aumento dello 0,7%) mentre il costo totale sostenuto da *acquevenete* per l'approvvigionamento dell'energia elettrica prelevata dalla rete è aumentato mediamente del 2,6% rispetto al 2018, in linea con le attese.

Le variazioni nei consumi di energia che si sono registrate nei singoli settori non sono dovute a particolari interventi di miglioramento o criticità impiantistiche, si può solo affermare che nel corso del 2019 possono aver concorso alla diversificazione i seguenti elementi:

- maggior consumo di alcuni comparti di ossidazione presso determinati impianti di depurazione per le difficoltà riscontrate ad operare in continuità con concentrazioni ottimali di fango in vasca;
- riduzione della produzione di acqua in alcune centrali di potabilizzazione quali quelle di Corbola e Cavarzere;
- aumento medio dei giorni di precipitazioni nel 2019 rispetto al 2018.

Nel corso del 2019 è stata inoltre condotta la diagnosi energetica obbligatoria sui seguenti siti di *acquevenete*:

1. Depuratore di Porto Viro;
2. Depuratore di Cavarzere;
3. Depuratore di Porto Tolle località Ca' Tiepolo;
4. Centrale di Castelnovo Bariano.

Nell'occasione sono stati realizzati sistemi di monitoraggio che permettono di valutare le previsioni fatte, attraverso la modellizzazione realizzata durante l'esecuzione delle diagnosi stesse, inviate ad ENEA a dicembre 2019.

Dai primi mesi del 2020 è in corso il raffronto tra i dati emersi nelle diagnosi e quelli misurati, al fine di proporre interventi di miglioramento impiantistico che oltre a migliorare l'efficienza impiantistica del singolo impianto, potranno determinare un ulteriore efficientamento energetico. Ad esempio:

1. Dep. Porto Viro: sostituzione del mixer, realizzazione di un sistema di gestione automatico dell'ossigeno in vasca, installazione di un inverter sulle pompe di sollevamento finale;
2. Dep. Cavarzere: sostituzione del mixer, realizzazione di un sistema di gestione automatico dell'ossigeno in vasca;
3. Dep. Porto Tolle loc. Ca'Tiepolo: intervento di razionalizzazione mixer, efficientamento layout;
4. Centrale di Castelnovo Bariano: possibilità di bypassare la torre piezometrica tramite un rilancio diretto in rete.

Produzione impianto fotovoltaico

L'esercizio dei tre impianti fotovoltaici installati nel depuratore di Sant'Apollinare-Rovigo e nelle due centrali di potabilizzazione di Boara Polesine e Badia Polesine ha permesso di produrre circa 525.000 kWh, utilizzati principalmente per l'esercizio dei tre siti.

Gestione contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

Garantire l'accesso al servizio idrico e quindi un'acqua potabile sicura per le famiglie dei territori colpiti dalla contaminazione PFAS è stato, fin dal 2013, l'obiettivo primario di *acquevenete* (in precedenza Centro Veneto Servizi) che gestisce sistemi di filtrazione a carboni attivi nei pozzi contaminati di proprietà.

La condizione di minimizzazione della presenza di PFAS nell'area rossa era già stata conclusa negli anni passati e nel corso del 2018 l'acqua erogata nel territorio indicato ha sempre avuto valori di PFAS inferiori al limite di quantificazione (PFAS "0").

Nel frattempo, ci si è concentrati sui progetti di ricerca già avviati relativi ai territori di limitrofi e alle acque reflue; in particolar modo nell'esercizio 2019, vanno evidenziate le seguenti attività:

- esecuzione delle opere per l'installazione di un sistema di filtri GAC presso il pozzo Borgomale in Comune di Orgiano;
- ricerca finalizzata all'individuazione e alla rimozione di PFAS in acque di scarico e superficiali.

Gestione contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche emergenti (cC6O4)

A fine marzo 2019 è stata comunicato dall'ULSS 5 il ritrovamento da parte di ARPAV di un composto perfluoroalchilico di nuova generazione denominato cC6O4 nelle acque superficiali del fiume Po, in concentrazione variabile nell'ordine delle decine o centinaia di ng/l.

Il composto in questione non rientrava tra quelli per i quali era previsto un limite di legge e i riscontri analitici per la sua determinazione erano caratterizzati da un'elevata incertezza, a causa dell'assenza di standard ufficiali. Per questo motivo il composto era stato convenzionalmente ritenuto assente dalle acque qualora il valore riscontrato fosse inferiore al limite di quantificazione ARPAV pari a 40 ng/l.

In accordo con l'autorità sanitaria è stato quindi applicato il principio di precauzione e, di conseguenza, l'obiettivo gestionale di erogare acqua priva della sostanza.

acquevenete gestendo 6 impianti di potabilizzazione che trattano acqua del fiume Po, 3 da fonte superficiale (Canalnovo, Corbola e Ponte Molo) e 3 da fonte profonda (Castelnovo Bariano, Occhiobello e Polesella) fin dal momento della segnalazione si è attivata nella gestione della problematica, sia da un punto di vista analitico che operativo.

È stato attivato un monitoraggio continuo della presenza del composto nelle acque grezze utilizzate nei processi idropotabili ed i riscontri ottenuti hanno confermato la presenza del cC6O4 nelle acque superficiali con le stesse concentrazioni rilevate da ARPAV, mentre la presenza del composto nelle acque profonde è sempre risultata inferiore al limite di quantificazione.

A livello operativo si è valutata la capacità degli impianti di rimuovere il cC6O4, riscontrando l'efficacia della sezione di trattamento a carbone attivo già presente in tutti gli impianti. L'abbattimento del composto causando un rapido esaurimento delle masse filtranti ha portato alla necessità di provvedere a frequenti operazioni di sostituzione/rigenero delle stesse con cadenza di circa 4 – 6 mesi.

5. ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

5.1 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

▪ *Rischi finanziari*

Relativamente alle informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, dopo aver valutato i rischi di credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulti sottoposta. La Società non detiene titoli azionari od obbligazionari di altra società e non è controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Al fine di monitorare, misurare e controllare i rischi finanziari vengono perseguite le seguenti attività:

- monitoraggio costante della tesoreria aziendale e della posizione finanziaria netta;
- monitoraggio con proiezioni periodiche, e pianificazione, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario;
- mantenimento della copertura degli investimenti e attivi aziendali mediante un equilibrato bilanciamento da impieghi e fonti.

Si richiama quanto indicato in merito alle conseguenze della diffusione del "COVID-19" nella sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", presente nella Nota Integrativa al Bilancio 31 dicembre 2019.

▪ *Rischio di compliance*

Il rispetto del quadro normativo è parte integrante di tutti i processi aziendali, compreso il processo decisionale. La società ha sviluppato centri di servizio specializzati nelle normative specifiche di settore, internalizzando funzioni prima demandate a *service* e consulenti esterni. La scelta si è dimostrata efficiente, garantendo un alto livello di professionalità.

▪ *Rischio di mercato*

Allo stato attuale il rischio di mercato è non significativo in quanto *acquevenete* opera in un quadro regolamentato sia in tema di prezzo che di concorrenza, operando in regime di affidamento esclusivo caratterizzato da una domanda sostanzialmente stabile e da una regolazione tariffaria garantita dal principio del "*full recovery cost*". Tale contesto di regolamentazione, rassicurante per il ceto bancario/finanziario, è confermato dagli scenari prospettati da ARERA con il metodo tariffario MTI3, che verrà implementato per il periodo 2020-2023.

▪ *Rischio di credito, di liquidità, dei flussi finanziari e di cambio*

Il **rischio di credito** rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Si evidenzia in questa sede che il rischio del credito è contenuto, considerata la tipologia prevalente di clientela con la quale opera la Società, ossia

gli utenti domestici, con un rischio credito inferiore alla media di settore. La società copre il rischio di credito mediante analisi dei processi per il rapido recupero dell'insoluto e stanziando un apposito fondo di svalutazione crediti ritenuto adeguato dagli amministratori. L'attività di recupero crediti svolta nell'esercizio 2019, a seguito dei miglioramenti procedurali implementati, ha rivelato una significativa performance positiva sui flussi recuperati.

Il **rischio di liquidità** è il rischio che l'impresa, a causa della difficoltà nel reperimento di nuovi fondi, non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento. *acquevenete* mantiene un adeguato bilanciamento delle scadenze delle poste dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e di modalità di rimborso. Anche nell'esercizio 2019 *acquevenete* si è assicurata un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali; nell'esercizio 2020 si persegue l'adattamento e la ricerca delle migliori fonti di finanziamento per garantire il medesimo bilanciamento.

La struttura dell'**indebitamento complessivo** (finanziario, circolante, ecc.) è a lungo periodo per una quota pari al 62% (58% nel 2018), a breve per il 38% (42% nel 2018).

Nel contesto economico-finanziario di cui sopra la società ha continuato a svolgere la gestione finanziaria nell'ottica di massimizzare l'efficientamento mantenendo una strategia prudentiale verso il rischio: il costo medio del debito è stato ottimizzato cogliendo le opportunità di mercato più favorevoli.

Nulla è il **rischio del tasso di cambio** in quanto la Società opera esclusivamente in euro, e pertanto non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

- **Rischio covenant sul debito**

La società monitora costantemente i **covenant** sui debiti contratti. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste al momento alcun rischio rilevante.

5.2 Posizione Finanziaria al 31 dicembre 2019

La società nel 2019 ha saputo dotarsi sul mercato delle risorse finanziarie a lungo termine per il mantenimento, attuale e prospettico, dell'equilibrio finanziario. Nell'esercizio in esame il pagamento dei fornitori risulta regolare.

	31-dic-19	inc%	31-dic-18	inc%
Cassa	1.187		1.306	
Carte cred.	1.029		775	
Conti correnti attivi ed equiv.	3.561.811		3.684.144	
Disponibilità liquide	3.564.027		3.686.225	
var. Euro / %	- 122.198	-3,3%	- 418.305	-10,2%
Conti correnti passivi ed equiv.	- 2.001.289	3,7%	- 2.903.307	5,1%
Quota finanziamenti a breve	- 3.984.815	7,3%	- 4.896.307	8,5%
Hydrobond a breve	- 2.017.855	3,7%	- 2.017.855	3,5%
Debiti finanziari a breve	- 8.003.959	14,7%	- 9.817.469	17,1%
PFN a breve	- 4.439.932	8,1%	- 6.131.244	10,7%
var. Euro / %	1.691.312	-27,5%	1.306.378	-17,6%
quota finanziamenti a lungo	- 17.219.403	31,5%	- 16.212.838	28,3%
hydrobond a lungo	- 32.982.417	60,4%	- 35.000.272	61,0%
PFN a lungo	- 50.201.820	91,9%	- 51.213.110	89,3%
var. Euro / %	1.011.290	-2,0%	- 3.022.033	6,3%
PFN complessiva	- 54.641.752	100,0%	- 57.344.354	100,0%
var. Euro / %	2.702.602	-4,7%	- 1.715.655	3,1%

La struttura del debito finanziario è prevalentemente a lungo termine con una quota pari a circa il 92% (89% nello scorso esercizio) rispetto al totale dei debiti finanziari, di cui circa il 64% è rappresentato dagli Hydrobond (minibond) con rimborso a scadenza. Rispetto all'esercizio precedente si rileva una riduzione della Posizione Finanziaria Netta sia nel breve periodo (-27%), che nel lungo periodo (-2%).

Il rimborso degli Hydrobond (minibond) emessi risulta regolare.

5.3. Risultati Economico-Finanziari

Conto economico gestionale riclassificato

Conto Economico Gestionale Riclassificato	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.485.184	74.984.503
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.339.672	892.301
Altri ricavi e proventi	9.096.384	8.166.162
Valore della Produzione	87.921.240	84.042.966
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.614.291	3.772.998
Var. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.857	119.436
Per servizi	33.483.931	30.412.171
Per il personale	16.979.095	16.807.304
Per godimento di beni di terzi	231.316	257.830
Oneri diversi di gestione	6.359.180	6.021.628
EBITDA	26.218.570	26.651.599
Amm.ti imm.ni materiali	14.920.899	15.237.902
Amm.ti imm.ni immateriali	5.369.686	5.153.182
Altri accantonamenti	924.000	1.300.000
Costi della Produzione	82.917.255	79.082.451
EBIT	5.003.985	4.960.515
Proventi Finanziari	81.060	170.344
Oneri Finanziari	-1.745.799	-1.883.422
<i>Oneri finanziari netti</i>	<i>-1.664.739</i>	<i>-1.713.078</i>
Risultato prima delle imposte	3.339.246	3.247.437
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	983.211	685.857
Utile (perdita) dell'esercizio	2.356.035	2.561.580

Stato Patrimoniale Gestionale Riclassificato

Stato Patrimoniale Gestionale Riclassificato	2019	2018
Crediti commerciali	41.049.982	42.420.576
<i>di cui a ML</i>	648.683	1.578.550
Magazzino	1.632.078	1.700.935
Debiti commerciali	22.777.235	20.417.492
- Crediti intercompany	20.187	87.273
Altre attività correnti	5.581.255	5.494.008
<i>di cui a ML</i>	475.120	806.230
Altre passività correnti	125.270.348	126.546.020
<i>di cui a ML</i>	110.155.491	103.219.200
Capitale circolante netto (passività M/L termine inclusi)	-99.764.081	-97.260.720
Immobilizzazioni materiali	358.810.939	355.684.410
Immobilizzazioni immateriali	60.221.482	61.443.761
Immobilizzazioni finanziarie	7.273.731	7.318.640
Capitale Immobilizzato	426.306.152	424.446.811
- Fondi per rischi ed oneri	-2.190.555	-2.237.800
- Fondo TFR	-3.085.066	-3.310.467
Capitale investito netto	421.030.531	418.898.544
titoli obbligazionari emessi	35.000.272	37.018.127
debiti verso banche	23.205.507	24.012.452
Totale debiti finanziari	58.205.779	61.030.579
<i>di cui a ML</i>	<i>50.201.821</i>	<i>52.006.845</i>
- attività finanziarie a breve termine	0	0
altre passività finanziarie a breve termine	5.887	30.695
- crediti finanziari	0	0
- cassa e disponibilità liquide	-3.564.027	-3.686.226
Indebitamento finanziario netto	54.647.639	57.375.048
Capitale	258.398.589	258.398.589
Riserva Legale	5.864.187	3.302.606
Altre Riserve	0	
± Utile/perdite dell'esercizio	2.356.035	2.561.580
Patrimonio netto	266.618.811	264.262.775

Indici/rapporti

Indici / Rapporti	2019	2018
Total Asset	478.153.681	477.638.490
Total Liabilities	211.534.870	213.375.715
Patrimonio Netto	266.618.811	264.262.775
Ebitda Margin	29,8%	31,7%
Ebit Margin	5,7%	5,9%
Leverage Netto (IFN / PN)	20,5%	21,7%
Indebitamento Finanziario netto/EBITDA	2,08	2,15
Interest Coverage Ratio (EBITDA/Oneri Finanziari)	15,02	14,15
EBIT Covergare (EBIT/Oneri Finanziari)	2,87	2,63
Acid Test (Att. a BT- Magazzino / Pass. a BT)	1,07	0,93
Liquidità secondaria (o generale) (Att. a BT / Pass. a BT)	1,10	0,96
PFN/Fatturato	0,71	0,77
ROE (Utile / PN)	0,88%	0,97%
ROI (EBIT / Capitale Investito Netto Operativo)	1,19%	1,18%
Copertura Immobilizzazioni (PN / Immob)	0,63	0,62
Copertura Generale Immobilizzazioni (PN + Pass. a ML/ Immob)	1,01	1,00

Gli indici sopra riportati evidenziano stabilità patrimoniale, un adeguato bilanciamento tra le gli attivi e passivi e il trend decrescente dell'indebitamento finanziario.

Gestione Economica

Complessivamente il valore della produzione è aumentato +3.878 euro/000 (+4.6%), spinto principalmente dall'aumento degli incrementi per immobilizzazioni per lavori interni pari a 1.447 euro/000 (+162.2%) e dall'incremento degli altri ricavi e proventi per 930 euro/000 (+11.4%).

Una tariffa sostenibile è uno dei principali obiettivi che la società persegue coniugato all'efficientamento di costi della gestione operativa.

Nell'esercizio 2019 i costi della produzione ammontano complessivamente a 82.917 euro/000 registrando un aumento del +4,8% rispetto allo scorso esercizio (79.082 euro/000). Il dato registrato è in linea con quanto inizialmente previsto nel budget 2019 approvato dagli Amministratori (costi della produzione pari a 84.485 euro/000), evidenziando in realtà una leggera flessione rispetto alla previsione (-2.0% circa).

Si registra un calo degli oneri finanziari netti pari a -48 euro/000 (-2.8%) per effetto di un generale miglioramento del mercato del credito.

Trattandosi di servizio pubblico, gli indici di redditività ROE (utile/PN) e ROI (EBIT/Capitale investito netto operativo) non hanno la stessa rilevanza propria del mondo profit e vanno letti come grado di capitalizzazione aziendale più che di redditività della gestione.

Gestione Finanziaria

La società mantiene inalterata la sua solidità ed è quindi in grado di far fronte con regolarità sia agli impegni di breve che a quelli di lungo periodo, assicurando il pieno rispetto del Piano Economico Finanziario e dei Piani d'Ambito previsti nell'ATO Bacchiglione e nell'ATO Polesine.

La buona solidità finanziaria della società ha consentito, anche nei primi mesi dell'esercizio 2019, quando è stato rallentato il normale processo di bollettazione all'utenza a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica, di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni.

Per ulteriori informazioni rimandiamo al paragrafo relativo alla Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019.

- *Debiti nei confronti dei Comuni Soc (debiti pregressi)*

La società ha continuato a saldare con regolarità i *debiti pregressi* intercorrenti fra l'ex Polesine Acque SpA e alcuni Comuni dell'ATO Polesine, infatti, nell'esercizio 2019, sono stati effettuati pagamenti e compensazioni per complessivi Euro 2.566.584, rimanendo aperte partite pregresse per Euro 301.618 che verranno onorate, o compensate, secondo le scadenze pattuite con i singoli Comuni.

6. ALTRE INFORMAZIONI

6.1 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha emesso azioni nell'esercizio e non detiene quote in altre società controllanti.

6.2 Società partecipate

Nella Nota Integrativa al Bilancio, alla quale si rinvia, vengono fornite le informazioni sulle operazioni con parti correlate e trovano collocazione tutte le partecipazioni possedute da *acquevenete* al 31/12/2019: per ognuna sono dettagliatamente indicati la denominazione, la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, il risultato dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore della stessa attribuito in Bilancio.

Attività di razionalizzazione delle partecipate

Si riporta di seguito un aggiornamento circa le attività di razionalizzazione delle partecipate, secondo quanto previsto dalla normativa in materia e sulla base delle indicazioni dell'Assemblea dei Soci del 11.11.2019.

Società	Viveracqua scarl
Quota detenuta	11,84% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da mantenere
Attività svolte	Obiettivi: la creazione di sinergie fra i soci aderenti, l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione e il miglioramento dei servizi erogati. Viveracqua svolge le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none">▪ centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse;▪ referente unico per le società aderenti nei rapporti con ARERA▪ referente unico con i finanziatori per favorire le migliori condizioni sui piani di sviluppo (es. operazione hydrobond I e II);▪ coordina gruppi di lavoro sulle principali aree operative delle società del servizio idrico integrato aderenti

Società	Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA) - interamente controllata da <i>acquevenete</i>
Decisione dell'assemblea	da dismettere
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> ▪ servizio di ottimizzazione della pubblica illuminazione per il comune di Monselice ▪ gestione bottini industriali presso l'impianto di depurazione di Conselve ▪ gestione servizio pulizia fosse settiche dei privati non allacciati alla pubblica fognatura
Esito	In data 28.1.2020 avviata la procedura di scioglimento della società, con la relativa messa in liquidazione

Società	Pronet srl in liquidazione
Quota detenuta	15,69% del capitale sociale
Decisione dell'assemblea	da dismettere
Esito	Dismessa – richiesta cancellazione al registro delle imprese

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al netto dello scenario di crisi che si sta profilando per l'anno 2020, la società continuerà a operare secondo la pianificazione impostata dai Soci e dai regolatori nazionali e locali volta a spingere sul miglioramento delle performance tecniche e commerciali e sulla massimizzazione degli investimenti, mantenendo l'equilibrio economico-finanziario. Per ulteriori informazioni rinviamo al paragrafo "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" presente nella Nota Integrativa.

Monselice, 30 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Piergiorgio Cortelazzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ACQUEVENETE SPA
Sede: VIA C.COLOMBO 29/A MONSELICE PD
Capitale sociale: 258.398.589,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PD
Partita IVA: 00064780281
Codice fiscale: 00064780281
Numero REA: 256689
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

BILANCIO AL 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.127.166	16.637.123
5) avviamento	4.337.978	6.506.968
7) altre	39.756.338	38.299.669
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>60.221.482</i>	<i>61.443.760</i>

	31/12/2019	31/12/2018
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	28.035.076	28.842.589
2) impianti e macchinario	315.550.396	308.833.541
3) attrezzature industriali e commerciali	2.457.954	2.138.830
4) altri beni	763.756	983.697
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.003.757	14.885.754
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>358.810.939</i>	<i>355.684.411</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	100.000	100.000
d-bis) altre imprese	12.606	31.618
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>112.606</i>	<i>131.618</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	7.161.125	7.187.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.161.125	7.187.022
<i>Totale crediti</i>	<i>7.161.125</i>	<i>7.187.022</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>7.273.731</i>	<i>7.318.640</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>426.306.152</i>	<i>424.446.811</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.632.078	1.700.935
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.632.078</i>	<i>1.700.935</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	41.049.982	42.420.576
esigibili entro l'esercizio successivo	40.401.299	40.842.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	648.683	1.578.550
2) verso imprese controllate	20.187	87.273
esigibili entro l'esercizio successivo	20.187	87.273
5-bis) crediti tributari	647.661	475.500
esigibili entro l'esercizio successivo	647.661	475.500
5-ter) imposte anticipate	3.448.585	2.842.538

	31/12/2019	31/12/2018
5-quater) verso altri	963.336	1.662.168
esigibili entro l'esercizio successivo	488.216	805.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	475.120	856.230
<i>Totale crediti</i>	<i>46.129.751</i>	<i>47.488.055</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.562.840	3.684.348
3) danaro e valori in cassa	1.187	1.877
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.564.027</i>	<i>3.686.225</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>51.325.856</i>	<i>52.875.215</i>
D) Ratei e risconti	521.673	513.802
<i>Totale attivo</i>	<i>478.153.681</i>	<i>477.835.828</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	266.618.811	264.262.775
I - Capitale	258.398.589	258.398.589
IV - Riserva legale	5.864.187	3.302.606
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.356.035	2.561.580
Totale patrimonio netto	266.618.811	264.262.775
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	924
4) altri	2.190.555	2.236.876
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.190.555</i>	<i>2.237.800</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.085.066	3.310.467
D) Debiti		
1) obbligazioni	35.000.272	37.018.127
esigibili entro l'esercizio successivo	2.017.855	2.017.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.982.417	35.000.272
4) debiti verso banche	23.205.507	24.012.452
esigibili entro l'esercizio successivo	5.986.103	7.788.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.219.404	16.223.980
5) debiti verso altri finanziatori	5.887	30.695
esigibili entro l'esercizio successivo	5.887	30.695

	31/12/2019	31/12/2018
6) acconti	2.500	2.500
esigibili entro l'esercizio successivo	2.500	2.500
7) debiti verso fornitori	22.777.235	20.417.492
esigibili entro l'esercizio successivo	22.777.235	20.417.492
12) debiti tributari	1.482.022	2.720.510
esigibili entro l'esercizio successivo	1.482.022	2.720.510
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	941.826	982.532
esigibili entro l'esercizio successivo	941.826	982.532
14) altri debiti	13.624.410	13.048.081
esigibili entro l'esercizio successivo	5.732.897	8.106.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.891.513	4.941.567
<i>Totale debiti</i>	<i>97.039.659</i>	<i>98.232.389</i>
E) Ratei e risconti	109.219.590	109.792.397
<i>Totale passivo</i>	<i>478.153.681</i>	<i>477.835.828</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.485.184	74.984.503
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.339.672	892.301
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	9.096.384	8.166.162
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>9.096.384</i>	<i>8.166.162</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>87.921.240</i>	<i>84.042.966</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.614.291	3.772.998
7) per servizi	33.483.931	30.412.171
8) per godimento di beni di terzi	231.316	257.830
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	12.079.751	12.062.542
b) oneri sociali	4.034.828	3.868.228
c) trattamento di fine rapporto	802.129	830.249
e) altri costi	62.387	46.285
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>16.979.095</i>	<i>16.807.304</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.369.686	5.153.182
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.920.899	15.237.902
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	750.000	1.300.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>21.040.585</i>	<i>21.691.084</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.857	119.436
12) accantonamenti per rischi	174.000	-
14) oneri diversi di gestione	6.359.180	6.021.628
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>82.917.255</i>	<i>79.082.451</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.003.985	4.960.515
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2019	31/12/2018
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese collegate	-	121.814
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	-	121.814
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	81.060	48.530
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	81.060	48.530
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	81.060	48.530
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.723.987	1.883.422
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.723.987	1.883.422
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(1.642.927)	(1.713.078)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	21.812	-
<i>Totale svalutazioni</i>	21.812	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(21.812)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.339.246	3.247.437
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.590.182	1.930.046
imposte differite e anticipate	(606.971)	(1.244.189)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	983.211	685.857
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.356.035	2.561.580

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Piorgiorgio Cortelazzo



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.356.035	2.561.580
Imposte sul reddito	983.211	685.857
Interessi passivi/(attivi)	1.642.927	1.834.892
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.320)	(126.564)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>4.980.853</i>	<i>4.955.765</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.692.129	2.130.249
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.290.585	20.391.084
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	21.812	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(824.789)	4.750
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>21.179.737</i>	<i>22.526.083</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>26.160.590</i>	<i>27.481.848</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	68.857	119.435
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.999.988	(2.394.371)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.359.743	(2.985.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.871)	97.110
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(572.807)	1.384.171
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(485.483)	571.097
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.362.427</i>	<i>(3.208.441)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>29.523.017</i>	<i>24.273.407</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.642.927)	(1.834.892)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.212.882)	(4.563.259)
(Utilizzo dei fondi)	(2.594.169)	(1.620.439)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<i>Totale altre rettifiche</i>	(5.449.978)	(8.018.590)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.073.039	16.254.817
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.643.317)	(13.289.048)
Disinvestimenti	446.292	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.171.701)	(4.812.908)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	23.097	221.458
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.345.629)	(17.880.498)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.019)	(3.650.477)
Accensione finanziamenti	6.988.505	12.835.057
(Rimborso finanziamenti)	(9.836.094)	(7.977.202)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.849.608)	1.207.378
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(122.198)	(418.303)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.684.348	4.102.365
Danaro e valori in cassa	1.877	2.163
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.686.225	4.104.528
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.562.840	3.684.348
Danaro e valori in cassa	1.187	1.877
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.564.027	3.686.225
Differenza di quadratura		

Acquisto ramo d'azienda "Acquedotto Adria"

Il secondo step dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda "Acquedotto Adria", dalla controparte Acque Potabili S.p.A., si è perfezionata in data 1 luglio 2019, con il trasferimento dell'asset "pacchetto clienti", riguardante i crediti verso l'utenza ancora aperti:

- valore nominale pacchetto clienti 1.291 Euro/000;
- valorizzazione al fine del saldo prezzo 481 Euro/000;

l'operazione non ha comportato l'acquisto di disponibilità liquide.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Piergiorgio Cortelazzo



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Introduzione

Signori Azionisti,

acquevenete SpA (di seguito *acquevenete* o la “Società”) è una società di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Monselice (PD), Via Colombo 29/a, con altra sede operativa in Rovigo, viale Tisi da Garofolo 11, iscritta nel registro delle imprese di Padova con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 00064780281 e al n. PD-256689 del R.E.A.

La Società, frutto dell’aggregazione di Centro Veneto Servizi S.p.A. (in seguito “CVS”) e Polesine Acque S.p.A. (in seguito “PA”), gestisce il servizio idrico integrato in 108 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, e svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l’attingimento dell’acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell’ambito dei Comuni Soci.

acquevenete opera in regime di affidamento del servizio “in house providing” in due Ambiti Ottimali distinti; fino al 2038 per il territorio dell’Ambito “Polesine” e fino al 2036 per quello di competenza dell’Ambito “Bacchiglione”.

La Società è a totale partecipazione pubblica: la sua compagine sociale al 31 dicembre 2019 è formata unicamente da enti locali territoriali serviti dalla Società (si rinvia al prospetto riportato nella Relazione sulla Gestione).

La Società ha un capitale sociale, pari a Euro 258.398.589, interamente detenuto alla data del 31 dicembre 2019 dai Comuni Soci.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dell’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). In particolare sono state rispettate le clausole generali di costruzioni del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall’art. 2423, c. 5 del c.c.

Il Bilancio d’esercizio è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall’arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati nell’apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell’art. 2423 ter del c.c., è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del conto economico, l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella seguente Nota Integrativa, per le circostanze ritenute rilevanti, i relativi commenti.

In applicazione del principio di rilevanza, di cui all’art. 2423, c. 4, c.c., nella presente Nota Integrativa

sono omessi i commenti alla voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti nel casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Come previsto dall'art. 2423 c.1 del c.c., la Società ha redatto il Rendiconto Finanziario (utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dell'OIC 10), presentando, ai fini comparativi, anche i dati al 31 dicembre 2018 (ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c.).

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Bilancio consolidato

Si segnala che la Società, come per gli esercizi precedenti, pur in presenza di partecipazioni in imprese controllate, non ha ritenuto di predisporre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'esclusione contenuta nell'art. 28 del d.lgs. 127/91.

Criteri di valutazione

La valutazione dello voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali (OIC).

Seguendo il criterio adottato negli esercizi precedenti, sono state applicate **le aliquote di ammortamento** secondo la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di cespiti, ai sensi dell'art. 16 allegato A della Deliberazione ARERA n. 664/2015 e s.m.i. – metodo tariffario MTI-2, coerentemente con l'aliquota di ripartizione dei correlati contributi conto investimenti ricevuti.

L'applicazione del principio di **prudenza** ha comportato la valutazione individuale delle singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di **competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei **criteri di valutazione** nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nei criteri di valutazione ex art. 2423, c. 5, del c.c.

Non sono state effettuate nell'esercizio **rivalutazioni** di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di **stime** che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati a conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzeranno sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Considerazioni sulla continuità aziendale

La Società ha posto attenzione ad una serie di attività volte all'ottimizzazione dei flussi finanziari attuali e prospettici, e in particolare per i seguenti punti chiave:

- sollecito e recupero del credito;
- tempistiche medie d'incasso;
- normalizzazione delle operazioni di fatturazione dei consumi all'utenza;
- attenzione all'incasso dei contributi pubblici.

acquavenete è impegnata nella realizzazione del Piano degli Interventi dei rispettivi ambiti di gestione Bacchiglione e Polesine. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti per il periodo 2019-fine concessione è pari a Euro 222 mln per l'ambito Bacchiglione e Euro 127 mln per l'ambito Polesine.

Questi importi saranno oggetto di rideterminazione da parte degli Enti d'Ambito alla luce di future esigenze tecnico/territoriali e/o di adeguamenti normativi in fase di predisposizione tariffaria per il prossimo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi del nuovo MTI-3 (ARERA). I Piani Economico Finanziari per singolo Ambito Territoriale - adeguati al raggiungimento dei previsti obiettivi e livelli di qualità del servizio - garantiscono altresì che la gestione dei servizi idrici avvenga in condizioni di equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico.

L'equilibrio economico-finanziario risulta assicurato e non si evidenziano incertezze per il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Gestione arrotondamenti

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, sono stati redatti in unità di euro,

senza cifre decimali, come previsto e dall'art. 2423, c. 5 del c.c. A motivo di tali arrotondamenti può accadere che gli importi inseriti nelle analisi e nelle tabelle di seguito riportate possano differire per una unità di euro rispetto ai corrispondenti importi di riferimento.

Deroghe

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i criteri dettati dall'art. 2426 del c.c.

Non sono intervenute particolari ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 4 e all'art. 2424 *bis* del c.c.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, marchi e avviamento, diritti di concessione per l'utilizzo di infrastrutture e altre immobilizzazioni, rappresentate da software applicativo non tutelato e da miglorie su beni di terzi.

Tali costi sono capitalizzati alla sola condizione che essi siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale. I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzo; le miglorie su beni di terzi, ricomprese tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate sulla base della vita tecnica del bene materiale sottostante.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426 si informa che non si è proceduto alla **distribuzione di dividendi** eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Ad ogni data di riferimento, la Società verifica se, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una **riduzione di valore**. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede con la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazioni immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua la relativa svalutazione. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti (escluso per l'avviamento), fattispecie, questa, non verificatasi.

Vengono rilevate tra le immobilizzazioni immateriali, **i beni costruiti per l'esercizio del pubblico servizio in affidamento nell'ambito Polesine**, ove le reti e gli impianti sono di proprietà dei Comuni e non

direttamente della società *acquevenete*. Come previsto dall'OIC 16, le manutenzioni straordinarie che non sono separabili dai cespiti cui si riferiscono sono collocate tra le immobilizzazioni immateriali. Si configurano invece nella specifica categoria delle Immobilizzazioni materiali, l'acquisto/costruzione di beni o le manutenzioni straordinarie, quando dette spese danno origine a beni con loro individualità e funzionalità.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori e nonché dei costi di diretta imputazione. Per i costi di produzione si intende costi direttamente sostenuti dalla Società, come ad esempio: costo del personale desunto dalla contabilità industriale, costo dei mezzi aziendali desunto dalla contabilità industriale, materiale di magazzino.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo la destinazione e la durata economica-tecnica dei cespiti.

Il criterio della durata economico-tecnica si ritiene ben rappresentato dalle aliquote riferite alla vita utile regolatoria dei cespiti come stabilito da ARERA con la Deliberazione n. 664/2015 e s.m.i. titolo 3, art. 16. Nel seguito viene riportata la tabella delle aliquote applicate.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Ad ogni data di riferimento, la Società verifica se, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una **riduzione di valore**. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede con la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazioni materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua la relativa svalutazione. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti, fattispecie, questa, non verificatasi.

La Società ha verificato che, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, le immobilizzazioni materiali non abbiano subito una riduzione di valore.

Di seguito si riportano le principali aliquote di ammortamento applicate:

NR	DESCRIZIONE	ALIQUOTE APPLICATE (%)
1	Fabbricati	2,5
2	Costruzioni leggere	2,5
3	Opere idrauliche fisse	2,5

4	Serbatoi	2
5	Impianti di filtrazione	8
6	Condutture	2,5
7	Sollevamenti acquedotto	12
8	Attrezzatura varia e minuta Acquedotto	10
9	Contatori	6,5
10	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
11	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computer e sistemi telefonici	20
12	Autoveicoli da trasporto	20
13	Autovetture, motoveicoli e simili	25
14	Collettori fognari	2,5
15	Impianti di depurazione fognari	8
16	Sollevamenti fognari	12
17	Attrezzatura varia e minuta Fognatura	10
18	Licenze utilizzo processi software	20
19	Oneri pluriennali su beni di terzi	5
20	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione e avviamento	20

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

Si è provveduto alla dismissione delle condotte non più utilizzate in maniera irrevocabile nel processo produttivo e neppure suscettibili di impiego in altre attività, di cui viene data evidenza nei conti d'ordine. L'ammortamento dei beni durevoli di modico valore viene effettuato per l'intero importo per l'anno di acquisizione degli stessi. Si considerano di modico valore i beni di importo inferiore a Euro 516,46.

Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e vengono rettificate nel caso emergano perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno i motivi della iniziale svalutazione effettuata viene ripristinato negli esercizi successivi il valore originario. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Come indicato in precedenza, segnaliamo che ex art. 28 d.lgs. 127/91, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il Bilancio Consolidato per l'esercizio 31 dicembre 2019 in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

- Azioni proprie

Non esistono azioni proprie nel portafoglio della Società.

- Titoli

Non esistono titoli diversi in portafoglio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono in essere contratti di locazione finanziaria

Rimanenze finali

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte; iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze sono valutate con il criterio del costo medio ponderato che riflette in maniera più realistica il valore effettivo delle rimanenze finali.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti di mercato ove reperibili e riferibili alle stesse categorie di beni che risultano alla chiusura dell'esercizio.

Se ritenuto necessario, al fine di riflettere obsolescenza tecnica o lenta rotazione delle rimanenze, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione del valore delle rimanenze finali.

Crediti

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di liquidità da clienti o da altri soggetti.

I crediti iscritti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, c. 2, c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 del c.c..

Per i crediti per i quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale circostanza si è verificata con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre ai sensi dell'art.12, c. 2, d.l.gs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016. Con riferimento al presumibile valore di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti aperti dalla Società con gli enti creditizi.

I depositi bancari, postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo; il denaro, i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera, se esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione costi-ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse alle obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattasi in particolare di poste relative al contenzioso aziendale, valutato sulla base di ogni singola pendenza giudiziaria e a potenziali sanzioni e indennizzi originati dai meccanismi di premi/penalità ARERA.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso la Società, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione, come risulta dai rispettivi Piani degli Investimenti approvati dal Consiglio di

Bacino Bacchiglione e del Consiglio di Bacino Polesine, al fine di riconsegnarli nello stato d'uso previsto dalla Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori, ed altri soggetti.

I debiti generati da acquisto di beni sono rilevati quando il processo produttivo è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, pertanto quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il costo ammortizzato così come definito dall'art. 2426, c. 2, c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 del c.c.. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti entro i dodici mesi e nei casi in cui è gli effetti sono irrilevanti.

Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 c. 2 del d.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di mantenimento dell'iscrizione al valore nominale.

Riconoscimento dei contributi in conto impianti

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (Stato, Enti Pubblici, ecc...) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in Bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso .

I contributi in conto impianti sono accreditati al Conto Economico con la metodologia dei risconti passivi sulla base della vita utile residua dei beni a cui afferiscono, in linea con il dettato dell'OIC 16.

acquevenete adotta quindi il metodo indiretto per la relativa contabilizzazione, iscrivendoli nella voce "A5-Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita "Altri ricavi e proventi", in ragione della durata del cespite.

Per quanto riguarda gli obblighi informativi ex art. 1 c. da 125 a 129, L. 124/2017, relativo ai contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti equiparati, rinviamo a successivo paragrafo.

Transazioni con parti correlate (art. 2427 co. 22 bis)

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427, c. 22 bis del c.c. non si evidenziano rilevanti operazioni con parti correlate, in quanto tutte riconducibili ai normali rapporti tra gestore del Servizio Idrico *in house* e i Comuni Soci, segnalando – per la sua particolarità, il contratto di comodato gratuito concluso nell'anno 2003 e per venti anni con il Comune di Albignasego avente per oggetto un immobile sito in Via Obizzi di Albignasego da dedicare a sportello per l'utenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono iscritti da *acquevenete* per competenza e nel rispetto del principio della prudenza, in base al vincolo dei ricavi riconosciuti al gestore (c.d. VRG) determinato in sede di approvazione tariffaria, indipendentemente dal momento della loro fatturazione.

I ricavi per cessione di beni sono riconosciuti nel momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti o all'atto di stipula di un nuovo contratto di somministrazione o al momento del completamento della prestazione e/o somministrazione in base alla competenza temporale.

Alla data di compilazione del presente bilancio, non essendo ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza, ma non ancora fatturati, sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente; i connessi ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e sono in linea con le delibere ARERA per quanto riguarda il principio del *full cost recovery* e la determinazione dei conguagli.

I costi sono contabilizzati con il principio della competenza.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono determinati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Gli aggiornamenti dei saldi delle imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel loro ammontare consentono di determinare:

- l'Ires su una base corrispondente alla somma algebrica del risultato di gestione rettificato dalle poste fiscali positive e negative secondo il dettato del T.U.I.R.;
- l'Irap sulla base dell'imponibile costituito dalla differenza tra il valore e i costi della produzione debitamente rettificati secondo il dettato del d.lgs. n. 446/1997.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota Integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nel presente documento.

Gli impegni sono stati indicati nel paragrafo "conti d'ordine" al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo il principio contabile nazionale OIC 31.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche di valori alle attività e passività, sono rilevati nel presente bilancio in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indichino eventi sorti dopo la data di chiusura del bilancio, che non richiedano variazioni di valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti di bilancio, ma solo illustrati nella presente Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa rappresentazione della situazione societaria.

Spostamenti in altra voce (rif. art. 2427 c.1, n.2 c.c.)

Segnaliamo che le voci riepilogate nella tabella seguente hanno subito delle riclassifiche per meglio rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Gli importi così ottenuti sono stati indicati nella colonna di raffronto con l'esercizio precedente del presente bilancio.

Descrizione	Voce Bilancio Depositato 31.12.18	Riclassifica	Voce 31.12.18 adattata
Terreni e fabbricati	28.864.680	(22.091)	28.842.589
Impianti e macchinario	302.725.399	6.108.142	308.833.541
Attrezzature industriali e commerciali	8.210.717	(6.071.887)	2.138.830
Altri beni	997.861	(14.164)	983.697
Immobilizzazioni in corso	14.885.754	-	14.885.754

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.221.482	61.443.760	(1.222.278)

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali (art. 2427 c. 1, n 2 c.c.)

Descrizione cespiti	Valore di inizio esercizio	Incres. esercizio	Decres.i esercizio	Variazioni F.di Amm.to	Amm.to esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e ampliamento						
Ricerca, sviluppo e pubblicità						
Diritti brevetti industriali e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.637.123	416.388			(926.345)	16.127.166
Avviamento	6.506.968				(2.168.989)	4.337.979
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	38.299.669	3.755.313		(24.293)	(2.274.352)	39.756.337
Totali	61.443.760	4.171.701		(24.293)	(5.369.686)	60.221.482

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2, c.c.).

	Costi di imp. e ampl.	Costi di svilupp.	Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizz. opere ing.	Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	Avviamento	Imm.ni immat. in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale imm.ni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				22.895.037	10.844.946		64.335.556	98.075.539
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				(6.257.914)	(4.337.978)		(26.035.887)	(36.631.779)
Svalutazioni								
Valore di Bilancio				16.637.123	6.506.968		38.299.669	61.443.760
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				416.388			3.755.313	4.171.701
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				(926.345)	(2.168.989)		(2.274.352)	(5.369.686)
Variazione F.di Ammortamento							(24.293)	(24.293)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale				16.127.166	4.337.978		39.756.337	60.221.482

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi" si riferisce prevalentemente a software utilizzati per il funzionamento gestionale ed operativo della Società (incremento dell'esercizio pari a Euro 416.388), e al rapporto concessorio con i Soci Comuni riferibili all'ATO Polesine pari a Euro 15.602.953. L'incremento dell'esercizio è riconducibile agli interventi sui software gestionali sociali

Avviamento

L'avviamento iscritto si è generato nell'esercizio 2017 a causa del concambio deliberato dalle assemblee straordinarie in ordine alla fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.; l'iscrizione iniziale è supportata dal perito nominato dal Tribunale a supporto dell'aggregazione. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'avviamento, gli Amministratori, considerando che entrambi i metodi valutativi utilizzati dal citato perito si basano sul fatto reddituale, e che tale elemento dipende dalle politiche normative e tariffarie, ha prudenzialmente ritenuto di fissare la vita utile in 5 esercizi. La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. I merito all'avviamento la società ha osservato una assenza di indicatori potenziali di perdite di valore (ex OIC 9).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi (principalmente condotte idriche e fognarie), conclusi alla data del presente bilancio. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà degli Enti concedenti (riferibili all'Ambito Polesine). Le modalità di manutenzione sono espressamente previste dalla convenzione di affidamento.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (art. 2427 n.3-bis)

Non sono state rivalutate e/o svalutate immobilizzazioni nel corso dell'esercizio 2019. Non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano elementi che richiedano una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

II. *II. Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
358.810.939	355.684.411	3.126.528

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Descrizione cespiti	Valore di inizio esercizio	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio e utilizzo f.do	Variazioni F.di amm.to	Amm.to esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e fabbricati	28.842.589	-	-	-	(807.513)	28.035.076
Impianti e macchinario	308.833.541	19.539.942	(427.233)	1.013.917	(13.409.771)	315.550.396
Attrezzature industriali e commerciali	2.138.830	663.249	-	65	(344.190)	2.457.954
Altri beni	983.697	130.679	(19.059)	27.864	(359.425)	763.756
Immobilizzazioni in corso	14.885.754	16.060.278	(18.942.275)	-	-	12.003.757
Totali	355.684.411	36.394.148	(19.388.567)	1.041.846	(14.920.899)	358.810.939

All'interno della voce Fabbricati è presente il valore netto relativo al cespite "sede sociale" pari a Euro 3.906.035. Per l'acquisto è stato contratto apposito finanziamento con l'iscrizione di ipoteca sull'immobile stesso.

Riclassifiche

Nell'esercizio 2019 sono state riclassificate alcune categorie di beni come di seguito specificato: la categoria "Terreni e Fabbricati" è stata decurtata dalle voci "Costruzioni Leggere Ex PA" e del relativo fondo, riclassificandoli nella categoria "Impianti e Macchinario". La categoria "Impianti e Macchinari" è stata integrata dalle voci "PA Allacciamenti Idrici" e "PA Allacciamenti Fognari" e i relativi fondi di ammortamento, classificati in precedenza nella categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali". La categoria "Attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata dalle voci "Impianti Tecnici ex PA", "Impianti Tecnici PA apparecchiature di controllo" e i relativi fondi di ammortamento, prima classificati in "Altri beni".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2, c.c.).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale immobilizz. materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	43.771.325	489.059.316	12.355.237	7.700.026	14.885.754	567.771.659
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(14.928.736)	(180.225.776)	(10.216.407)	(6.716.329)		(212.087.248)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	28.842.589	308.833.541	2.138.830	983.697	14.885.754	355.684.411
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		789.111	663.249	130.679	16.060.278	17.643.317
Riclassifiche (del valore di bilancio)		18.710.972			(18.712.580)	(1.608)
Decrementi per alienazioni e dismissioni		(427.233)		(19.059)		(446.292)
Ammortamento dell'esercizio	(807.513)	(13.409.771)	(344.190)	(359.425)		(14.920.899)
Variazione F.di Ammortamento		1.053.776	65	27.864		1.081.705
Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nell'esercizio					(229.695)	(229.695)
Totale	28.035.076	315.550.396	2.457.954	763.756	12.003.757	358.810.939

Terreni e fabbricati

La voce non ha subito incrementi o decrementi rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio 2019.

Impianti e macchinari

Nel corso del 2019 l'ufficio tecnico aziendale ha provveduto alla verifica dello stato di consistenza dell'intera rete, con le medesime modalità e criteri degli anni precedenti.

La dismissione delle condotte avviene in applicazione delle previsioni civilistiche e fiscali, nonché di quanto stabilito dalla Delibera ARERA n. 664/2015/R/IDR (MTI-2), Titolo 3 "Costi delle immobilizzazioni", articolo 13 "Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa", che al punto 3 prevede

che “sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”.

Relativamente alle condotte dismesse, l'importo delle immobilizzazioni materiali vengono decrementate per il periodo 2019 di Euro 427.234 sulla base di analisi fornita dai tecnici *acquevenete*. Ove non completamente ammortizzate, si è proceduto all'imputazione a Conto Economico della parte residua. Va da sé che alla dismissione, applicata a Conto Economico, consegue una tracciabilità del cespite con la sua annotazione tra i conti d'ordine, considerate le norme di tutela dell'ambiente che non consentono l'abbandono di beni fuori uso.

La variazione dei fondi ammortamento, pari a Euro 1.053.776, deriva da correzioni contabili per Euro 812.742 per condotte dismesse per Euro 201.175 e per altre variazioni per Euro 39.859.

Capitalizzazioni per lavori interni

Durante l'esercizio 2019 il personale aziendale ha eseguito allacciamenti, lottizzazioni, nuove condotte e impianti di sollevamento fognari, sia per quanto riguarda il servizio idrico che il servizio fognario, che sono entrati a far parte del patrimonio. La società ha utilizzato imprese esterne per la realizzazione di scavi e posa di condotte e allacciamenti, con materiale fornito dalla stessa.

Per detti investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati, dei mezzi d'opera utilizzati e della manodopera di personale dipendente. Per ogni intervento è stata opportunamente predisposta la relativa scheda tecnica, così come riportato nei seguenti due prospetti riepilogativi.

L'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni è risultato di complessivi Euro 2.339.672, così ripartito:

DESCRIZIONE	31/12/2019
- da spese per acquisti materiali	1.354.579
- da spese per mezzi d'opera	23.146
- da spese di personale	354.576
- da spese per imprese scavi e noli	607.371
TOTALE	2.339.672

L'Ufficio Tecnico ha eseguito una puntuale e corretta analisi degli interventi realizzati dal personale interno e dalle imprese che hanno dato origine alle capitalizzazioni.

Per tipologia di lavori capitalizzabili, vengono riportati in dettaglio i relativi importi afferenti il costo del personale, dei materiali e dei mezzi d'opera:

DESCRIZIONE	COSTI MATERIALI	COSTI MEZZI D'OPERA	COSTI PERSONALE	COSTI IMPRESE	TOTALI
1) Costruzione prese idriche	-	-	-	-	-
2) Inserimento contatori idrici	22.631	2.153	14.893	-	39.677
3) Costruzione idranti idrici	568	120	608	-	1.296
4) Allacciamenti acquedotto	4.468	778	4.378	-	9.624
5) Allacciamenti fognatura	135	13	82	-	230
6) Costruzione condotte acquedotto privati	2.988	1.344	5.573	-	9.905
7) Costruzione condotte fognatura privati	-	-	-	-	-
8) Costruzione allacciamenti imprese acquedotto	-	-	-	416.967	416.967
9) Costruzione allacciamenti imprese fognatura	-	-	-	137.624	137.624
10) Progetti Acquedotto	379.724	13.620	212.400	-	605.744
11) Progetti Fognatura	20.871	5.056	34.563	-	60.490
12) Progetti Depurazione	-	62	382	-	444
13) Manutenzioni Straordinarie Acquedotto	662.358	-	66.378	-	728.736
14) Manutenzioni Straordinarie Fognatura	162.472	-	10.132	-	172.604
15) Manutenzioni Straordinarie Depurazione	98.364	-	5.187	52.780	156.331
TOTALE	1.354.579	23.146	354.576	607.371	2.339.672

Gli importi delle capitalizzazioni vanno ad incrementare il valore delle immobilizzazioni materiali alle voci condutture idriche, prese idriche, idranti idrici, contatori idrici, allacciamenti di acquedotto e fognatura. In ordine alla capitalizzazione degli allacciamenti ad utenti si sono analiticamente suddivisi tutti gli interventi eseguiti nel 2019 per diametro, indicando per ciascun tipo il materiale impiegato.

Il costo orario del personale è stato calcolato considerando il valore medio complessivo aziendale.

L'importo totale delle capitalizzazioni per lavori interni è andato ad incremento delle immobilizzazioni alla voce impianti e macchinari e immobilizzazioni in corso ed acconti, nell'ambito del piano dei conti interno della Società, alle seguenti voci:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Rete idrica	39.448	301.756	262.308
Rete idrica in corso	370.704	313.893	(56.811)
Contatori idrici	35.709	39.676	3.967
Idranti idrici	5.855	1.296	(4.559)
Reti fognarie	2.419	23.418	20.999
Reti fognarie in corso	112.885	37.073	(75.812)
Allacciamenti fognari	89.551	137.854	48.303
Allacciamenti idrici	235.116	426.591	191.475
Depuratori fognari	614	-	(614)
Depuratori fognari in corso	-	444	444
Manutenzioni straordinarie acquedotto	-	728.736	728.736
Manutenzioni straordinarie fognatura	-	172.604	172.604
Manutenzioni straordinarie depurazione	-	156.331	156.331
TOTALE	892.301	2.339.672	1.447.371

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione cespiti	Costo storico al 31/12/18	Incres. esercizio	Decres. esercizio	Fondo amm.to	Valore 31/12/2019
Attrezzatura varia e minuta acquedotto	4.955.524	623.572	-	(4.498.617)	1.080.479
Attrezzatura varia e minuta fognatura	1.000.148	-	-	(945.182)	54.966
Contatori CVS	1.944.120	39.676	-	(1.401.652)	582.144
Contatori PA	1.298.673	-	-	(789.080)	509.593
Contatori AA Acq. Acque Potabili	62.670	-	-	(2.048)	60.622
Attrezzatura PA	1.870.513	-	-	(1.727.191)	143.322
Beni strumentali inf.516	228.896			(228.896)	-
Impianti Tecnici e Specifici Ex Sodea_Ex PA	354.133	-	-	(338.611)	15.522
Ex Pa Sistemi Telematici	45.500			(45.500)	-
Ex Pa Apparecchiature ed Impianti di Telecontrollo	595.059	-	-	(583.753)	11.306
TOTALI	12.355.236	663.248	-	(10.560.530)	2.457.954

I decrementi d'esercizio sono al lordo dei fondi di ammortamento.

Altri beni

Descrizione cespiti	Costo storico al 31/12/18	Increm. Esercizio	Decrem. esercizio	Fondo amm.to	Valore 31/12/2019
Mobili -macchine ordinarie d'ufficio	445.603	81.702		(413.976)	113.329
Macchine ufficio elettroniche computer	1.476.016			(1.476.016)	-
Autoveicoli da trasporto	3.304.317	48.977	(12.499)	(2.862.824)	477.971
Autovetture – motoveicoli	54.574			(41.789)	12.785
Autocarri PA	926.344		(6.560)	(804.302)	115.482
Autovetture PA	55.523			(55.523)	-
Mobili e arredi PA	705.973			(682.299)	23.674
Macchine ufficio PA	731.676			(711.159)	20.515
TOTALI	7.700.026	130.679	(19.059)	(7.047.888)	763.756

I decrementi d'esercizio sono al lordo dei fondi di ammortamento.

Nel 2019 la Società ha acquistato i seguenti automezzi:

TARGA	DESCRIZIONE	IMPORTO	AREA
FX145CV	Peugeot 208	11.490	Area Nord
FT070AX	FIAT Punto	10.320	Area Sud
FT978WP	FIAT Doblò	17.166	Area Sud
FS259WB	FIAT Doblò	10.000	Area Sud
	TOTALE	48.976	

Nel 2019 sono stati dismessi i seguenti autoveicoli da trasporto:

DESCRIZIONE	TARGA	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	PLUSVALENZA
Renault	EH148XT	6.560	5.904	1.066
FIAT Doblò	DF178GT	12.499	12.499	254
	TOTALE	19.059	18.403	1.320

E' diminuita la posta "Autoveicoli da trasporto" per il valore storico d'acquisto pari ad Euro 19.059 e il relativo fondo ammortamento per Euro 18.403. La plusvalenza realizzata, pari a Euro 1.320, è stata iscritta alla voce A)5) del Conto Economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Lavori in corso acquedotto quota al 31/12/2018	5.508.764
Incrementi lavori in corso acquedotto 2019	6.510.096
Decrementi lavori in corso acquedotto 2019	(7.158.494)
Lavori in corso fognatura e dep. quota al 31/12/2018	6.922.710
Incrementi lavori in corso fognatura e dep. 2019	3.895.186
Decrementi lavori in corso fognatura e dep. 2019	(6.010.611)
Lavori in corso riq. Fabbricati quota al 31/12/2018	400.170
Incrementi Lavori in corso riqualificazione fabbricati 2019	87.386
PA Lavori in corso idrico quota al 31/12/2018	1.219.972
PA Incrementi Lavori in corso Idrico 2019	3.529.706
PA Decrementi lavori in corso idrico 2019	(3.473.313)
PA Lavori in corso fognario e dep. quota al 31/12/2018	834.137
PA Lavori in corso fognario e dep. 2019	2.037.904
PA Decrementi lavori in corso fognario e dep. 2019	(2.299.856)
Saldo al 31/12/2019	12.003.757

Il valore delle immobilizzazioni in corso è pari a Euro 12.003.757 e riguarda opere in corso di acquedotto, fognatura, depurazione e fabbricati (LIC). Per tali lavori non si è calcolato l'ammortamento in quanto gli stessi non sono ancora entrati in funzione. I decrementi evidenziati in tabella sono relativi a opere entrate in esercizio.

All'interno delle voci "PA decrementi lavori in corso", sono presenti svalutazioni di spese sostenute in anni precedenti relative a investimenti, successivamente non completati in area sud, per Euro 242.147.

Si riportano qui di seguito le opere in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019, suddivise per acquedotto e fognatura relative all'Ambito "Bacchiglione":

Progetto	Finanziamento	Importo progetto (Euro)	Opere di acquedotto (Euro)	Opere di fognatura (Euro)
0642-1A09I	Sostituzione condotte ammalorate nel territorio tratto da Cartura fino al serbatoio di Cagnola	500.000	1.135.018	

0662-2A10I	Vighizzolo (Via Negri, Via Nuova) - CARCERI		46.145	
0722-ESE1I	ALBIGNASEGO S.ANDREA - IDRICO		12.018	
0765-4A12I	Sostituzione rete idrica Grancona Via Pigafetta		2.577	
0775-4A15I	Sostituzione rete idrica in Comune di Zovencedo		135.750	
0792-3A12I	Sostituzione condotta ammalorata Via Bettola e Budel del Lovo, in Comune di Sant'Urbano		237.459	
0800-4A12I	Sostituzione condotta ammalorate Via Sette Martiri, in Comune di Grancona		8.513	
0804-2A15I	Adduzione Cinto e Vo'	1.500.000	491.714	
0825-4A13I	Sostituzione rete idrica Agugliaro Via Bosco		43.021	
0838-3A14I	Sostituzione rete idrica ammalorata Via Olmo, in Comune di Tribano		240.008	
0860-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Bragadine, in Comune di Tribano		2.162	
0865-2A17C	Serbatoi ex Acque Potabili		2.065	
0874-3A15I	Sostituzione condotta idrica S.Urbano	99.000	96.618	
0875-3A15I	Sostituzione rete idrica Via Roma e Via Semitecola, in Comune di San Pietro Viminario		112.344	
0884 -1A15I	Sostituzione rete idrica SP 35 e collettamento reflui depuratore Conselve	1.850.000	6.275	
0899-2A15I	ESTE - VIA CALDEVIGO H2O		28.444	
0900-2A17I	MOSAV X PFAS MONSELICE-ESTE-MONTAGNANA		463.610	
0902-2A17I	Sostituzione rete idrica MASI - Via Pagliette		89	
0903-2A16I	Sostituzione rete idrica Masi - Via Carrediana		99.906	
0904-2A16I	Sostituzione rete idrica Stanghella Argine Gorzon		37.524	
0917-1A16I	Estensione condotta idrica Ponte San Nicolò		14.980	
0926-1A17I	Maserà di Padova - Via Ca' Mura' Ronchi - Rete Idrica		239.279	
0929-2A17I	Sostituzione rete idrica Megliadino Sf - Via Fontana Via Marconi		74.461	
0930-2A17I	OSPEDALETTO - VIA MANDOLARE - RETE H2O		6.660	
0933-0A17I	GRANZE - VIA PONTICELLI ACCORDO COMUNE		33.875	

0938-2A17I	Sostituzione Rete Idrica Monselice – Via Varie Italgas		132.558	
0940-2A17I	ESTENSIONE Rete Idrica - Sarego Via Manzoni (Serb. Nebbia)		149	
0943-2A17I	Solesino - Attraversamento Ss 16		1.513	
0944-1A17I	Sostituzione rete idrica Albignasego – Via Caboto		777	
0945-2A17I	Sostituzione rete idrica Baone V.Pianesse E V.Ca' Orologio		30.828	
0946-2A17I	Pfas Adduzz. Vo Agugliaro Campiglia		1.052	
0949-2A17C	Adeguam. Pozzo Borgomale Orgiano		181.882	
0951-2A17C	Centrali - Adeguam. Nastropressa		95.165	
0953-2A17I	Sostituzione Rete Idrica Sant'elena - Sp 42 Pisana Pista Cicl.		62.866	
0958-0A18I	Piano Sviluppo Idrico Basso Veneto		193	
1002-PD06A	RETE IDRICA VIA DEL MARE CONSELVE ARRE CANDIANA		73.718	
1005-PD06A	ARRE - ROTONDA VIA SORGAGLIA SP 104		336	
1007-PD03A	ALBIGNASEGO - VIA DA CLES DN 600		4.720	
1008-PD02A	Agna - Via Iv Novembre, Mons. Liviero, Brigenti		60.990	
1011-VI75A	Orgiano - Base Militare Rete H2o		7.780	
1013-VI79A	Pojana - Sp 123 Pista Ciclabile		125.566	
1014-PD48A	MASERA' - POTENZ. VIA BOLZANI-DA ZANE		59.612	
1036-PD62C	ADEGUAMENTO IMPIANTI – C.LE PIACENZA D'ADIGE		21.247	
1037-VI23A	VAL LIONA - GRANCONA - VIA SPIAZZO H2O		1.252	
1040-PD55A	MONSELICE - VIA VALLI SOTTOPASSO RFI - H2O		15.825	
1050-VI00A	AGUGLIARO - Opere manut. serbatoio pensile		26.500	
1067-PD00C	CENTRALI POT. – ADEGUAM. GEN. BLOSSIDO		16.271	
1072-PD04C	ADEGUAM. COMPARTO GAC C.LE ANGUILLARA		28.332	
1090-PD48A	MASERA' - TERRADURA PISTA CICLABILE 3° ST		4.680	
1092-PD106	ESTENSIONE H2O DUE CARRARE - VIA VERDI VIA PELOSA		398	
642A-1A17I	Sost. Cartura Via Padova Sp 92 Incrocio Complet.		16.600	
877A-0A18I	Completamento Rete Idrica Due Carrare Campolongo		319.040	

0921-2A16I	ARCHIVIO CVS - VIALE 3 VENEZIE MONSELICE		11.551	
0935-2A17C	SEDE CVS - ADEGUAMENTO PRIMO PIANO		411.138	
935B-2A17C	Arredamenti Completamento Sede Monselice		19.198	
1003-PD55E	MANUT. FABBRICATI ACQUEVENETE		45.670	
0452-2A06F	Collettamento acque nere da Cinto Euganeo verso Lozzo e adeguamento depuratore Merlara	400.000		123.435
565B-2A08F	AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA CASALE DI SCODOSIA VIA A			4.992
0637-2A08F	Realizzazione collettore fognario di collegamento			1.560
0693-0A13F	Sistema di telecontrollo e allarme nei sistemi di sollevamento reflui	200.000		151.751
0720-4A10D	Fognatura e vassoi assorbenti Via Fontana, in Comune di Zovencedo	825.000		28.467
0767-3A15F	Collegamento depuratore Monselice BSLV			312
0816-1A13F	Intervento urgente di sostituzione e messa in sicurezza rete fognaria Via Olimpiadi, in Comune di Anguillara Veneta			126.850
0820-1A13F	Interventi su rete fognaria Monselice, Bagnoli di Sopra, Conselve, Terrassa Padovana e Candiana	1.000.000		89.059
0821-1A13F	Intervento urgente di spostamento linea fognaria mista Via Sant'Antonio Abate, località Borgoforte in Comune di Anguillara Veneta			10.681
0836-2A14F	Ampliamento rete fognaria Baone – Via Valli	750.000		29.317
0849-0A14F	Affidamento in finanza di progetto di una concessione di servizi ex Art.278 DPR 207/2010, avente ad oggetto il servizio di redazione del piano dei sottoservizi (rete idrica e rete acque reflue) con creazione di hosting geografico multipiattaforma			1.942.459
0873-1A15F	Collegamento depuratore di Conselve al canale Gorzone di Anguillara Veneta			127.002
0884-1A15F	RETE FOGNARIA DISMISS DEP BOVOLENTA VS CONSELVE			51.045
0899-2A15F	Estensione rete fognaria Este Loc. Pesare Caldevigo	394.000		55.841
0903-2A16F	Rete Fognaria Masi-Via Carrediana Fogna			266.112
0911-2A15F	RETE FOGNARIA SALETTO VIA GROTTA			(40)

0926-1A17F	Masera' - Via Ca' Mura' Ronchi - Fogna			170.263
0929-2A17F	Rete Fogna Megliadino Sf - Via Fontana Via Marconi			141.315
0930-2A17F	Ospedaletto Via Mandolare-Fogna			31.773
0950-1A17F	Albignasego - Via Manzoni/ Marco Polo Fogna			3.892
0953-2A17F	Rete Fogna Sant'elena - Sp 42 Pisana Pista Cicl.			162.536
849A-0A17F	Rilevamento Reti Acque Bianche			294.348
877A-0A18F	COMPLETAMENTO FOGNA - DUE CARRARE CAMPOLONGO			31.255
1001-VI23F	EST. RETE FOGNARIA LOC. CA' VECCHIE VAL LIONA			32
1028-PD37F	ADEGUAMENTO SFIORATORI ATO BACCHIGLIONE			13.583
1063-PD37F	ESTE - SR 10 PADANA INFERIORE LOC. MOTTA - FOGNA			6.240
0704-1A16D	DEP. CONSELVE - SUDDIV. IMPIANTO LIQUIDI E CIVILE			22.672
812A-2A15D	DEP. SANT'URBANO - OP. COMPL.			348
0812-3A12D	DEP. SANT'URBANO - VASCA			3.640
0722-1A15D	Dismissione impianti di depurazione dei Comuni di			204.795
0754-1A12D	Dismissione impianto di depurazione del comune di Bovolenta			349
0756-4A15D	Dismissione dep. Stamberga ALONTE			694.595
0811-2A15D	Dismissione dep. OSPEDALETTO EUGANEO			16.806
	TOTALI		5.347.922	4.807.285

Si riportano qui di seguito le opere in corso di realizzazione al 31 dicembre 2019 suddivise per acquedotto e fognatura relative all'Ambito Polesine:

Progetto	Finanziamento	Importo progetto (Euro)	Opere di acquedotto (Euro)	Opere di fognatura (Euro)
PRG.01.01-ID006.008	BADIA,CAVARZERE-Adeg.Tratt.Acque Controlav Potabil		181.147	
PRG.01.01-ID050	LUSIA - Acquedotto Via Granzetta		8.397	

PRG.01.01-ID081-001	ROVIGO-Centrale potab Boara:adeg sollev,imp elettr		(635)	
PRG.01.01-ID081-002	ROVIGO-Centrale potabi Boara:adeguamento serbatoio		2.748	
PRG.01.01-ID097-001	VILLAMARZANA - FRASSINELLE prod.adduz. 1° stralcio		124.013	
PRG.01.01-ID100-001	Canalnovo -Adeg manut.straor/progr.serbatoi		6.601	
PRG.01.01-ID100-002	Taglio Di Po - consolid/miglior/sismico serbatoio		293.794	
PRG.01.01-ID100-003	Boara Polesine - Adria - Porto Viro - manut.serbat		100.340	
PRG.01.01-ID101-001	BADIA POLESINE Adeg. locali tecnici		9.177	
PRG.01.01-ID101-003	Cavarzere Centrale Adeg.Schema idraulico per MOSAV		3.569	
PRG.01.01-ID101-004	OCCHIOBELLO Adeguamento Impianto di Captazione		15.520	
PRG.01.01-ID101-005	IMP.POTABILIZZ.imp.elettrici nuovi pozzi e antiint		9.900	
PRG.01.01-ID101-006	Boara Pol. - Rovigo adeguamento centrale		388.523	
PRG.01.01-ID101-011	BADIA POLESINE - Adeg. impianti elettrici centrale		16.332	
PRG.01.01-ID102	Sfioratori - Adeguamento Sfioratori Art. 33 PTA		54.302	
PRG.01.01-ID103-001	Centrali potab.Corbola Cavarzere. Accumuli. IDR		202	
PRG.01.01-ID104	tutti i Comuni - MO.S.A.V.		480	
PRG.01.01-ID105-008	ATO POLESINE ZONA ORIENTALE - Rinnovo Rt.Acquedott		3.900	
PRG.01.01-ID105-009	TAGLIO DI PO - Adeguamento sede operativa		3.952	
PRG.01.01-ID105-010	ATO POLESINE ZONA OCCIDENTALE - Rinnovo Rt.Acquedo		10.333	
PRG.01.01-ID105-011	ATO POLESINE ZONA CENTRALE - Rinnovo Rt.Acquedotto		5.125	
PRG.01.01-ID105-012	ATO POLESINE ZONA ORIENTALE ACQ - II° Stralcio		9.229	

PRG.01.01-ID105-013	ATO POLESINE ZONA CENTRALE ACQ - II° Stralcio		6.930	
PRG.01.01-ID127	ROVIGO - Boara potenziamento centrale		7.527	
PRG.01.02-ID074	ROVIGO - acquedotto Via Calatafimi		7.773	
PRG.01.02-ID101-009	BADIA escavazione alveo presa a fiume centrale		6.335	
PRG.01.02-ID111-008	CENESELLI Cavo Bentivoglio rete idrica		850	
PRG.02.01-ID002.037	ADRIA,CORBOLA - dismissione impianti			17.564
PRG.02.01-ID011	Calto - dismissione depuratore collett. Castelmasa			2.148
PRG.02.01-ID043	GIACCIANO B - Potenz. rete mista Via Spizzenetto			2.435
PRG.02.01-ID049	Loreo-adeq.riordino fog viaXXVaprile dism imp soll			33.787
PRG.02.01-ID051	LUSIA VIA COTTA E COMACCHIO est.fogn.sost.acquedot			13.341
PRG.02.01-ID056	Polesella - fogn.e dep. via Dante e via Magarino			43.614
PRG.02.01-ID107-002	San Bellino Manutenzione straord Fogna Piazza			3.321
PRG.02.01-ID107-004	PORTO VIRO - Fognatura Borgo Mimose			646
PRG.02.01-ID108	Portate Parassite-Prog ricerca gest perdite parass			20.784
PRG.02.01-ID109	SOLLEVAMENTI FOGN-Adeg e manut straord impianti			8.345
PRG.02.01-ID110-010	POLESELLA - Depuratore			23.941
PRG.02.01-ID112-001	Ficarolo Via Piave - Estens reti risoluz criticità			3.120
PRG.02.01-ID112-002	TAGLIO DI PO V.VALLESELLA -Estens. risol criticità			1.575
PRG.02.01-ID112-003	FICAROLO VALLICELLA-1MAGGIO- Estens reti risol			1.269
PRG.02.01-ID112-013	VILLADOSE RIFAC.COND. FOGN.ZONA INDUSTRIALE			528
PRG.02.02-ID112-007	Pontecchio Fogn.via XXV Aprile (av.ATO)			4.606

PRG.02.02-ID112-008	ARQUA' P.Fogn.Fraz.Granze (Av.ATO)			293
PRG.02.02-ID112-009	CASTELGUGLIELMO Fogn.via Roma (av.ATO)			1.411
PRG.02.02-ID112-011	Rovigo Sollev.via Marin (av.ATO)			11.242
PRG.02.02-ID112-012	Castelmassa Fogn.via Fermi/Mercanta (av.ATO)			4.998
PRG.03.01-ID062	Porto Viro - depuratore Porto levante			10.297
PRG.03.01-ID040	Fiesso U. - Adeguamento depuratore capoluogo			27.905
PRG.03.01-ID092	Villadose - impianti depurazione Villadose			279.144
PRG.03.01-ID110-004	SAN BELLINO Ampliamento depuratore			38.296
PRG.03.01-ID110-007	CASTAGNARO ammodernamento impianto depurazione			17.575
	TOTALI		1.276.364	572.185

Il valore al 31 dicembre 2019 dei lavori in corso è pari a Euro 12.003.757. La variazione in diminuzione della posta è conseguente al completamento delle opere entrate in funzione nell'esercizio 2019.

Contributi in conto investimenti

La Società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto investimenti per l'esecuzione degli investimenti dei Piani d'Ambito.

I contributi che la Società ha ricevuto sono stati contabilizzati secondo il metodo dei risconti passivi in linea con quanto stabilito dai principi contabili applicabili (OIC). Si rimanda ad apposita sezione relativa ai risconti passivi e al Conto Economico.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.273.731	7.318.640	(44.909)

Partecipazioni

Per tutte le partecipate di *acquevenete*, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità), l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale annualmente approva gli elementi di valutazione per consentire ai Comuni Soci la predisposizione del Piano di Razionalizzazione, come riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

Si riporta dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2018 (Al lordo del f.do svalutaz.)	Incremento	Decremento	Fondo svalutazione	31/12/2019
Imprese controllate	100.000	-	-	-	100.000
Imprese collegate	-	-	-	-	-
Imprese controllanti	-	-	-	-	-
Altre imprese	24.973	2.800	(21.812)	-	5.961
Altre imprese PA	6.645	-	-	-	6.645
TOTALI	131.618	2.800	(21.812)	-	112.606

La movimentazione della voce "Altre imprese" si riferisce alla quota detenuta in "PRONET Srl in liquidazione", incrementata nell'anno 2019 a seguito di richiesta del liquidatore verso tutti i soci, per permetterne la chiusura entro l'esercizio. La partecipata ha terminato la liquidazione e attende la cancellazione dal Registro delle Imprese.

Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 – art. 2427 n. 5 c.c.

Partecipazione in società controllate

NR	DESCRIZIONE	QUOTA %	IMPORTO
1	CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L. in liquidazione	100	100.000
	TOTALE		100.000

1) Denominazione: CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L. in liquidazione ("CVGA")

Sede: Monselice Via C. Colombo, 29/A

Capitale sociale: 31/12/2018 Euro 100.000

Patrimonio netto: 31/12/2018 Euro 203.019

Risultato ultimo esercizio: 2018 Euro (6.328)

Quota posseduta 100%

Valore attribuito in bilancio Euro 100.000

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ha deliberato in data 11 novembre 2019, la dismissione della controllata CVGA. Gli amministratori di *acquevenete* hanno quindi disposto lo scioglimento della controllata e la conseguente messa in liquidazione (iscritta in CCIAA dal 3 febbraio 2020).

Partecipazioni in altre società

N	DENOMINAZIONE	IMPORTO 31/12/2018 IN BILANCIO	QUOTA %	FONDO SVALUTAZ	IMPORTO 31/12/2019 IN BILANCIO
1	VIVERACQUA S.C.A R.L.	12.606	11,84	.	12.606
	TOTALE	12.606			12.606

1) Denominazione: VIVERACQUA SCARL

Sede: Lungadige Galatarossa, 8 - Verona

Capitale sociale: 31/12/2018 Euro 105.134

Patrimonio netto: 31/12/2018 Euro 238.387

Risultato ultimo esercizio 2018 Euro 2.566

Quota posseduta 11,84%

Valore attribuito in bilancio Euro 12.606

Per quelle società partecipate per le quali non è ancora ad oggi disponibile il Bilancio 2019 o una situazione contabile aggiornata, gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non ritengono ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare svalutazioni per perdite durevoli di valore, oltre a quelle eventualmente già presenti.

Crediti ricompresi nelle immobilizzazioni finanziarie

Trova collocazione nella voce dell'attivo immobilizzato "2) *d crediti verso altri, oltre l'esercizio successivo*" il credito di Polesine Acque per cd. *Hydrobond 2* per pegno pari a Euro 2.400.000 e per *expenses reserve* per Euro 52.579. Analogamente anche nel contratto per l'assunzione del Finanziamento BEI (*Hydrobond 1*), per ex Centro Veneto Servizi, è stato previsto il congelamento dell'importo di Euro 4.656.000, pari al 16% del finanziamento originario di Euro 29,1 mln concesso alla società (cd *credit enhancement*).

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione anche i seguenti crediti verso soci di natura finanziaria:

Descrizione	Importo 2019	Importo 2018	Differenza	Importi esigibili esercizi successivi
Comune Castelbaldo mutuo lavori rete fognaria	52.545	78.818	(26.273)	52.545
TOTALE	52.545	78.818	(26.273)	52.545

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.632.078	1.700.935	(68.857)

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riporta un dettaglio delle rimanenze:

	Valore inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Fondo svalutazione (Euro)	Valore a fine esercizio (Euro)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.700.935	(34.857)	(34.000)	1.632.078
TOTALE	1.700.935	(34.857)	(34.000)	1.632.078

Nell'esercizio 2019 è stato effettuato un accantonamento ad apposito fondo svalutazione di complessivi Euro 34 mila. E' stata valutata l'obsolescenza di alcuni articoli che nel breve verranno smaltiti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
46.129.751	47.488.055	(1.358.304)

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazioni nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)	Quota scadenza entro l'esercizio (Euro)	Quota scadenza oltre l'esercizio (Euro)	Di cui di durata residua superiore a 5 anni (Euro)
Crediti verso clienti	42.420.576	(1.370.594)	41.049.982	40.401.299	648.683	
Crediti verso imprese controllate	87.273	(67.086)	20.187	20.187		
Crediti tributari	475.500	172.161	647.661	647.661		
Attività per imposte anticipate	2.842.538	606.047	3.448.585	3.448.585		
Crediti verso altri	801.053	(411.794)	389.259	201.178	188.081	
Attività per imposte sostitutive di riallineamento	861.115	(287.038)	574.077	287.038	287.039	
Totale crediti	47.488.055	(1.358.304)	46.129.751	45.005.948	1.123.803	-

L'ammontare complessivo è pari a Euro 48.357.113, al lordo di un fondo di svalutazione di Euro 7.286.944; il valore presunto di realizzo dei crediti verso clienti è di Euro 41.049.982. I crediti verso la controllata CVGA S.R.L. in liquidazione ammontano a Euro 20.187. Complessivamente i crediti commerciali al netto del fondo sono pari a Euro 41.070.169.

Segnaliamo che nel bilancio 2019 è stata classificato un importo pari a Euro -414.490 all'interno degli altri debiti; nei dati riferiti all'anno precedente tale valore è ricompreso nella voce "crediti verso clienti".

Crediti verso utenti e clienti

Dettaglio	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
Crediti da vendita acqua e da sportello	32.560.867	1.024.651	33.498.242
Utenti c/bollette da emettere acqua-fognatura	13.911.666	(1.272.743)	12.638.923
Conguagli tariffari	2.452.881	(1.061.159)	1.391.722
Fatture da emettere	691.767	136.459	828.226
TOTALE	49.617.181	(1.172.792)	48.357.113

In riferimento ai crediti, il seguente prospetto riassume le movimentazioni del fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018 (Euro)	Accantonato nell'anno (Euro)	Altre variazioni (Euro)	Utilizzato nell'anno (Euro)	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019 (Euro)
7.109.329	750.000	807.009	(1.379.394)	7.286.944
7.109.329	750.000	807.009	(1.379.394)	7.286.944

Al 31 dicembre 2019 il fondo svalutazione crediti, che ammonta a complessivi Euro 7.286.944, è ritenuto adeguato a coprire eventuali svalutazioni dei crediti deteriorati.

Le altre variazioni, pari a Euro 807.009, si riferiscono al perfezionamento dell'acquisto del pacchetto crediti, avvenuto in data 1 luglio 2019, relativo al ramo "Adria".

Come meglio esposto nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 2019 è stata avviata l'attività di recupero crediti massiva sia nei confronti degli utenti del servizio idrico, che nei confronti degli altri clienti. Con riguardo all'utenza, sono stati inoltrati solleciti bonari di pagamento e, successivamente, diffide formali a tutti gli utenti con forniture attive, che hanno maturato morosità a far data dal gennaio 2015. Complessivamente le attività hanno consentito un buon *trend* di recupero del credito. A seguire, sono state formalizzate dall'ufficio legale le attività di recupero crediti, anche con iniziative giudiziarie, nei confronti degli utenti e dei debitori diversi maggiormente esposti, che non hanno dato positivo riscontro alle diffide di pagamento.

Gli utilizzi dell'anno si riferiscono a crediti già completamente svalutati negli esercizi precedenti.

Crediti tributari, Imposte anticipate e per Imposta sostitutiva da riallineamento

I crediti nei confronti dell'Erario, per ritenute fiscali subite e per imposte, sono pari a Euro 647.661. La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti verso l'Erario:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
Crediti verso erario	479.343	165.701	645.044
Pa Erario c/ritenute fiscali	(103)	103	-
Erario c/imposta sostitutiva rivalutazione TFR	(3.740)	6.357	2.617
TOTALE	475.500	172.161	647.661

I crediti verso l'erario sono principalmente composti da: Irap automezzi anni precedenti per Euro 21.745; eccedenza acconti versati Ires anno 2019 per Euro 489.823 e Irap anno 2019 per Euro 43.208; credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2019 per Euro 90.268.

L'affrancamento dell'avviamento indicato nella voce "imposta sostitutiva da riallineamento", conseguente al pagamento dell'imposta sostitutiva, determina il riallineamento tra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a Euro 574.077.

Le **imposte anticipate** ammontano a Euro 3.448.585 e sono relative a differenze temporanee deducibili. Per una loro descrizione si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della Nota Integrativa.

Altri Crediti

I crediti nei confronti degli Enti del settore pubblico allargato ammontano a Euro 69.162 e sono così suddivisi:

ENTI	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variaz. nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)	DESCRIZIONE
Ferrovie dello stato	14.310	-	14.310	Attraversamenti condotte
Enel distribuzione SPA	32.727	-	32.727	Depositi per ut. Energia Elett.
Tesoreria provinciale Padova	246	-	246	Deposito concessione SITA
Regione Veneto	1.772	5.934	7.706	Concessioni depositi
Anas SPA	2.012	-	2.012	Attraversamento SS.10
Credito verso Comune di Ospedaletto Euganeo	14.496	(4.832)	9.664	Lavori opere fognarie via Gorgo
Exergia	1.914	-	1.914	Depositi per ut. Energia Elett.
Enel energia	140	-	140	Deposito contratto fornitura
Comune di Bagnoli deposito affitto	258	-	258	Contratto affitto area deposito materiali inerti
Deposito Hera di Bologna	93		93	Deposito
ENI Gas luce	52	40	92	Deposito
TOTALE	68.020	1.142	69.162	

I **crediti diversi** ammontano a Euro 320.097 e riguardano:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
Crediti diversi ex cvs	20.375	(1.873)	18.502

Depositi cauzionali diversi ex cvs	33.345	239.886	273.231
Banca c/interessi da liquidare ex cvs	193	(55)	138
Anticipi a fornitori ex cvs	2.670	-	2.670
Credito verso inps per antic. imposta s.	13	-	13
Crediti diversi ex pa	153.729	(138.253)	15.476
Anticipi fornitori ex pa	4.221	-	4.221
Crediti Comuni per aato ex pa	20.004	-	20.004
Crediti aato ex pa	51.636	-	51.636
Crediti verso comune di costa pos.6004264/00 ex pa	4.674	-	4.674
Crediti diversi per ritenute a garanzia ex pa	5	-	5
Crediti cassa dd.pp.4321275 ex Banca medio delta po' (Adria) ex pa	24.043	(24.043)	-
Depositi cauzionali in denaro ex pa	130.787	(483)	130.304
Credito per cessione partecipazione Veneto Energie	90.000	(40.000)	50.000
Poste Italiane servizio bollo assolto	-	9.853	9.853
Lavori di Lozzo di Cadore per conto Regione Veneto	-	23.986	23.986
Altri crediti diversi	197.338	481.954	(284.616)
TOTALE	733.033	550.972	320.097

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.564.027	3.686.225	(122.198)

Descrizione	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
Depositi bancari e postali	3.684.348	(121.508)	3.562.840
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	1.877	(690)	1.187
Arrotondamento			
Totale disponibilità liquide	3.686.225	(122.198)	3.564.027

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
521.673	513.802	7.871

Tali importi corrispondono a proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è sotto dettagliata. Si specifica che vi sono ratei attivi per Euro 234.270 e risconti attivi per Euro 105.211, che si esauriranno nell'esercizio 2020, mentre la residua somma di Euro 182.192 è riferita a risconti che avranno durata oltre l'esercizio successivo (entro 5 anni).

Ripartizione dei ratei e risconti attivi – art. 2427 n. 7 c.c.

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
- Noleggio macchine ufficio	681	331	1.012
- Canone Software	13.374	25.373	38.747
- Licenze utilizzo software	-	1.208	1.208
- Polizza cumulativa vita dirigenti	9.236	(9.236)	-
- Prodotti chimici e materiali laboratorio	-	122	122
- Affrancatrice postale	384	-	384
- Recupero crediti società esterne	-	2.569	2.569
- Abbonamento Pagine Si	1.008	(1.008)	-
- Abbonamento quotidiani	-	1.964	1.964
- Air liquide Italia Service	1.961	(1.961)	-
- Quote associative	-	10.000	10.000
- Tasse per Concessioni	-	20	20
- Ispezione Arpav Aia	4.510	(4.510)	-
- Manutenzione attrezzature	-	5.731	5.731
- Manutenzione impianti elettrici	-	18.987	18.987
- Noleggio attrezzature per cantiere	-	116	116
- Stipendi e salari	-	2.100	2.100
- Trasmissione dati e fonia mobile	-	1.993	1.993
- Imposta sostitutiva mutuo Banca OPI	5.787	(4.287)	1.500
- Spese e commissioni bancarie	-	1.036	1.036

- Gestione fotovoltaico centrale	-	325	325
- BNP Paribas	1.036	(1.036)	-
- Imposta sostitutiva mutuo Intesa San paolo	6.652	(1.478)	5.174
- Altri Risconti	200.760	(8.699)	192.061
- Canoni Locazione Grenke	1.298	(1.298)	-
- Ratei attivi hydrobond	261.707	(27.437)	234.270
- Risconti ex PA	4.248	(2.039)	2.209
- Risconti attivi per interessi ex PA	1.160	(1.015)	145
TOTALE	513.802	7.871	521.673

PASSIVO PATRIMONIALE

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
266.618.811	264.262.775	2.356.036

Descrizione	Valore di inizio esercizio (Euro)	Incrementi (Euro)	Decrementi (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
Capitale	258.398.589			258.398.589
Riserva legale	3.302.606	2.561.581		5.864.187
Arrotondamento	0			
Utile (perdita) dell'esercizio	2.561.580	2.356.035	2.561.581	2.356.035
	264.262.775	2.561.581	(205.545)	266.618.811

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale (Euro)	Riserva legale (Euro)	Riserve statutarie e altre (Euro)	Risultato d'esercizio (Euro)	Totale (Euro)
All'inizio dell'esercizio precedente	258.398.589	367.119	2	2.935.487	261.701.197
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>					
- altre destinazioni		2.935.487	(2)	(2.935.487)	(2)
Variazioni da fusione per incorporazione					
Risultato dell'esercizio precedente				2.561.580	2.561.580
Alla chiusura d'esercizio precedente	258.398.589	3.302.606	0	2.561.580	264.262.775
<i>Destinazione del risultato d'esercizio</i>					
- altre destinazioni		2.561.580		(2.561.580)	0
Altre variazioni			1		1
Variazione da fusione					

Risultato d'esercizio corrente				2.356.035	2.356.035
Alla chiusura dell'esercizio corrente	258.398.589	5.864.186	1	2.356.035	266.618.811

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	258.398.589	258.398.589
Totale	258.398.589	258.398.589

Analisi delle poste del patrimonio netto (art. 2427 n.7 c.c. – bis)

Per detta disposizione si rinvia a quanto esplicitato alla voce patrimonio netto richiamando nel caso il dettato della norma speciale di cui all'art. 115 del d.lgs. n. 267/2000.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo (Euro)	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	258.398.589				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	5.864.187	B			
Riserve statutarie		A, B, C			
Riserva da conferimento		A, B, C			
Altre riserve		A, B, C			
Altre variazioni					
Utili (perdite) portati a nuovo					
Totale	264.262.776				
Quota non distribuibile**					
Riserva legale		B	5.864.187		
Residua quota distribuibile			0		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Quota non distribuibile.

Non esistono comunque riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.190.555	2.237.800	(47.245)

Descrizione	Valore di inizio esercizio (Euro)	Incrementi (Euro)	Decrementi (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
Per imposte, anche differite	924	0	(924)	0
Altri	2.236.876	247.657	(293.978)	2.190.555
TOTALI	2.237.800	247.657	(294.902)	2.190.555

Ripartizione dei fondi per rischi e oneri – art. 2427 n. 7 c.c.

Le postazioni relative ai fondi, pari a Euro 2.190.455, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sono così composte:

FONDI	INIZIALI (Euro)	INCREMENTI (Euro)	DECREMENTI (Euro)	SALDO FINALE (Euro)
Imposte differite ex PA	924	-	(924)	0
Fondo per canoni demaniali	18.000	-	-	18.000
Fondo per fine mandato Presidente C.D.A.	1.166	-	-	1.166
Fondo accantonamento per I.C.I.	3.306	-	-	3.306
Fondo FoNI ex CVS	301.963	-	(139.944)	162.019
Fondo FoNI ex PA	95.940	-	(63.870)	32.070
Fondo AATO per politiche sociali ex CVS	(6.675)	107.657	(90.164)	10.818
Fondo rischi controversie legali ex PA	375.316	-	-	375.316
Fondo rischi indennizzi/sanzioni	1.300.000	-	-	1.300.000
Fondo minori investimenti AATO ex PA	47.860	-	-	47.860
Fondo rischi perdite occulte ex PA	100.000	-	-	100.000
Fondo RQTI-Investimenti 18-19	-	140.000	-	140.000
TOTALE	2.237.800	247.657	(294.902)	2.190.555

Trattasi in particolare di poste relative al contenzioso aziendale, valutato sulla base di ogni singola pendenza giudiziaria e a potenziali sanzioni e indennizzi originati dai meccanismi di premi/penalità ARERA.

Il "Fondo FoNI" comprende le somme riferite alle agevolazioni tariffarie concesse con gli accantonamenti di quota parte delle componenti tariffarie ad esso relative fino al 2017; al 31 dicembre 2019 il totale ammonta a Euro 194.089.

In sede di chiusura dell'esercizio 2019, la Società ha riesaminato i fondi già stanziati e ha provveduto ad accantonare l'ulteriore somma di Euro 140.000 per altri rischi emersi in sede di audit interni relativi alla *compliance* regolatoria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.085.066	3.310.467	(225.401)

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2019 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS), per i dipendenti che abbiano formalizzato tale scelta.

Movimentazione Trattamento fine rapporto

MOVIMENTI	IMPORTI (Euro)
Consistenza iniziale CVS	1.285.774
Consistenza iniziale PA	1.987.603
Consistenza iniziale "Adria"	37.090
Incremento 2019	66.049
Liquidato nell'anno	(-) 280.781
Variazione da 2018 saldo iniziale	(-) 10.669
TOTALE AL 31/12/2019	3.085.066

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
97.039.659	98.232.388	(1.192.729)

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Descrizione	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)	Quota scadenza entro 12 m. (Euro)	Quota scadenza oltre 12 m. (Euro)	Quota scadenza oltre 5 anni (Euro)
Obbligazioni HYDROBOND 1-2	37.018.127	(2.017.855)	35.000.272	2.017.855	8.220.000	24.762.417
<i>(Debiti verso banche)</i>						
Cassa Depositi e Prestiti EX CVS	97.951	(47.588)	50.363	50.363	0	0
Cassa Depositi e prestiti ex PA	456.048	(50.786)	405.262	53.540	87.218	264.504
Banca BILS	388.439	(388.439)	0	0	0	0
Unicredit Banca	3.850.000	(1.400.000)	2.450.000	1.400.000	1.050.000	0
Banco Popolare di Verona	53.441	(53.441)	0	0	0	0
Banca Intesa San Paolo	2.441.564	(285.670)	2.155.894	290.922	1.219.974	644.998
Banca Intesa San Paolo finanz.	1.000.956	(1.000.956)	0	0	0	0
Banca Intesa San Paolo finanz. Denaro caldo	2.900.000	(2.900.000)	0	0	0	0
Banca Intesa San Paolo finanz. Denaro caldo	0	2.000.000	2.000.000	2.000.000	0	0
Banca Annia Villadose ex PA	1.205.398	(800.043)	405.355	405.355	0	0
Banca MPS ex PA	112.130	(112.130)	0	0	0	0
Banca Popolare di Verona ex PA	179.461	(119.204)	60.257	60.257	0	0
Banca CARIFE ex PA	111.857	(55.301)	56.556	56.556	0	0
Banca Rovigo Banca ex PA	1.276.844	(325.397)	951.447	342.045	609.402	0
Banca Cassa Centrale 1-2	9.935.057	(254.476)	9.680.581	1.061.474	4.360.164	4.258.943
Banca Cassa Centrale 3	0	4.988.505	4.988.505	264.304	2.172.845	2.551.356
Debiti per interessi passivi	3.306	(2.019)	1.287	1.287	0	0
Debiti verso banche per fidi	0			0	0	0

Verso altri finanziatori	30.695	(24.808)	5.887	5.887	0	0
Acconti	2.500	-	2.500	2.500	0	0
Debiti verso fornitori	20.417.492	2.359.744	22.777.236	22.777.236	0	0
Debiti verso controllate	0			0	0	0
Debiti tributari	2.720.510	(1.238.488)	1.482.022	1.482.022	0	0
Debiti verso istituti di previdenza soc.	982.532	(40.706)	941.826	941.826	0	0
Altri debiti	13.048.080	576.329	13.624.409	4.470.561	9.153.848	0
Arrotondamento						
	98.232.388	(1.192.729)	97.039.659	37.683.990	26.873.451	32.482.218

Obbligazioni e Debiti verso banche

Nella tabella seguente vengono dettagliati gli importi riferiti ai obbligazioni/mutui/finanziamenti in carico alla Società, suddivisi tra quelli contratti da ex Centro Veneto Servizi e ex Polesine Acque. Si evidenzia il finanziamento originario e il debito residuo al 31 dicembre 2019:

ISTITUTO FINANZIATORE E OPERE FINANZIATE	FINANZIAMENTO (Euro)	DEBITO RESIDUO (Euro)
Cassa dd pp per Rete fognaria di Castelbaldo	619.748	50.363
Cassa dd pp per Opere idrico int. ex PA pos. 4328248/00	500.086	34.254
Cassa dd pp Comune Castelmassa ex PA pos. 4551698/00	240.000	171.384
Cassa dd pp Comune Costa ex PA pos. 6004264/00	250.000	199.624
Unicredit Banca anno 2010 - 2011 opere piano AATO	7.000.000	700.000
Unicredit Banca anno 2012 -2013 opere piano AATO	7.000.000	1.750.000
Intesa San Paolo finanziamento a breve	2.900.000	2.000.000
Hydrobond (obbligazioni) ex CVS	29.100.000	24.735.000
Hydrobond (obbligazioni) ex PA	12.000.000	10.265.272
Intesa Sanpaolo mutuo per nuova sede	3.400.000	2.155.894
Banca Annia Villadose ex PA	9.500.000	405.355
Banca Popolare di Verona ex PA	1.000.000	60.257
Banca CARIFE ex PA	500.000	56.556
Banca Rovigobanca ex PA	3.000.000	951.447
Banca Centrale	15.000.000	14.669.086
T O T A L I	92.009.834	58.204.492

Il debito residuo corrisponde alla quota capitale ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2019. I mutui e i prestiti finanziari sono stati contratti con i seguenti Istituti di credito: Banca Europea Investimenti (EIB), Cassa Depositi e Prestiti, Cassa di Risparmio di PD e RO, Banca BIIS Banca infrastrutture e sviluppo, Unicredit Banca, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Annia, Banca MPS, Banco BPM, Banca BPER, Rovigo Banca, Cassa Centrale.

Il debito obbligazionario ha avuto origine dalle seguenti emissioni:

- Esercizio 2014 cd Hydrobond 1 (CVS) nominali 29.100 Euro/000;
- Esercizio 2016 cd Hydrobond 2 (PA) nominali 12.000 Euro/000

L'operazione, che si inserisce in un progetto complessivo che raggruppa molte aziende del *gruppo Viveracqua*, consiste nell'emissione di minibond ventennali collocati ad una società veicolo (SVP) appositamente costituita e sottoscritti da EIB ed in via residuale da altri investitori istituzionali.

Per l'acquisto della nuova sede, Banca Intesa San Paolo ha inserito nel contratto di concessione del mutuo del 29 giugno 2015, di iniziali Euro 3.400.000, un'ipoteca sull'immobile sede sociale.

Il debito residuo dei finanziamenti (comprese le obbligazioni emesse) al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 58.204.492, da rimborsare per Euro 8.002.671 entro il 2020 e per Euro 50.201.821 negli esercizi successivi.

I suddetti finanziamenti (comprese le obbligazioni emesse) prevedono altresì il rispetto di alcuni parametri economico-finanziari, calcolati annualmente sui dati del bilancio d'esercizio della Società. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri comporta il decadimento del beneficio della dilazione temporale dei finanziamenti con il conseguente rischio di revoca da parte degli istituti che li hanno erogati. Al 31 dicembre 2019 tutti i *covenant* risultano rispettati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori alla fine dell'esercizio ammontano a Euro 22.777.235 e sono esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo risente dei lavori incrementativi degli impianti e reti di acquedotto e fognatura eseguiti nel corso dell'esercizio 2019.

Non esistono debiti commerciali verso la controllata Centro Veneto Gestione Acque S.R.L. in liquidazione.

Debiti Istituti di Previdenza ed Assistenza

Il debito verso gli Istituti di Previdenza ed Assistenza ammonta a Euro 941.826 e risulta così suddiviso:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)

	(Euro)		
I.N.A.I.L.	12.771	405	13.176
I.N.P.D.A.P.	265.878	2.116	267.994
I.N.P.S.	330.208	(52.482)	277.726
ONERI PREVIDENZIALI PER FONDI	215.180	2.729	217.909
DEBITO PER GENERALI	359	39	398
DEBITO PER ALLEATA PREVIDENZA	1.712	820	2.532
PREVINDAI	28.786	109	28.895
MEDIOLANUM	1.743	47	1.790
I.N.P.S. SU COLLABORAZ.COORDINATE	725	437	1.162
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI CASSA INPG	534	26	560
PEGASO	116.075	4869	120.944
CONTRIBUTI SOLIDARIETA' VENETO	0	655	655
DIPENDENTI CESSIONE PER FINANZIAMENTI	580	0	580
DEBITO VERSO SINDACATI	2.682	(362)	2.320
CPDEL C/RISC. E RICONGIUNZIONE	280	(225)	55
FASI		(387)	-387
CESSIONE DEL QUINTO STIPENDIO	3.093	93	3.186
ELIOS	922	6	928
TAX	441	399	840
INTESA SAN PAOLO VITA	563	0	563
T O T A L E	982.532	(40.706)	941.826

Debiti verso altri

I debiti verso altri si riferiscono a:

DESCRIZIONE	Valore di inizio esercizio (Euro)	Variazione nell'esercizio (Euro)	Valore di fine esercizio (Euro)
- Depositi cauzionali utenti	4.941.557	2.949.955	7.891.512
- Depositi cauzionali diversi	8.254	-	8.254
- Debiti perequazione UI1 CSEA	-	27.532	27.532
- Ex PA Qualità del servizio UI2	-	68.821	68.821
- Ex CVS Qualità del servizio UI2	-	61.946	61.946
- Ex Pa Bonus Idrico UI3	-	15.445	15.445
- Ex Pa Bonus Idrico UI3	-	14.633	14.633
- Debiti verso dipendenti	1.661.470	11.615	1.673.085
- Altri debiti	3.109.262	(2.284.575)	824.687
- Altri debiti ex PA	170.915	83.610	254.525

- Debito verso Comuni per gestione T.I.A.	13.288	2.902	16.190
- Debito verso utenti ex CVS	100.000	-	100.000
- Debiti Comuni ex PA per mutui pregressi	2.805.496	(2.175.792)	629.704
- Debiti Comuni ex CVS mutui	-	874.690	874.690
- Op Social ex CVS	120.000	(61.838)	58.162
- Op Social ex Pa	117.839	9.164	127.003
- Debito verso Ato Polesine	-	978.221	978.221
TOTA LE	13.048.081	576.329	13.624.410

La voce "Altri debiti" comprende al suo interno il rimborso Debiti diversi per € 128.486, Anticipi da clienti per € 130.813, debiti v/clienti (PA) per € 113.783, non ancora pagati al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio, per la zona nord, si sono rivisti i depositi cauzionali degli utenti come da indicazioni ARERA. Al 31 dicembre 2019 il totale dei depositi ammontano complessivamente a Euro 7.891.512: Zona Nord Euro 4.061.655, Zona Sud Euro 3.829.357.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
109.219.590	109.792.397	(572.807)

Nella voce sono presenti i risconti passivi pluriennali che si suddividono:

- entro i 12 mesi Euro 6.955.611;
- oltre i 12 mesi Euro 102.263.979.

Ripartizione dei risconti passivi – art. 2427 n. 7 c.c.

La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2018 (Euro)	Variazioni		31/12/2019 (Euro)
		(Euro)	(Euro)	
		+	-	
Telecom concessione ponte radio	158.876	293.857	292.587	160.146
Ratei Passivi	531.657	503.318	531.657	503.318
Ricavi c/anticipi da utenti	18.964.470	762.654	831.523	18.895.601
Contributo regionale fogn. 13,5 MLD	2.323.463		86.054	2.237.409
Contributo regionale fogn. 11,5 MLD	2.827.044		104.705	2.722.339
Contributo regionale acq. 400 Milioni Urbana	95.760		3.547	92.213

Contributo regionale acq. opere FIO	23.788		4.511	19.277
Contributo regionale 400 mln Arquà	115.726		4.286	111.440
Cassa depositi devoluzione Mutui	46.227		6.604	39.623
Ampliamento dep. Conserve. P.193A	1.045.826		348.608	697.218
Ampliamento dep. Conserve. P.193B	525.454		131.364	394.090
Contributo regionale 700 mln fogn.	228.596		8.466	220.130
Contributo regionale 300 mln fogn.	92.371		3.421	88.950
Contributo regionale 7,4 mld fogn.	1.573.598		55.214	1.518.384
Contributo Comune di Castelbaldo	78.818		26.273	52.545
Contributo regionale 2,8 mld Este	1.082.574		37.985	1.044.589
Contributo regionale Agna- Candiana	98.530		3.649	94.881
Perizie con contributo regionale	431.003		15.963	415.040
Contributi reg. ante 2003	581.306		21.530	559.776
Contributo regionale 7 mld per fognatura	3.011.717		89.902	2.921.815
Contributo regionale 3 mld fogn.	223.798		111.899	111.899
Contributo reg. riduzione perdite acq.	365.752		13.546	352.206
Contributo reg. Boara Pisani per fogn.	193.317		6.783	186.534
Contributo reg. Masi per fognatura	181.942		6.739	175.203
Contributo reg. Solesino per fogn.	181.942		6.739	175.203
Contributo reg. Due Carrare P.201/A	944.408		27.374	917.034
Contributo reg. Due Carrare P.201/C	906.875		90.687	816.188
Contributo reg. Megliadino SF fogn.	65.627		2.225	63.402
Contributo reg. Merlara Prog. 209	168.770		5.721	163.049
Contributo reg. Arquà per fognatura	396.411		12.997	383.414
Contributo reg. Urbana per fognatura	63.817		2.163	61.654
Contributo reg. Piacenza fognatura	62.053		2.103	59.950
Contributo reg. S.Urbano fognatura	69.150		2.515	66.635
Contributo reg. Centrali Prog. 215	36.548		18.274	18.274
Contributo reg. Mons_Mons Acq. 217A	440.328		14.926	425.402
Contributo reg. Mons-Este Acq. 217B	1.272.319		43.129	1.229.190

Contributo reg. fogn. Stanghella P.238	165.552		5.428	160.124
Contributo reg. Cinto Euganeo fogn.	268.025		9.086	258.939
Contributo reg. Agna dep. Prog.264	100.166		33.388	66.778
Contributo reg. Candiana dep. Pr.265	120.914		30.228	90.686
Contributo reg. Pozzonovo dep. P.266	88.537		22.134	66.403
Contributo reg. Cartura fogn. Pr.267	487.106		15.464	471.642
Contributo reg. Montagnana fogn.	1.278.904		41.931	1.236.973
Contributo reg. Boara P. P.278	141.919		4.653	137.266
Contributo reg. bacino scolante P.255	3.008.644		89.810	2.918.834
Contributo reg. fogn. Monselice P.295	2.209.402		64.041	2.145.361
Contributo reg. f. Mons-Arquà P.296	1.250.421		37.326	1.213.095
Contributo reg. fogn. Este. Prog. 297	2.485.000		70.000	2.415.000
Contributo reg. fogn. Ponte S.N. P.298	474.209		14.155	460.054
Contributo reg. fog. Pozzonovo P.299	194.376		6.171	188.205
Contributo reg. fogn. Pernumia P. 300	378.386		11.643	366.743
Contributo reg. fogn. Conselve P. 301	320.677		10.180	310.497
Contributo reg. fogn. Anguillara P. 302	232.510		7.381	225.129
Contributo reg. fogn. Baone Prog. 303	722.260		21.560	700.700
Contributo reg. fogn. Cartura P. 305	430.905		12.490	418.415
Contributo reg. f. Due Carrare P.304	389.493		11.984	377.509
Contributo reg. S.Urbano D. P. 307/A	273.698		9.278	264.420
Contributo reg. S.Urbano f. P.307/B	263.541		32.942	230.599
Contributo reg. Ponso acq. P.308	721.680		22.552	699.128
Contributo reg. Montagnana P.336	272.163		8.640	263.523
Contributo reg. Vicentino Prog.337	200.874		5.218	195.656
Contributo reg. DOCUP Prog. 338	483.005		15.836	467.169
Contributo reg. Fogn. Este Prog. 344	1.239.144		39.338	1.199.806

Contributo reg. Albignasego P.260	299.451		10.507	288.944
Contributo reg. S.Urbano Prog.363	288.750		7.500	281.250
Contributo reg. Lozzo dep. Prog.453	1.097.745		29.669	1.068.076
Contributo reg. S.Urbano P.454	515.100		59.073	456.027
Contributo reg. Este dep. Prog.458	702.649		100.379	602.270
Contributo reg. Albignasego Prog. 501	258.750		7.500	251.250
Contributo regionale Prog. 518	576.939		15.593	561.346
Contributo regionale Prog. 521	62.813		1.875	60.938
Contributo regionale Prog. 562	560.625		16.250	544.375
Contributo regionale Prog. 565	334.242		9.550	324.692
Contributo reg. Monselice prog. 582	3.904.445		433.827	3.470.618
Contributo regionale Prog. 601	314.063		9.375	304.688
Contributo regionale Prog. 602	258.750		7.500	251.250
Contributo regionale Prog. 603	125.625		3.750	121.875
Contributo regionale Prog. 604	129.375		3.750	125.625
Contributo regionale Prog. 605	232.350		10.504	221.846
Contributo regionale Prog. 606	557.498		61.944	495.554
Contributo regionale Prog. 608	114.038		3.404	110.634
Contributo regionale Prog. 609	126.000		18.000	108.000
Contributo regionale Prog. 614	263.063		7.625	255.438
Contributo regionale Prog. 615	133.125		3.750	129.375
Contributo regionale Prog. 621	608.000		76.000	532.000
Contributo regionale Prog. 624	83.750		2.500	81.250
Contributo regionale Prog. 627	86.250		2.500	83.750
Contributo regionale Prog. 628	168.427		4.882	163.545
Contributo regionale Prog. 633	224.000		32.000	192.000
Contributo regionale Prog. 649	140.623		3.750	136.873
Contributo regionale Prog. 653	342.400		42.800	299.600
Contributo regionale Prog. 659	182.729		5.007	177.722
Contributo regionale Prog. 667	365.458		10.014	355.444
Contributo regionale Prog. 681	82.125		2.250	79.875
Contributo regionale Prog. 684	370.307		9.745	360.562
Contributo regionale Prog. 701	183.340		5.024	178.316
Contributo regionale Prog. 705	81.941		2.215	79.726
Contributo regionale Prog. 686	1.173.026		30.343	1.142.683
Contributo regionale Prog. 688	736.750		19.125	717.625
Contributo regionale Prog. 689	467.130		12.457	454.673
Contributo regionale Prog. 586	374.715		9.733	364.982

Contributo regionale Prog. 611	406.207		10.551	395.656
Contributo regionale P.795	126.444		3.201	123.243
Contributo regionale P.802	162.346		4.110	158.236
PA Ratei Passivi Hydrobond	209.512	201.599	209.512	201.599
PA Risc. Passivi per allacciamenti idrici	3.199.448	406.012	93.462	3.511.998
PA Risc. Passivi per allacciam. fognari	773.906	132.053	23.052	882.907
PA Foni 2012	493.497		46.625	446.872
PA Foni 2013	513.335		53.515	459.820
PA Foni 2014	741.693		26.255	715.438
PA Foni 2015	668.926		48.478	620.448
PA Foni 2016	1.423.655		61.526	1.362.129
PA Foni 2017	2.376.090		141.372	2.234.718
PA Foni 2018	3.589.358		191.536	3.397.822
PA Foni 2019		3.152.136	73.457	3.078.679
Ex CVS Foni 2018	528.692		19.377	509.315
Ex CVS Foni 2019		15.886	256	15.630
PA Risc Pass. Corb/Cav 1 str Coll.Centr	540.132		21.443	518.689
PA Risc Pass SP88	589.311		21.890	567.421
PA Risc Pass. Corb/Cav 2 str Coll.Centr	1.495.707		55.634	1.440.073
PA Risc Pass. Porto Viro Ampl. Fogn.	659.830		23.627	636.203
PA Risc Pass. Add. r/v/bell 1L RO/costa	1.145.000		41.000	1.104.000
PA Risc Pass. Cond. Corb/TDPO	1.017.618		36.439	981.179
PA Risc Pass Bacino Interr. Fissero/Tartaro/Cana	238.560		8.511	230.049
PA Risc Pass Bac. Adeguam. S.Apoll.	476.914		53.083	423.831
PA Risc Pass Rid Perd. Pettorazza Grimani	83.667		3.021	80.646
PA Risc Pass Coll. A ref Papozze	270.553		9.688	260.865
PA Risc Pass elim. portate Par.	74.758		2.866	71.892
PA Risc Pass cond. Coll. TDP/PV	906.889		33.588	873.301
PA Risc Pass cond. RO/Vil/Sb 2 lotto Costa/Villa	1.392.167		49.850	1.342.317
PA Risc Pass Bacino int. 2 str. Fissero/Tartaro	33.621		16.775	16.846

PA Risc Pass Collettore fogn Badia	370.140		12.747	357.393
PA Risc Pass Sp 88 2 Lotto	443.507		15.881	427.626
PA Risc Pass cond Fogn. Rosolina	48.250		1.850	46.400
PA Risc Pass rif cond. Acq.Lusia/Lendinara	146.718		4.729	141.989
PA Risc Pass tratt.reflui centr.Corb/Cav acq048	182.812		5.625	177.187
PA Risc Pass rete acq Badia/Castagnaro ACQ086	355.250		11.450	343.800
PA Risc Pass sost.cond. ca Vendram/Riva AD009C	265.722		8.284	257.438
PA Risc Pass est rete berg/cnb/ceneselli 1 str	302.800		9.440	293.360
PA Risc Pass sost.cond acq.Porto T./Donz/ S. Gius	77.250		2675	74.575
PA Risc Pass est.rete Berg/CNB/Ceneselli 2 str	206.720		6.055	200.665
PA Risc Pass fognatura Porta Po	652.032		20.328	631.704
PA Risc Pass fogn Porta Po 2 str	266.002		8.293	257.709
PA Risc Pass risan.rete fogn. V. Cavour, Battisti	160.656		4.859	155.797
PA Risc Pass potenz centr acq BoaraPol	283.589		56.718	226.871
PA Risc Pass adeguam dep. Ariano Pol	748.554		91.721	656.833
PA Risc Pass riqualif rete fogn Castelmassa zona	96.008		5.996	90.012
PA Risc Pass rete fogn Volto vie Brigato, Cesari	226.846			226.846
PA Risc Pass sist rete distrib Costa V.Verdi	25.500		750	24.750
PA Risc Pass estens rete idr Porto Viro/Canaro	61.294		1.803	59.491
PA Risc Pass ampl rete fogn S.Pietro P.	342.397		9.645	332.752
PA Risc Pass imp. Dep S.Maria Mad Dep051	438.466		72.601	365.865
PA Risc Pass rete idrica via spalato Cavarzere	106.088		2.948	103.140
PA Risc Pass adeg.sist fogn Adria 1 str Vie Cair	136.495		3.740	132.755

PA Risc Pass razional.rete fogn Cavarzere	455.918		12.491	443.427
PA Risc Pass adeg rete fogn Ariano	232.901		6.314	226.587
PA Risc Pass Adeg Depuratore Rosolina	281.313		37.486	243.827
PA Risc Pass adeg rete fogn depuratore Ariano	561.219		15.809	545.410
PA Risc Pass cond fogn via del lavoro Villadose	42.332		1.129	41.203
PA Risc Pass cond idrica Via spalato Cavarzere 2	168.732		4.500	164.232
PA Risc Pass opere stradali via Galvani Cavarzere	34.236		924	33.312
PA Risc Pass nuova cond loc Sariano Trecenta	132.489		3.533	128.956
PA Risc Pass cond idrica via Marcinelle Rosolina	28.864		813	28.051
PA Risc Pass sost cond idrica via Maresana Cav	43.930		1.172	42.758
PA Risc Pass cond distrib via Carletti Badia	16.363		436	15.927
PA Risc Pass estens rete distr. Vie Pagana, Priello	141.562		3.775	137.787
PA Risc Pass ristrutturazione Centrale Castelnovo	162.566		17.102	145.464
PA Risc Pass riqual. rete fogn. Via Provasi Castelm	240.690		6.594	234.096
PA Risc Pass ristruttur Centrale Potabilizzazione CNB ID20	137.751		14.492	123.259
PA Risc Pass rete fogn. Via S.Licia Lendinara	13.405		429	12.976
PA Risc Pass adeguam. E potenz. Dep Arqua' Pol.	253.766		11.270	242.496
PA Risc Pass cond.idrica Via Cavo Bentivoglio CNB/Cenes	51.731		1.379	50.352
PA Risc Pass contributi da privati	113.276		2.747	110.529
PA Risc Pass sp ricerca sviluppo e pot.	206.500		206.500	0
PA Risc Pass ampl. Dep. S.Apollinare in corso	1.886.174		85.806	1.800.368

PA Risc Pass contributi da privati per opere in corso	31.148			31.148
PA Risc Pass cond.idr. via da Vinci Lendinara	77.000		2.000	75.000
PA Risc Pass est rete idrica Melara l' str.	58.716		1.524	57.192
PA Risc Pass per affitti	143.000		143.000	0
PA Risc Pass per dilazione bollette	66			66
PA Risc Pass acc Occhiobello e Dep.S. Maria Madd.	58.080			58.080
Pa R. Fogn Castelguglielmo V.Roma		39.529		39.529
Pa Risc.Fogn Arqua' Pol.loc.Granze		35.000		35.000
Pa Risc.Fogn.Guarda V. Via Da Vinci		35.000		35.000
Lavori commissario Reg. Prg01.01-ID006.008		155.509		155.509
Lavori commissario Reg. Prg01.01-ID101.006		754.100	16.203	737.897
TOTALI	109.792.399	6.486.653	(7.059.462)	109.219.590

Risconti passivi

Le variazioni in diminuzione trovano in parte collocazione nel Conto Economico, come sotto descritto:

DESCRIZIONE	IMPORTO (Euro)	CONTO ECONOMICO
Ricavi c/anticipi da utenti	799.141	Valore produz. 5) b) vari
Contributi Regionali	3.056.018	Valore produz. 5) b) vari
Rilascio Foni ex PA	642.764	Valore produz. 5) b) vari
Rilascio Foni ex CVS	19.633	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi ex PA	983.479	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi allacci idrici ex PA	93.462	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi allacci fognari ex PA	23.052	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi allacci idrici ex CVS	18.362	Valore produz. 5) b) vari
Quota contributi allacci fognari ex CVS	14.020	Valore produz. 5) b) vari
Contributo comune di Castelbaldo	26.273	Valore produz. 5) b) vari
Contributo fotovoltaico S. Apollinare	2.743	Valore produz. 5) b) vari
Altro	1.380.515	
TOTALI	7.059.462	

Il fondo FoNi utilizzato nel 2019 per investimenti è stato così determinato:

DESCRIZIONE	IMPORTO (Euro)
Ricavi da Foni finanziario ex CVS	15.886
Ricavi da Foni finanziario ex PA	3.152.136
TOTALE	3.168.022

La Società *acquavenete* ha omogeneizzato la modalità di contabilizzazione del rilascio FONI per i due Ambiti Territoriali adottando la metodologia a sconto e non a storno sul costo storico del cespite. La quota di rilascio FoNi per l'Ambito Bacchiglione è stata così calcolata:

CESPITI	VALORE CESPITI REALIZZATI TARIFFA (Euro)	% INCIDENZA SU VALORE FONI	RIPARTI ZIONE FoNI (Euro)	ALIQUOTA AMMORTA - MENTO cespite (50% 1^ anno)	QUOTA RILASCIO FONI 2019 (Euro)
Condotte Idriche	6.732.716	50,29%	7.989	2,50%	100
Condotte Fognarie	4.476.877	33,44%	5.313	2,50%	66
Impianti di Depurazione	1.733.716	12,95%	2.057	8,00%	82
Impianti di Potabilizzazione	53.324	0,40%	63	8,00%	3
Serbatoi	390.661	2,92%	464	2,00%	5
TOTALI	13.387.294	100,00%	15.886		256

Il fondo FoNi per l'Ambito Polesine è stato utilizzato per i seguenti cespiti:

CESPITI	VALORE CESPITI REALIZZATI TARIFFA (Euro)	%	RIPARTIZION E FoNI (Euro)	ALIQUOTA AMM.TO CESPITE (50% 1^ anno)	QUOTA RILASCIO FONI 2019 (Euro)
Condotte Idriche ID 105 e Condotte Idriche	4.012.544	46,32%	1.460.127	2,50%	18.252
Migliorie Sollevamenti Acquedotto	27.649	0,32%	10.061	12,00%	604

Migliorie Condotte Fognarie ID107 e Condotte Fognarie	1.387.952	16,02%	505.063	2,50%	6.313
Migliorie Serbatoi ID 100	21.201	0,24%	7.715	2,00%	77
Migliorie Impianti di Potabilizzazione ID 101	1.542.093	17,80%	561.153	8,00%	22.446
Migliorie Sollevamenti Fognari ID 109	198.451	2,30%	72.214	12,00%	4.333
Migliorie Imp. di Depurazione ID 110 e Imp. di Depurazione	1.472.426	17%	535.803	8,00%	21.432
TOTALI	8.662.316	100,00 %	3.152.136		73.457

L'incasso dagli utenti dei contributi per allacciamenti acquedotto e condotte idriche per l'Ambito Bacchiglione, pari ad Euro 652.812, e allacciamenti e condotte fognarie, pari a Euro 109.841; le quote di rilascio di competenza 2019 sono state calcolate come segue:

CESPITI	% amm.to cespiti (50% 1^ anno)	Quota rilascio contributi per condotte e allacciamenti 2019 (Euro)
Condotte Idriche	2,50%	8.160
Condotte Fognarie	2,50%	1.373
TOTALE		9.533

L'incasso dagli utenti dei contributi per allacciamenti acquedotto e condotte idriche per l'Ambito Polesine, pari a Euro 406.012, e allacciamenti e condotte fognarie, pari a Euro 132.053; le quote di rilascio di competenza 2019 sono state calcolate come segue:

CESPITI	% amm.to cespiti (50% 1^ anno)	Quota rilascio contributi per condotte e allacciamenti 2019 (Euro)
Condotte Idriche	2,50%	5.075
Condotte Fognarie	2,50%	1.651
TOTALE		6.726

Conti d'ordine – Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dello Stato Patrimoniale

Trattasi di elementi aggiuntivi e complementari al bilancio d'esercizio e si riferiscono ad impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nell'esercizio 2006, a seguito della cessione del ramo d'azienda "ex azienda Padova sud", è stato ceduto un debito di originari Euro 3.990.176 verso la Provincia di Padova alla ex partecipata Enerco Distribuzione SpA (già Veneto Distribuzione SpA). *acquevenete* è garante nella restituzione alla Provincia di Padova e in caso di inadempienza dovrà intervenire in solido. Il debito residuo di Enerco Distribuzione SpA verso la Provincia di Padova al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 2.247.209.

L'Autorità d'Ambito Bacchiglione nell'esercizio 2012 ha comunicato il valore residuo dei mutui accesi dai Comuni soci della Società fino all'esercizio 2013 - anno della stipula della convenzione con la stessa Autorità d'Ambito - per la realizzazione di opere idriche e fognarie conferite nel 2003 alla Società l'importo ammontava ad Euro 34.628.572. Al 31 dicembre 2019 i debiti residui verso i Comuni Soci ex CVS, per il ristoro dei finanziamenti bancari, ammontano ad Euro 7.880.263.

Per quanto riguarda l'Ambito Polesine è previsto il rimborso ai Comuni fino alla fine dell'affidamento. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta a Euro 19.993.967.

Per entrambi gli ambiti territoriali, la Società si è assunta l'obbligo di rimborsare ai Comuni soci un ammontare pari a detti finanziamenti residui, comprensivo degli interessi, seguendo il piano originario di ammortamento degli stessi.

Ancorché detto obbligo di rimborso sia in capo formalmente alla Società, si ritiene opportuno evidenziare che tale impegno non comporta alcun reale onere poiché le Autorità d'Ambito considerano i canoni e gli interessi da rimborsare annualmente ai Comuni nella determinazione della tariffa da applicare agli utenti. Nello specifico nel "Disciplinare tecnico per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato e la revisione tariffaria" si indica quanto segue: *"il rimborso delle passività pregresse dei comuni compete al gestore sulla base degli importi effettivamente pagati dal comune in ciascun esercizio a titolo di capitale ed interesse. I costi sostenuti dal gestore per il rimborso delle passività dei comuni sono considerati quali costi esogeni integralmente eligibili ai fini tariffari. [...] Ai fini della determinazione della tariffa, considerato che il gestore non è il soggetto mutuatario [...] verranno considerate a titolo di costi operativi di progetto le intere annualità dei mutui, comprensive di quote capitale ed interessi."*

L'Autorità d'Ambito provvede a comunicare al gestore l'importo da rimborsare ai Comuni tenendone conto in sede di determinazione annuale della tariffa, assicurando pertanto ad ogni gestore le disponibilità necessarie a ristorare i Comuni delle rate di mutuo fissate. Detto rimborso avviene pertanto secondo gli importi come sopra fissati dall'Ente d'Ambito e con la periodicità prevista dall'Autorità stessa.

Per quanto riguarda la posta **condotte dismesse** si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo immobilizzazioni materiali. Il valore delle dismissioni per l'anno 2019 è pari ad Euro 427.234.

Altre informazioni

Ripartizione per aree geografiche (art. 2427 n. 6 c.c.)

La ripartizione dei debiti per aree geografiche non appare significativa in quanto la Società opera unicamente nel mercato regionale.

Ammontare dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427 n. 6-ter c.c.)

In bilancio non sono iscritti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 n.19 c.c.)

La Società non ha emesso nell'anno 2019 alcun nuovo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari emessi dalla Società sono quelli riconducibili ai minibond emessi nell'esercizio 2014 da Centro Veneto Servizi e nell'esercizio 2016 da Polesine Acque di cui si è dato illustrazione nella presente Nota Integrativa.

Finanziamento Soci (art. 2427 n. 19 bis)

La Società non ha ottenuto alcun finanziamento dai soci.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 n.20)

La Società non ha mai deliberato la costituzione di patrimoni destinati.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare (art. 2427 n.21)

La Società non ha contratto finanziamenti per uno specifico affare in cui i proventi dell'affare stesso, o parte di essi, siano destinati al rimborso totale o parziale dei finanziamenti medesimi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
87.921.240	84.042.966	3.878.274

Descrizione	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Ricavi vendite e prestazioni	74.984.503	76.485.184	1.500.681
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	892.301	2.339.672	1.447.371
Altri ricavi e proventi	8.166.162	9.096.384	930.222
Totali	84.042.966	87.921.240	3.878.274

Anche per l'anno 2019 *acquavenete* non ha previsto alcun aumento tariffario, mantenendo per gli utenti la riduzione tariffaria approvata nel 2018.

Complessivamente i ricavi hanno subito un lieve incremento principalmente dovuto alle rimodulazioni delle articolazioni tariffarie applicate agli utenti industriali e quelli agricolo - zootecnici.

Si registra un aumento degli "incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni" pari a circa Euro 1,4; le ragioni sono principalmente imputabili alla capitalizzazione dei costi per la sostituzione dei carboni attivi e di personale interno dedicato agli investimenti realizzati nell'anno. Per maggiori informazioni rimandiamo alla Relazione sulla gestione.

Ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio si è provveduto a determinare il conguaglio sui ricavi tariffari 2019 tenendo conto che il Vincolo ai Ricavi Tariffari (VRG) per l'anno 2019, calcolato ai sensi dell'art. 8 della Deliberazione ARERA n. 664/2015/R/idr (MTI-2) e approvato dai Consigli di Bacino Bacchiglione e Polesine e da ARERA.

Il VRG (Vincolo Ricavi del Gestore) determinato dagli Enti d'Ambito ha assicurato la piena copertura di tutti i costi operativi di gestione (OPEX) e la sostenibilità degli investimenti pianificati (CAPEX), pur in presenza di una riduzione tariffaria a favore dell'utenza, mantenendo la gestione in condizioni di equilibrio economico-finanziario come previsto dall'art. 149 del T.U. dell'Ambiente.

Nella voce A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono presenti sopravvenienze passive dell'anno precedente per Euro 530.798, relative ad errate stime negli anni precedenti derivanti dal processo di bollettazione.

Ripartizione dei ricavi – art. 2427 n. 10 c.c.

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Ricavi da vendite acqua	43.323.035	47.021.999	3.698.964
Ricavi da prestazioni e lavori acquedotto	1.000.057	856.750	(143.307)
Ricavi da prestazioni servizio fognatura	8.219.426	8.335.430	116.004
Ricavi da prestazioni servizio depurazione	18.854.446	18.666.882	(187.563)
Ricavi da prestazioni fognatura	3.587.539	1.604.122	(1.983.417)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	892.301	2.339.672	1.447.371
Altri ricavi e proventi diversi	2.508.767	3.325.850	817.083
Plusvalenze patrimoniali	4.750	1.320	(3.430)
Contributi in c/esercizio	5.652.645	5.769.215	116.570
TOTALE	84.042.966	87.921.240	3.878.274

La voce "ricavi da prestazioni lavori acquedotto" di cui al prospetto sopra indicato comprende:

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Lavori e servizi agli utenti	183.961	278.438	94.477
Ricavi per apertura e chiusura prese	582.462	245.011	(337.451)
Canoni idranti antincendio	62.518	59.712	(2.806)
Progettazione ad utenti ed Enti	12.885	9.518	(3.367)
Altri proventi da sportello	158.231	264.071	105.840
TOTALE	1.000.057	856.750	(143.307)

Le voci per "servizio fognatura e depurazione" comprendono:

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Ricavi per canoni da utenti servizio fognatura	8.219.426	8.335.430	116.004
Ricavi per canoni da utenti servizio depurazione	18.854.446	18.666.882	(187.563)
TOTALE	27.073.872	27.002.312	(71.560)

La voce "ricavi da prestazioni servizio fognatura" comprende:

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Ricavi per interventi lavori, int. Straordinari	1.800	2.700	900
Progettazione, rilascio autorizzazioni, bottini	104.494	144.686	40.192
Trattamento bottini industriali	3.270.094	1.267.796	(2.002.298)
Gestione depuratore Albignasego quota APS	132.272	173.930	41.658
Ricavi per scarichi attività produttive ex PA	78.879	15.010	(63.869)
TOTALE	3.587.539	1.604.122	(1.983.417)

La composizione della voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" è la seguente:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Acquisti di materiali	447.746	1.354.579	906.833
Mezzi d'opera	14.621	23.146	8.525
Spese per il personale	97.858	354.576	256.718
Spese allacc. e cond. imprese	332.076	607.371	275.295
TOTALE	892.301	2.339.672	1.447.371

Alla voce "Altri ricavi e proventi" per l'importo complessivo di Euro 3.325.850 sono compresi:

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Materiale di risulta	13.754	25.242	11.488
Proventi da dipendenti c/mense	39.760	36.527	(3.233)
Proventi per fitti fabbricati	320.479	492.047	171.568
Proventi da rimborsi	7.975	5.244	(2.731)
Arrotondamenti attivi	19	33	14
Proventi da rimborsi INAIL	5.381	5.300	(81)
Altri ricavi e proventi	633.415	400.829	(232.586)
Ricavi assicurazioni per perdite occulte	397.850	424.089	26.239
Rimborso danni su condotte e prese	42.263	49.111	6.848
Rimborsi da GSE fotovoltaico	133.294	96.506	(36.788)
Valori bollati	173.116	11.999	(161.117)

Concessioni Telecom e Padova Controlli	13.128	6.325	(6.803)
Sconti e abbuoni	107	4	(103)
Recupero crediti	121.724	147.795	26.071
Soppravvenienze attive	606.502	1.624.799	1.018.297
TOTALE	2.508.767	3.325.850	817.083

La voce soppravvenienze attive, riportata nella tabella di cui sopra, per l'esercizio 2019, è composta principalmente: da correzioni contabili, con relativa variazione dei fondi ammortamento precedentemente stanziati, per Euro 812.742; da importi relativi a spese sostenute nei precedenti esercizi, da capitalizzare per Euro 226.587; da rettifiche di debiti commerciali contabilizzati negli anni precedenti, non dovuti per Euro 352.364; il valore rimanente deriva dall'incasso di crediti, direttamente riferibili all'attività di recupero partite effettuata dalla Società nell'esercizio 2019.

Plusvalenze patrimoniali

Le plusvalenze patrimoniali, per Euro 1.320, sono state determinate dalla vendita dei beni ammortizzabili qui descritti:

DESCRIZIONE	TARGA	VALORE DI REALIZZO (Euro)
FIAT DOBLO' CARGO EX CVS	DF178GT	254
RENAULT EX PA	EH148XT	1.066
TOTALE		1.320

Contributi in conto esercizio

La quota afferente i contributi è pari a Euro 5.769.215, così determinata:

PROVENIENZA CONTRIBUTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Contributi Regionali (da risconti passivi) ex CVS	3.168.825	3.056.018	(112.807)
Contributo Comune di Castelbaldo ex CVS	0	26.273	26.273
Contributo alla piccola media impresa ex CVS	0	0	0
Per condotte acquedotto, condotte fognarie (e allacciamenti fino al 31/12/04) ex CVS	795.927	799.141	3.214
Rilascio Foni ex PA	473.539	642.764	169.225
Rilascio Foni ex CVS	9.688	19.633	9.945
Quota contributi impianti ex PA	967.276	983.479	16.203

Quota contributi allacci idrici ex PA	79.429	93.462	14.033
Quota contributi allacci idrici ex CVS	6.708	18.362	11.654
Quota contributi allacci fognari ex PA	19.908	23.052	3.144
Quota contributi allacci fognari ex CVS	6.323	14.020	7.697
Contributo in conto esercizio fotovoltaico ex PA	1.276	2.743	1.467
Contributo in conto esercizio	123.746	90.268	(33.478)
TOTALE	5.652.645	5.769.215	116.570

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
82.917.255	79.082.451	3.834.804

Descrizione	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.772.998	4.614.291	841.293
Per servizi	30.412.171	33.483.931	3.071.760
Per Godimento di beni di terzi	257.829	231.316	(26.513)
<i>Per il personale:</i>			
a) salari e stipendi	12.062.541	12.079.751	17.210
b) oneri sociali	3.868.228	4.034.828	166.600
c) trattamento di fine rapporto	830.249	802.129	(28.120)
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	46.285	62.387	16.102
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
a) immobilizzazioni immateriali	5.153.182	5.369.686	216.504
b) immobilizzazioni materiali	15.237.902	14.920.899	(317.003)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		
d) svalutazione crediti attivo circolante	1.300.000	750.000	(550.000)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	119.436	34.857	(84.579)
Accantonamento per rischi	0	174.000	174.000
Altri accantonamenti	0		
Oneri diversi di gestione	6.021.630	6.359.180	337.550
TOTALE	79.082.451	82.917.255	3.834.804

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce comprende i seguenti conti:

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Reagenti chimici	1.429.587	1.462.358	32.771
Rigenerazione carboni attivi	472.646	1.193.015	720.369
Acquisto materiali per allacciamenti e condotte	763.126	728.977	(34.149)
Acquisto materiali di costruzione (cemento, sabbia, pozz. segn.)	411.410	415.825	4.415
Acquisto materiali vari (idraulico, elettrico e di consumo)	84.397	113.529	29.132
Acquisti per laboratorio chimico	197.270	282.458	85.188
Carburanti e lubrificanti	394.236	388.699	(5.537)
Carburanti generatori	20.326	29.430	9.104
TOTALE	3.772.998	4.614.291	841.293

Costi per servizi

La voce "servizi" comprende:

CONTO	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Costo gestione Camazzole	1.150.161	903.748	(246.413)
Spese per smaltimento materiale di cantiere	198.676	210.758	12.082
Fornitura acqua da altri gestori	1.985.206	2.468.386	483.180
Energia elettrica	8.748.191	9.090.830	342.639
Costi commerciali (lettura contatori-post bollettazione)	1.337.596	1.402.541	64.945
Analisi chimiche esterne	282.576	295.457	12.881
Costi per costruzione allacci idrici e fognari	595.566	684.565	88.999
Manutenzione attrezzature	86.352	190.790	104.438
Spese per manutenzioni	6.512.106	8.113.708	1.601.602
Gestione bottini industriali	221.340	0	(221.340)
Altri costi per depurazione	448.433	391.759	(56.674)
Smaltimento fanghi di risulta (Acquedotto e Fognatura)	2.988.128	3.978.247	990.119
Manutenzione e spese varie per automezzi	338.406	404.284	65.878
Spese generali amministrative	3.429.133	2.943.425	(485.708)
Assicurazioni, Fidejussioni e Franchigie	581.288	563.596	(17.692)

Manutenzione macchine d'ufficio	1.480	1.472	(8)
Spese per Personale (mensa, vestiario, mediche ecc.)	584.145	679.436	95.291
Contributi INPS collaboratori	8.844	10.551	1.707
Altre spese	10.572	9.543	(1.029)
Sopraavvenienze passive B7 per servizi	903.972	1.140.835	236.863
TOTALE	30.412.171	33.483.931	3.071.760

La voce "spese generali amministrative" comprende anche i costi sostenuti per il Consiglio di Amministrazione che ammontano complessivamente a Euro 30.937, per il Collegio Sindacale per Euro 31.436 e per altri servizi riferibili alla Società di revisione Euro 40.726.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli Amministratori nel corso dell'anno 2019.

Le sopraavvenienze passive indicate nella tabella sopra esposta sono relative a: errate stime non ritenute rilevanti, principalmente riferibili a spese per progetti non realizzati, capitalizzate negli anni precedenti per Euro 212.063; conguagli per acquisti acqua all'ingrosso emersi da confronti effettuati nell'esercizio 2019 con le Autorità d'Ambito di riferimento, per Euro 411.085.

Per godimento di beni di terzi

Il totale della voce, per l'anno 2019, ammonta a Euro 231.316. L'importo viene dettagliato nella seguente tabella:

UBICAZIONE	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Locazione sportello di Lendinara	0	5.584	5.584
Locazione sportello di Via Tito Livio in Este	5.301	0	(5.301)
Locazione capannone di Orgiano	11.155	11.237	82
Locazione Comune di Albignasego	4.800	0	(4.800)
Fitti Rovigo ex PA	128.524	101.739	(26.785)
Canoni ANAS	23.172	2.647	(20.525)
Utilizzo attrezzature Occhiobello ASM	0	5.000	5.000
Noleggio attrezzature per cantiere	11.812	(1.004)	(12.816)
Noleggio attrezzature per ufficio	73.066	106.113	33.047
TOTALE	257.830	231.316	(26.514)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, le ferie non godute e gli accantonamenti di legge dei contratti collettivi.

DESCRIZIONE	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Salari e stipendi	12.062.542	12.079.751	17.209
Oneri sociali	3.868.228	4.034.828	166.600
PARZIALE	15.930.770	16.114.579	183.809
Trattamento di fine rapporto	830.249	802.129	(28.120)
Altri costi (CRAL – Ind.Km)	46.285	62.387	16.102
TOTALE	16.807.304	16.979.095	171.791

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per una più dettagliata descrizione si fa rinvio a quanto già riportato nelle precedenti tabelle relative ai fondi di ammortamento, sinteticamente qui riportate:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.153.182	5.369.686	216.504
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.237.902	14.920.899	(317.003)
TOTALE	20.391.084	20.290.585	(100.499)

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società ha ritenuto di integrare per l'esercizio 2019 il fondo svalutazione crediti, accantonando una somma di Euro 750.000.

Variazioni delle rimanenze

La voce a fine esercizio 2019 ammonta Euro 34.857, così formata:

DESCRIZIONE	IMPORTO (Euro)
Valore iniziale 01/01/2019	(-) 1.764.375
Utilizzo fondo svalutazione	63.440
Valore finale 31/12/2019	1.666.078
Variazione in diminuzione del magazzino	(-) 34.857

Accantonamento per rischi

La Società ha riesaminato i fondi già presenti in sede di chiusura dell'esercizio 2019 e ha provveduto ad accantonare complessivamente Euro 140.000 per altri rischi emersi. Sulla base delle informazioni aggiornate si sono ritenuti adeguati fondi esistenti non rilevando la necessità di provvedere ad ulteriori accantonamenti. Per altri dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi Rischi e Oneri".

Altri accantonamenti

La Società ha riesaminato i fondi già presenti in sede di chiusura dell'esercizio 2019. Sulla base delle informazioni aggiornate si sono ritenuti adeguati i predetti fondi esistenti non rilevando la necessità di provvedere ad altri accantonamenti. Per altri dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi Rischi e Oneri".

Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione ammonta a Euro 6.359.180; fra questi segnaliamo le imposte, tasse e concessioni governative per autorizzazioni al prelievo idrico, rimborso mutui ai Comuni, così come dettagliatamente riportato in tabella:

DESCRIZIONE	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Tasse (COSAP – ARSU- Consorzio Bonifica- CCIAA – vidimazioni)	992.032	1.056.283	64.251
Concessioni governative	829.621	755.893	(73.728)
Imposte di registro e bollo	10.137	10.526	389
Altre (spese contratt.- altri oneri- arrot.-abbuoni- quote associative)	74.700	61.601	(13.099)
IMU - TASI	316.600	364.254	47.654
Spese funzionamento AATO - AEEG	545.918	546.864	946
Rimborso mutui ai Comuni	2.956.705	2.561.014	(395.691)
Imposta sostitutiva	19.695	17.226	(2.469)
Sopravvenienze passive	219.246	846.915	627.669
Altri oneri	43.982	77.848	33.866
Altri oneri straordinari	12.992	60.100	47.108
Minusvalenze	0	656	656
TOTALE	6.021.628	6.359.180	337.552

La voce “concessioni governative” comprende le concessioni per attraversamenti stradali per posa condotte idriche e fognarie, concessioni regionali per attingimenti e scarichi su beni demaniali.

La voce “rimborso mutui ai Comuni” riguarda il rimborso annuale dei mutui contratti ante 2003 dai Soci Comuni, così come comunicato, a seguito di ricognizione, dalle Autorità d’Ambito Bacchiglione e Polesine, ed è pari a Euro 2.561.014.

La voce “sopravvenienze passive” è composta principalmente da: spese sostenute in anni precedenti relative a investimenti, successivamente mai realizzati in area sud, per Euro 242.147; quota non ammortizzata delle condotte dismesse durante l’esercizio 2019 per Euro 225.754; canoni concessori 2001-2018 della Regione Veneto per Euro 70.803.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(1.642.927)	(1.713.078)	70.151

Descrizione	Esercizio precedente (Euro)	Esercizio corrente (Euro)	Variazione (Euro)
Proventi da partecipazione	121.814	0	(121.814)
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	48.530	81.060	32.530
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.883.422)	(1.723.987)	159.435
Utili (perdite) su cambi			
	(1.713.078)	(1.642.927)	70.151

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre (Euro)	Totale (Euro)
Interessi su titoli	-	-	-	1.499	1.499
Interessi bancari e postali	-	-	-	1.510	1.510
Altri proventi	-	-	-	78.051	78.051
TOTALE				81.060	81.060

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre (Euro)	Totale (Euro)
Interessi bancari e postali	-	-	-	15.611	15.611
Commissioni bancarie	-	-	-	195.233	195.233
Commissioni postali	-	-	-	108.602	108.602
Interessi rateizzazione F24	-	-	-	14.591	14.591
Interessi v/Fornitori	-	-	-	8.669	8.669
Interessi su finanziamenti	-	-	-	1.124.910	1.124.910
Interessi su preammortamento	-	-	-	100.490	100.490
Altri oneri finanziari	-	-	-	155.881	155.881
TOTALE				1.723.987	1.723.987

Non si rilevano interessi e altri oneri finanziari relativi a controllanti, controllate e collegate.

Utile e perdite su cambi

Non si rileva alcuna posta.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2019 la Società *Pronet S.r.l. in liquidazione* è cessata e ne è stata richiesta la cancellazione dal Registro delle Imprese. Si è svalutato la partecipazione per Euro 21.812.

Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta, qui di seguito, la tabella delle imposte complessive dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
983.211	685.857	297.354

Imposte	Esercizio corrente (Euro)	Esercizio precedente (Euro)
Imposte correnti:	1.590.182	1.930.046
IRES	964.617	1.288.728
IRAP	338.527	354.280
Affrancamento IRES Avviamento	287.038	287.038

Imposte anticipate differite:	(606.971)	(1.244.189)
Imposte anticipate 2018	(606.047)	(1.244.189)
Imposte differite	(924)	0
TOTALE	983.211	685.857

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

L'I.R.E.S. per l'esercizio 2019 è stata così determinata:

DESCRIZIONE	IMPORTO (Euro)
Utile dell'esercizio ante imposte	3.339.246
Variazioni +	3.990.204
Variazioni -	(2.990.928)
Ace minor imponibile -	(319.284)
Imponibile Ires	4.019.238
Imposta 24%	964.617

L'I.R.A.P. per l'esercizio 2019 è stata così determinata:

DESCRIZIONE	IMPORTI (Euro)	VARIAZIONI + (Euro)	VARIAZIONI - (Euro)	TOTALE (Euro)
Valore produzione	87.830.972			87.830.972
Costi produzione	65.014.160	17.100.366	2.343.731	79.770.795
Imponibile Irap				8.060.177
Imposta 4,20%				338.527

Imposte anticipate e differite – art. 2427 n. 14 lett. a) c.c.

Si è proceduto secondo l'OIC n. 25, in analogia a quanto operato negli anni pregressi.

Imposte anticipate 31 dicembre 2019

DESCRIZIONE	IMPORTO (Euro)
Fondo svalutazione crediti	5.584.611
Fondo rischi /indennizzi sanzioni ARERA	1.300.000
Avviamento	4.699.477

Oneri su premi produttività	880.041
Fondo rischi perdite occulte	100.000
Utilizzo Foni sociale	32.071
Fondo controversie legali	375.316
Tasse di concessione per cassa	2.893
Contributi consorzi di bonifica	1.261
Fondo svalutazione magazzino	34.000
Fondo penalità per mancati investimenti	140.000
Fondo minori investimenti AATO ex PA	47.858
IMPONIBILE ANTICIPATE IRES	13.197.528
Aliquota	24%
IMPOSTE ANTICIPATE IRES	3.167.407
Fondo controversie legali	375.316
Fondo rischi perdite occulte	100.000
Utilizzo Foni sociale	32.071
Avviamento	4.699.477
Fondo penalità per mancati investimenti	140.000
Fondo minori investimenti AATO ex PA	47.858
Fondo rischi /indennizzi sanzioni ARERA	1.300.000
IMPONIBILE ANTICIPATE IRAP	6.694.722
Aliquota	4,20%
IMPOSTE ANTICIPATE IRAP	281.178
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES-IRAP 2019	3.448.585
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES-IRAP 2018	2.842.538
VARIAZIONE ANTICIPATE ANNO 2019	606.047

- Totale imposte anticipate: Euro 606.047
- Fondo imposte differite Polesine Acque: Euro 924
- Totale imposte anticipate e differite: Euro 606.971

A seguito dell'applicazione delle imposte di esercizio l'utile netto dell'esercizio 2019 è così determinato:

DESCRIZIONE	PARZIALI (Euro)	TOTALI (Euro)
Utile ante imposte		3.339.246
Ires dell'esercizio	(964.617)	(1.303.144)
Irap dell'esercizio	(338.527)	
Affrancamento avviamento	(287.038)	(287.038)
Imposte anticipate	606.047	606.047
Imposte differite ex PA	924	924

UTILE DELL'ESERCIZIO		2.356.035
----------------------	--	-----------

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria – art. 2427 n. 15 c.c.

Organico	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Dirigenti	8	7	(1)
Quadri	8	9	1
Impiegati amm.vi e tecnici	136	139	3
Operai	155	165	10
TOTALI	307	320	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore, denominato UNICO-GAS ACQUA del 10 febbraio 2011 per gli operai, i tecnici e gli impiegati.

Per quanto riguarda i Dirigenti è applicato il contratto dirigenti, accordo Confservizi – Federmanager del 25 novembre 2009.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni degni di nota al personale dipendente e la Società non ha contenziosi significativi con dipendenti ed ex dipendenti.

Ambiente

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 81/2008 e n. 231/2001 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite periodiche, l'organizzazione e la formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa. Il monitoraggio continuo aziendale delle RSPP e la predisposizione e diffusione dei documenti previsti dal testo unico del lavoro. Per approfondimenti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Contributi Pubblici – indicazioni ex art. 1 c. da 125 a 129, L. 124/2017

La l. 124/2017, all'art. 1 c. 125, prevede l'indicazione nella Nota Integrativa di informazioni inerenti i rapporti economici intrattenuti con qualunque genere di pubbliche amministrazioni. Si illustra nel seguito le informazioni richieste dalla normativa sulla scorta della prassi e della dottrina disponibile al momento della redazione del bilancio (Assonime 5/2019, documento CNDCEC del 15.3.2019).

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e

comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, c. 25. La seguente Tabella riporta i dati inerenti ai soggetti eroganti, all'ammontare o valore dei beni ricevuti e una breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto (Euro)	Causale
ATO POLESINE	35.000	Rete fognaria Guarda V.ta
ATO POLESINE	39.529	Rete fognaria Castelguglielmo
ATO POLESINE	35.000	Rete fognaria Arquà Pol. fraz. Granze

Riteniamo utile inserire la correlata indicazione dei contributi erogati da *acquevenete* a enti pubblici:

Soggetto ricevente	Contributo erogato (Euro)	Causale
ATO POLESINE	386.500	Sp. funzionamento
ATO BACCHIGLIONE	138.075	Sp. funzionamento

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di Revisione - art. 2427 n. 16 e n. 16 bis c.c.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, come da deliberazioni assembleari.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	30.937
Collegio sindacale	31.436
Revisione legale e altri servizi	40.726

Responsabilità amministrativa

La Società è dotata di sistema di gestione della responsabilità amministrativa di cui al d.lgs. n. 231/2001, con autonomo Organismo di Vigilanza, che dà atto della propria attività in appositi verbali e relazioni periodiche all'Organo Amministrativo. Approfondimenti sul punto si trovano nella Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la diffusione del COVID-19 un fenomeno di emergenza internazionale. L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia, ma che, nonostante questa definizione, possa essere ancora controllata.

Il contagio ha coinvolto duramente l'Italia, portando il Governo italiano a emanare, a far data dall'8 marzo 2020, provvedimenti via via più restrittivi a tutela della salute pubblica, fortemente impattanti anche sulla vita economica del Paese.

Alla luce della cronologia degli eventi, si valuta la pandemia del Coronavirus come classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica, ma richiedono specifica informativa (non-adjusting).

Il Commissario agli affari Europei Paolo Gentiloni ha comunicato che secondo la stima della Commissione Ue, nel 2020 il coronavirus abatterà l'economia europea del 2-2,5% , ma che con misure coordinate di bilancio, si potrebbe ridurre la crescita negativa, portando la zona euro a -1,1% nel 2020. Successive stime dell'OCSE evidenziano come il calo potrebbe essere più marcato, ipotizzando una decrescita del PIL annuo fino a 2 punti percentuali per ogni mese di severe misure di contenimento.

In data 16 Marzo il Governo Italiano ha approvato un decreto legge che interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali:

1. finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza;
2. sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito;
3. supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia;
4. sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio.

acquevenete opera in un settore regolato ove il fatturato è sostanzialmente garantito da un meccanismo tariffario basato sul principio del "full cost recovery"; ciò non rende tuttavia immune la Società da possibili tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso, e delle eventuali azioni di recupero dei crediti che probabilmente subiranno un incremento.

Nel periodo che intercorre tra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano ulteriori fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Destinazione del risultato di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un risultato positivo pari a Euro 2.356.035.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto i Soci ad approvare il Bilancio così come presentato, corredato dalla Relazione sulla Gestione, e di destinare l'intero ammontare dell'utile di esercizio, pari a Euro 2.356.035, a riserva legale.

Monselice, 30 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Piergiorgio Cortelazzo



ACQUEVENETE S.P.A.

Relazione Sindaci

Relazione del
Collegio Sindacale
al bilancio chiuso il
31/12/19 ai sensi
art. 2429 c. 2 C.C.

31/12/2019

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Via C.Colombo, 29/A 35043 MONSELICE PD
Capitale sociale euro 258.398.589,00
interamente versato
Cod. Fiscale 00064780281
Iscritta al Registro delle Imprese di PADOVA nr 00064780281
Nr. R.E.A. PD - 256689

1

ACQUEVENETE S.P.A.

Relazione Sindaci

All'assemblea degli azionisti della società ACQUEVENETE S.P.A., con sede in 35043 MONSELICE PD, assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di 00064780281 e codice fiscale: 00064780281.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. delle quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss. C.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dalla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di eventuale perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Relazione Sindaci

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Non sono state presentate al tribunale dal Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2409 c. 7 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, che lo ha trasmesso al Collegio sindacale nei termini di legge. In ordine allo stesso riferiamo quanto segue:

Esso è composto, dallo Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio in formato digitale e nel rispetto della tassonomia Integrata XBRL, naturalmente procedendo anche alla conversione in formato immediatamente leggibile.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 comma quattro C.C.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 C.C., come modificato dal D. Lgs. 139/2015, tenuto anche conto delle deroghe disposte dall'art. 12 del citato decreto.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo ulteriori osservazioni al riguardo.

La società di revisione cui è stata affidata la revisione legale ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

ACQUEVENETE S.P.A.

Relazione Sindaci

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla situazione di emergenza sanitaria venutasi a creare in questi ultimi mesi per effetto della pandemia da Covid-19, si richiamano le informazioni fornite dagli amministratori nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". Gli amministratori evidenziano come la tipologia di attività della società non abbia comportato la necessità di interrompere i servizi offerti ma si sono adottate particolari misure di prevenzione a modifica dell'operatività aziendale e che l'organico aziendale è in condizione di condurre lo svolgimento con continuità. Ciò non rende tuttavia immune la società da possibili tensioni finanziarie sul fronte degli incassi, e delle eventuali azioni di recupero dei crediti che indubbiamente subiranno un incremento. Gli amministratori evidenziano inoltre che ad oggi non è ancora possibile prevedere i tempi occorrenti per il superamento della crisi né quantificare con precisione gli eventuali effetti economici sulla società ma escludono un impatto sulla stessa in grado di pregiudicare la continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi esposti, il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 risulta essere positivo per euro 2.356.035.

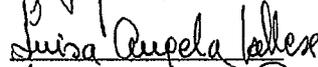
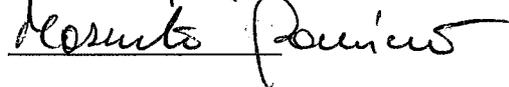
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di amministrazione, come pure la sua destinazione al Fondo di Riserva Legale

PADOVA, 27/05/2020

Il Collegio Sindacale

Presidente	Dott. Angelo Capuzzo
Componente	Dott.ssa Luisa Angela Vallese
Componente	Dott. Raniero Mazzucato

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 PadovaT +39 049 8756227
F +39 049 663927**Agli Azionisti di
acquevente S.p.A.****Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di acquevenete S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Acquevenete S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquevenete S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acquevenete S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di acquevenete S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 26 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi
Socio

ACQUEVENETE SPA

SEDE LEGALE E OPERATIVA

Via C. Colombo, 29/A
35043 Monselice (PD)

Tel +39 0429 787611

SEDE OPERATIVA

Viale B. Tisi da Garofolo, 11
45100 Rovigo (RO)

Tel +39 0425 1560011

E-mail info@acquevenete.it

WWW.ACQUEVENETE.IT